www.acselspa.it

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

2024
2025





ACSEL highlights 2024/2025 (*)

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ E.S.G.

Environmental Social Governance

www.acselspa.it

HIGHLIGHTS



		2025	2024
Ricavi	€	16.461.424	15.925.827
Soci	n.	39	39
Comuni serviti per la raccolta	n.	37	37
Rifiuti raccolti totali	Ton.	49.187,21	49.479,90
	Kg/ab	608,96	609,32
Percentuale di rifiuti differenziati	%	64,45%	64,16%
Valore economico generato	€	17.966.468	17.528.586
Valore economico distribuito	€	15.679.991	15.611.702
Valore economico per la continuità aziendale	€	2.286.477	1.916.884
Energia elettrica autoprodotta	Tep	461,48	453,30
Produzione energetica complessiva	Tep	543,29	542,46
Consumi energetici complessivi	Ton.	1.583,17	1.529,91
Emissioni	Ton.	≈ 5.600 anno	
Risparmi	Ton.	17.839,03	18.155,69

(*) fonte dati ACSEL

Lettera agli Stakeholders



Costruire Valore, Insieme

Gentili Concittadine e Concittadini,
Rappresentanti delle Istituzioni, Partner e Collaboratori,
È con un profondo senso di responsabilità e orgoglio che presentiamo il nuovo Bilancio di Sostenibilità di ACSEL SpA. Questo documento non è soltanto una rendicontazione tecnica o numerica, ma il racconto di un impegno quotidiano che vede la nostra azienda e la Val di Susa camminare di pari passo verso un futuro più consapevole.
In un'epoca di grandi trasformazioni ambientali ed economiche, il ruolo di un'azienda pubblica territoriale diventa centrale. Per ACSEL, gestire i servizi ambientali non significa solo raccogliere rifiuti, significa custodire la bellezza e la salute del nostro territorio.
Valorizzare il servizio pubblico vuol dire garantire che ogni risorsa investita ritorni alla comunità sotto forma di efficienza, decoro urbano e tutela del paesaggio montano che ci ospita. Siamo convinti che la gestione pubblica sia la migliore garanzia di trasparenza e di equità per tutti gli abitanti dei nostri Comuni soci. Proprio per questo vorremmo proporre ai nostri soci lo sviluppo anche di nuovi servizi, consapevoli che la sinergia tra i comuni, l'azienda ed il territorio può far sorgere nuove importanti occasioni di crescita, di efficienza, di valorizzazione e di comunità.
Il **dialogo costante** con enti locali, cittadini, istituzioni, scuole, associazioni e partner ci consente di comprendere meglio i bisogni della comunità e di orientare i nostri servizi in modo sempre più efficace, sostenibile e vicino alle persone. È proprio grazie a questa rete di relazioni che riusciamo a costruire un modello di gestione dei servizi pubblici capace di coniugare efficienza, responsabilità ambientale e attenzione sociale.
Il percorso verso la sostenibilità non è una sfida che si vince da soli. I traguardi raggiunti quest'anno — dalle percentuali di raccolta differenziata alle energie rinnovabili — sono il frutto di un coinvolgimento attivo di tutti voi:

- ai **Cittadini**: grazie per la collaborazione quotidiana e per l'attenzione ai piccoli gesti che fanno la differenza. La vostra sensibilità è il vero motore del cambiamento.
- alle **Amministrazioni Locali**: grazie per la fiducia e per la visione condivisa di una Valle unita e all'avanguardia.
- ai nostri **Dipendenti**: il cuore pulsante di ACSEL. Grazie per la dedizione, spesso dietro le quinte e in condizioni climatiche non sempre agevoli, per garantire la continuità dei servizi.

"La sostenibilità non è un traguardo, ma un modo di abitare il mondo. In Val di Susa, questo si traduce nel rispetto per le radici e nello slancio verso l'innovazione."
Attraverso questo Bilancio intendiamo restituire in modo chiaro e trasparente i risultati conseguiti, consapevoli che solo attraverso il confronto continuo sia possibile affrontare le sfide che ci attendono. Guardiamo avanti con l'obiettivo di rendere i nostri processi sempre più efficienti e meno impattanti. Continueremo a investire in tecnologie innovative e in campagne di sensibilizzazione, certi che il legame tra ACSEL e la Valle di Susa sia la nostra forza più grande.
Rinnoviamo quindi il nostro ringraziamento per la fiducia e il supporto che ci dimostrate ogni giorno. Continueremo a lavorare con impegno e responsabilità, convinti che la collaborazione con tutti voi sia la chiave per costruire un futuro più sostenibile per la Val di Susa.

Alessio Ciacci	*Marco Avondetto*	*Carla Mattioli*
Presidente	Consigliere	Consigliere



Nota metodologica

I PRINCIPI METODOLOGICI

La presente edizione del Bilancio di sostenibilità di ACSEL è predisposta *"con riferimento"* ai principi di rendicontazione proposti dalla *Global Reporting Initiative* (GRI). In particolare sono stati utilizzati:

- gli standard universali 2021 in vigore dal 1/1/2023 (GRI 1 – Principi fondamentali, GRI 2 – Informative generali, GRI 3 - Temi materiali), che delineano i requisiti necessari e l'approccio da seguire nella rendicontazione di sostenibilità;
- gli standard specifici 2016, con particolare riferimento alle performance economiche (GRI 201), all'energia (GRI 302), all'acqua (GRI 303), alle emissioni (GRI 305), agli scarichi e rifiuti (GRI 306), all'occupazione (GRI 401), alla salute e sicurezza sul lavoro (GRI 403), alla formazione del personale (GRI 404), alla diversità e pari opportunità (GRI 405), alle comunità locali (GRI 413) e alla valutazione sociale dei fornitori (GRI 414).

Le apposite tavole di raccordo con i Principi di Rendicontazione GRI sono state riportate nella parte finale di questo report.

Non essendo disponibili specifici standard di settore GRI pertinenti al settore di attività, ACSEL ha altresì avviato l'applicazione dello standard SASB "Waste Management" specifico per il settore di attività di ACSEL Spa.

Le informazioni pubblicate all'interno del Rapporto fanno riferimento al biennio solare 1/1/2024 – 31/12/2024 e 1/1/2025 – 31/12/2025.

LA GOVERNANCE DI PROCESSO

Il processo di redazione del Bilancio di Sostenibilità è un'attività coordinata dal Dipartimento di Management dell'Università degli Studi di Torino che ha curato l'impostazione e la redazione del documento, la raccolta dei dati e l'applicazione degli Standard. Le informazioni ivi contenute sono frutto di un'elaborazione dei dati forniti in collaborazione con le diverse aree aziendali.

Il processo di rendicontazione è rispettoso dell'approccio *"Metodo ODCEC-TO per il Bilancio sociale di sostenibilità"* elaborato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino.

Con riferimento alla Governance di processo, sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro che hanno collaborato con i responsabili aziendali di volta in volta coinvolti:

- Il *Comitato scientifico di indirizzo*, composto dalla Direzione generale ACSEL e dal Dipartimento di Management per la definizione dei riferimenti metodologici e la supervisione dell'intero processo;
- Il *Gruppo di applicazione metodologica*, coordinato dalla Responsabile Comunicazione ACSEL, che ha curato il processo operativo di raccolta dati per il Bilancio di Sostenibilità secondo le metodologie definite;
- Il *Gruppo di valutazione professionale* di processo, composto dal Collegio Sindacale di ACSEL, che ha valutato il processo rispetto alle esigenze di rigore di approccio, di trasparenza e di correttezza metodologica.

I CONTENUTI E IL PERIMETRO DEL BILANCIO

Per definire i contenuti del report, ACSEL si è attenuta alle indicazioni delle Linee guida GRI – finalizzate a supportare l'impresa nella realizzazione di una comunicazione trasparente ed equilibrata – riconducendola alla propria realtà aziendale e al contesto socioeconomico nel quale opera.

In particolare, per definire gli aspetti sui quali fosse opportuno dare maggiore informazione e ricchezza di contenuti, si è tenuto conto della natura giuridica dell'azienda, della missione aziendale (è una public utility), dei settori della società e del territorio (Valle di Susa) in cui si svolgono in modo prevalente le attività.

ACSEL ha aggiornato l'analisi della materialità rafforzando il confronto con gli stakeholder; sono stati coinvolti la Governance di ACSEL, i Comuni fruitori dei servizi (Sindaci, Assessori e/o Responsabili Uffici Tecnici delle Amministrazioni comunali servite da ACSEL) i dipendenti, i referenti delle cooperative che collaborano con ACSEL e i soggetti fruitori dei servizi (Utenze domestiche e commerciali) come meglio esposto nell'apposita sezione.

Il presente rapporto, che comunica le performance ESG di ACSEL, unitamente ad altri documenti di rendicontazione (in particolare il bilancio di esercizio), di governo e indirizzo (piano strategico, codici e modelli di organizzazione) e ad altri strumenti di comunicazione (sito web e pubblicazioni istituzionali), offre un panorama completo delle attività aziendali, sia in forma qualitativa che quantitativa, e intende rispondere nel modo più completo alle attese di informazione dei diversi stakeholder.

Rispetto al report precedente non vi sono state variazioni al perimetro di rendicontazione.

Il Bilancio di sostenibilità 2024/25 è pubblicato sul sito internet istituzionale (www.acselspa.it).

Assurance esterna

Il Bilancio Sostenibilità non è stato sottoposto ad alcuna attività di revisione esterna, ma è stato sottoposto ad attività di valutazione professionale di processo da parte del Collegio Sindacale. La relazione di valutazione professionale di processo è riportata nell'apposita sezione conclusiva del presente report.

Notifica GRI

ACSEL ha notificato a GRI l'utilizzo degli Standard GRI e la dichiarazione d'uso.

Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità

Per informazioni: Ufficio Segreteria, 011-9342978, segreteria@acselspa.it.

Indice

PAG. 10 **01 | ACSEL E I CRITERI ESG**
PAG. 11 ACSEL e i Sustainable Development Goals (SDGs)
PAG. 12 I criteri ESG e il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente
PAG. 16 Le certificazioni di qualità e gli audit periodici

PAG. 18 **02 | STAKEHOLDER E MATERIALITÀ**
PAG. 19 La mappa degli stakeholder
PAG. 21 L'analisi di materialità

PAG. 26 **03 | IDENTITÀ E GOVERNANCE**
PAG. 27 Il profilo dell'azienda
PAG. 28 La storia
PAG. 28 Mission e Vision di ACSEL
PAG. 29 Il governo di ACSEL
PAG. 36 L'assetto organizzativo
PAG. 37 Il piano industriale e strategico e degli obiettivi operativi
PAG. 40 La governance nazionale e regionale
PAG. 41 Principali rischi e incertezze

PAG. 42 **04 | SERVIZI E MODALITÀ DI GESTIONE**
PAG. 43 Affidamento in house del servizio
PAG. 44 I servizi di igiene ambientale
PAG. 52 Gli altri servizi
PAG. 54 I rifiuti raccolti
PAG. 58 Gli impianti di riferimento del territorio ACSEL

PAG. 60 **05 | LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**
PAG. 61 Energia consumata e prodotta
PAG. 65 Emissioni e tutela dell'ambiente
PAG. 69 Consumi idrici

PAG. 70 **06 | LA SOSTENIBILITÀ SOCIALE**
PAG. 71 Cittadini-utenti e comuni soci/fruitori dei servizi
PAG. 76 Il personale
PAG. 77 I fornitori
PAG. 86 La comunità locale e la comunicazione

PAG. 92 **07 | LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE**
PAG. 93 Il valore economico generato
PAG. 94 Il valore economico distribuito
PAG. 97 Il valore economico trattenuto
PAG. 98 Gli investimenti patrimoniali

PAG. 100 **VALUTAZIONE PROFESSIONALE DI PROCESSO**

PAG. 102 **TABELLA DEI CONTENUTI DEL GLOBAL REPORTING INITIATIVE E DICHIARAZIONE D'USO**

PAG. 104 **TABELLA DEI CONTENUTI SASB "WASTE MANAGEMENT" (gestione rifiuti)**

01 | ACSEL E I CRITERI ESG



ACSEL e i Sustainable Development Goals (SDGs)

Le principali sfide che ACSEL si pone per la sostenibilità sono ricomprese nel quadro di riferimento tracciato dall'Agenda 2030: si tratta dei SDGs (Sustainable Development Goals).
Approvati nel 2015 dalle Nazioni Unite, si tratta di 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che affrontano questioni sociali di fondamentale importanza tra cui il clima, la risorsa idrica, l'economia circolare e l'innovazione tecnologica applicata alla gestione delle infrastrutture.
ACSEL ha allineato le sue attività in questa direzione, ponendo la propria attenzione sul raggiungimento di traguardi ben specifici:



	SDGs DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI
Salute e benessere	3.9	Ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e di aria, acqua e l'inquinamento del suolo e la contaminazione
Energia pulita e accessibile	7.2	Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale
Lavoro dignitoso e crescita economica	8.5	Raggiungere la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutte le donne e gli uomini, anche per i giovani e le persone con disabilità, e la parità di retribuzione per lavori di pari valore
	8.8	Proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente sicuro e protetto di lavoro per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti, in particolare donne migranti, e quelli in lavoro precario
Consumo e produzione responsabili	12.5	Ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
Agire per il clima	13.3	Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità istituzionale in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento, la riduzione di impatto e di allerta precoce
La vita sulla terra	15.1	Garantire la conservazione, il restauro e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce e terrestri interne e dei loro servizi, in particolare le foreste, le zone umide, le montagne e le zone aride, in linea con gli obblighi derivanti dagli accordi internazionali

I criteri ESG e il sistema di gestione integrato qualità, sicurezza e ambiente

ACSEL adotta una politica orientata alla sostenibilità e ai criteri ESG.

ESG, acronimo di *Environmental*, *Social e Governance*, rappresenta un insieme di criteri utilizzati per valutare le performance sostenibili di un'azienda o di un'organizzazione. Questi criteri sono fondamentali per gli investitori che vogliono valutare l'impegno sostenibile di un'azienda e prendere decisioni di investimento consapevoli.

I CRITERI ESG	
E - Ambiente (Environmental)	• Obiettivo: promuovere pratiche sostenibili e la tutela dell'ambiente • Valuta l'impatto ambientale dell'azienda • Include la gestione delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la riduzione dei rifiuti e l'impatto sul clima
S - Sociale (Social)	• Analizza l'impatto sociale dell'organizzazione • Considera le relazioni con i dipendenti, i fornitori, i clienti e le comunità • Temi chiave: inclusione, diversità, salute e sicurezza dei lavoratori
G – Governo aziendale (Governance)	• Riguarda la gestione aziendale e l'etica • Include la trasparenza delle decisioni, la retribuzione dei dirigenti e il rispetto dei diritti degli azionisti

A tal fine ACSEL adotta una politica Ambientale, di Qualità, di Salute e Sicurezza, che è comunicata a tutte le parti interessate interne e resa disponibile alle parti interessate esterne, attraverso le consuete modalità di diffusione, affinché tutti la possano conoscere e rispettare.

In tale contesto ACSEL è certificata Qualità ai sensi della Norma Uni EN ISO 9001:2015, Sicurezza ai sensi della norma UNI ISO 45001:2018, Ambiente ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015 ritiene che la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro, la Tutela dell'Ambiente, la messa in atto di strategie per la prevenzione della corruzione siano valori primari, in assenza dei quali non sia possibile fornire servizi di qualità e di efficienza ai propri clienti né instaurare un clima positivo all'interno della propria azienda.

Per questo la ACSEL organizza le proprie attività, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più performanti per l'ambiente e perseguendo misure volte a salvaguardare l'incolumità dei propri operatori e di terzi eventualmente coinvolti.

ACSEL, inoltre, ha adottato ormai da anni procedure e regolamenti atti a prevenire fenomeni di natura corruttiva e fattispecie di reato di cui al DLgs 231/01.

All'interno del proprio sito internet www.acselspa.it, alla sezione Società Trasparente è infatti possibile rinvenire:

- Il Modello di Organizzazione e Gestione (MOG)
- Codice Etico
- Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa
- Regolamento per la tutela del dipendente che segnala illeciti e portale per le segnalazioni Whistleblowing

La Direzione della Società richiede rigorosa osservanza dei Modelli, Piani e Codici sopra citati, sia a tutto il personale aziendale sia ai consulenti, fornitori, collaboratori, operatori economici.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo risultano comportamenti indesiderati per i dipendenti ACSEL (e/o per qualunque soggetto che abbia a che fare con ACSEL) e quindi anche perseguibili di legge:

- avere interessi economici e finanziari in attività di fornitori, clienti e concorrenti;
- utilizzare la propria posizione all'interno della Società o le informazioni di cui si è a conoscenza a causa delle mansioni svolte per determinare situazioni di conflitto di interessi con la Società;
- svolgere attività lavorativa di qualsiasi tipo presso clienti, fornitori o concorrenti;
- accettare denaro, favori o altre utilità da persone o aziende che sono o intendono intrattenere rapporti economici o di affari con ACSEL;
- accettare denaro, favori o altre utilità per eseguire attività lavorative rientranti nei propri doveri d'ufficio e di servizio;
- cedere a soggetti terzi non autorizzati rifiuti;
- utilizzare in modo improprio i beni aziendali (es. per usi personali);
- porre in atto violenze e/o molestie.

Le strategie aziendali sono volte al soddisfacimento del cliente, alla prevenzione di possibili danni ambientali, incidenti, malattie professionali, infortuni sul luogo di lavoro e alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal DLgs 231/01 coinvolgendo attivamente tutti i propri operatori e operatrici attraverso la sensibilizzazione, la formazione e l'addestramento, la prevenzione delle possibili emergenze, la segnalazione delle situazioni di rischio e la partecipazione proattiva degli stessi mediante valutazione di loro proposte.
La Direzione di ACSEL, analizza costantemente le fonti di rischio in materia ambientale, di sicurezza sul lavoro e in materia di corruzione nei propri processi produttivi, al fine di eliminarli o controllarli adeguatamente e nell'implementazione delle procedure aziendali mette in atto delle regole atte a prevenire la disparità di genere.



Per l'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale, di Qualità, di Salute e Sicurezza sul Lavoro, e al fine di raggiungere i propri obiettivi e assicurare il rispetto di questa politica, la Direzione di Acsel si impegna a:

- garantire l'appropriatezza della politica alle attività svolte ed agli scopi aziendali, alle dimensioni e al contesto ove opera l'organizzazione nonché alla natura specifica dei rischi per la Salute e Sicurezza e le correlate opportunità per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- creare una cultura a livello locale, nell'ambito dei Comuni presso cui vengono effettuate le attività di raccolta, orientata al rispetto della sicurezza sul lavoro dell'ambiente e all'igiene del suolo anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini;
- mantenere un'organizzazione conforme alle normative e ai regolamenti vigenti attraverso procedure di identificazione, archiviazione, distribuzione, sorveglianza, tali da assicurare che i requisiti del Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, di Salute e Sicurezza sul Lavoro, siano stabiliti, applicati, mantenuti in conformità ai requisiti delle norme e leggi applicabili;
- rispettare, nei contenuti e nei principi, le norme di legge in materia di prevenzione della corruzione, in materia ambientale e di sicurezza applicabili alle attività e ai servizi; ove possibile, applicare volontariamente ulteriori provvedimenti ritenuti necessari anche in assenza di obblighi legislativi;
- coinvolgere il Servizio di Prevenzione e Protezione in tutte le problematiche di sicurezza al fine di individuare misure di prevenzione e protezione adeguate e nel rispetto delle norme vigenti;
- riesaminare periodicamente la politica per assicurare la continua rispondenza e adeguatezza a fronte di cambiamenti organizzativi interni o esterni, normativi o legislativi o da parti interessate;
- identificare e considerare gli aspetti del contesto in cui opera l'organizzazione che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro,
- favorire la riduzione degli impatti ambientali introducendo indicatori della qualità ambientale da tenere sotto controllo mediante attento monitoraggio;
- prevenire l'inquinamento attraverso l'acquisizione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili a costi economicamente accettabili, al fine di minimizzare gli impatti su suolo, falda, acque superficiali, nonché ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera;
- perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, di sicurezza sul lavoro, di prevenzione della corruzione attraverso interventi mirati;
- considerare gli impatti sugli aspetti ambientali del sito durante eventuali interventi di ristrutturazione e di avviamento di nuove attività;
- garantire un'efficace gestione di tutte le fasi di gestione dei rifiuti al fine di minimizzare i rischi per l'ambiente e per la salute umana;
- minimizzare ed ottimizzare il consumo delle risorse energetiche e naturali, anche incentivando l'utilizzo di risorse rinnovabili;

- promuovere programmi di formazione e sensibilizzazione di tutto il personale coinvolto nella gestione ambientale e diffondere presso i cittadini, fornitori e clienti una cultura orientata alla tutela e al rispetto dell'ambiente e della sicurezza sul lavoro;
- operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con la cittadinanza;
- fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, cercando di eliminare i rischi alla fonte, investendo in nuove attrezzature, al mantenimento di quelle in uso e/o modificando gli ambienti di lavoro per renderli più sicuri e salubri;
- intraprendere azioni tempestive per cogliere le opportunità di miglioramento delle prestazioni in termine di Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- favorire la creazione di un flusso virtuoso di informazioni fra le varie figure operanti in azienda (Dirigenti, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Medico Competente e Rappresentante dei lavori per la Sicurezza, Preposti, ecc);
- favorire la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e del loro rappresentante per la Salute e Sicurezza;
- valorizzare le professionalità e favorire la sensibilizzazione di ciascun lavoratore e ciascuna lavoratrice affinché diventi un promotore della propria sicurezza, di quella dei colleghi e anche quella di persone terze, intervenendo o segnalando situazioni pericolose, anche se direttamente non lo coinvolgono;
- prevenire e correggere qualsiasi situazione pericolosa implementando l'analisi delle cause e dei possibili rimedi;
- promuovere e perseguire il miglioramento delle prestazioni e dei risultati relative alle tematiche della sicurezza sul lavoro, della qualità, dell'ambiente, mettendo in atto appropriate metodologie di controllo e monitoraggio delle proprie prestazioni;
- promuovere ed attuare i progetti tecnici strategici finalizzati al miglioramento del servizio erogato;
- garantire elevati standard di qualità del servizio erogato nel rispetto dei vincoli e degli obiettivi socio-economici ed attuare iniziative di comunicazione verso l'intero territorio utili a far conoscere il complesso scenario in continuo mutamento in cui la società opera;
- sviluppare e valorizzare i servizi dedicati ai clienti, migliorando la capacità aziendale di saper rispondere in modo efficace alle loro esigenze ed aspettative e riservando estrema attenzione al monitoraggio e all'analisi della qualità sia erogata che percepita;
- valorizzare tutte le iniziative utili ad accrescere la professionalità del personale e migliorare il clima organizzativo con iniziative mirate alla valorizzazione delle competenze, ponendo la persona al centro dell'organizzazione;
- mantenere una comprovata affidabilità dei fornitori in termini di prestazioni di prodotto/servizio ed ambientali;
- comunicare la Politica, gli obiettivi e le prestazioni ambientali in modo trasparente.

Le certificazioni di qualità e gli Audit periodici

Il Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sul Lavoro prevede audit interni con frequenza trimestrale per verificare l'efficienza del Sistema di gestione integrata.

Inoltre, con frequenza semestrale, occorre verificare presso i fornitori affidatari di servizi legati alla raccolta, smaltimento, gestione ecocentri, sgombero neve l'adeguatezza del sistema e l'affidabilità nell'esecuzione degli incarichi affidati.

Dagli audit 2024 e 2025 non sono emerse criticità.



CERTIFICAZIONE	CONTENUTO	BENEFICI
ISO 9001	Sistemi di gestione della qualità	1) Miglioramento dell'immagine e della credibilità aziendale;
		2) Miglioramento della soddisfazione dei clienti;
		3) Integrazione dei processi aziendali;
		4) Coinvolgimento delle persone;
		5) Cultura del miglioramento continuo
ISO 14001	Sistemi di gestione ambientale	1) Miglioramento del controllo del consumo di materie prime, energia e della gestione dei rifiuti;
		2) Conformità ai regolamenti ed ai requisiti ambientali;
		3) Minimizzazione del rischio di incidenti ambientali;
		4) Regole uniformi per le varie operazioni, che, in questo modo, sono documentate, rese note e comprensibili per tutto il personale dell'azienda;
		5) Crea un meccanismo efficace di auto-controllo e auto-miglioramento mediante audit interni;
		6) Il continuo sviluppo del sistema di gestione ambientale porta ad un miglioramento complessivo della performance aziendale;
ISO 45001	Sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori	1) Miglioramento della cultura della sicurezza in azienda;
		2) Maggiore efficienza e conseguente riduzione degli infortuni e di perdite di tempo in fase produttiva;
		3) Eliminazione del turn-over per la sostituzione degli infortunati/ malati;
		4) Maggiore controllo dei rischi e riduzione dei pericoli mediante la definizione di obiettivi, finalità e responsabilità;
		5) Controllo della conformità legislativa;
		6) Miglioramento dell'immagine dell'azienda in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
		7) Riduzione dei costi assicurativi;
		8) Diminuzione dei rischi di sanzioni amministrative e penali;
		9) Dimostrazione dell'impegno nella protezione verso il personale, i beni e le strutture

02 | STAKEHOLDER E ANALISI DELLA MATERIALITÀ



La mappa degli Stakeholder

ACSEL è un'azienda fortemente radicata sul territorio e con un elevato livello di riconoscibilità fra la popolazione, grazie al fatto che eroga quotidianamente un servizio di pubblica utilità destinato a circa 100.000 cittadini.
Le politiche di responsabilità sociale d'impresa sono considerate per ACSEL uno strumento fondamentale per includere, nelle decisioni e nelle strategie aziendali, le aspettative legittime delle diverse categorie di stakeholder.
La mappatura degli stakeholder è un processo complesso e continuativo, che richiede un aggiornamento costante e che va realizzato in base alle risultanze emerse dalle diverse iniziative di dialogo con i differenti portatori di interesse.



PRINCIPALI CATEGORIE	STAKEHOLDER	PRINCIPALI INIZIATIVE DI ASCOLTO, DIALOGO E COINVOLGIMENTO
Azionisti	Enti locali soci	Gli azionisti sono costantemente aggiornati sulle politiche industriali e gestionali dell'azienda, attraverso gli organi ufficiali (Consiglio di Amministrazione e Assemblea) e attraverso rendicontazioni dirette e indirette prodotte nelle sedi competenti. Sono stati coinvolti nel processo di analisi della materialità.
Ente di coordinamento	C.A.DO.S.	Attività di governo per l'igiene urbana
Lavoratori	Dipendenti Non dipendenti	• Attivazione di politiche gestionali finalizzate a favorire il senso di appartenenza e la fedeltà lavorativa all'azienda • Realizzazione di materiale informativo per i dipendenti • Implementazione di nuovi sistemi di informazione e comunicazione • Attività formative finalizzate allo sviluppo e alla crescita delle capacità professionali e manageriali • Attività formative in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro • Recepimento delle indicazioni di miglioramento organizzativo attraverso canali dedicati • Codice etico • Analisi della materialità
Clienti diretti	Cittadini / utenti	• Ammodernamento e aggiornamento del sito internet • Call center gratuito al servizio dei cittadini • Carta dei Servizi • Partecipazione a specifichi eventi ed iniziative di educazione ambientale • Realizzazione di materiale divulgativo finalizzato a pubblicizzare i servizi offerti • Costante monitoraggio delle richieste pervenute dai cittadini e attività di risposta alle stesse • Social
Finanziatori	Banche	Audit
Fornitori	Storici, strategici e secondari	• Valutazione delle perfomance • Coinvolgimento nelle politiche sociali e di qualità del gruppo
Comunità locali	Associazioni territoriali Comitati cittadini Associazioni di categoria Media Scuole e Università	• Attività didattiche e ludiche per le scuole • Punti informativi sul territorio e sponsorizzazioni di eventi in linea con le policy aziendali • Accompagnamento progetti di raccolta differenziata (porta a porta e stradale) • Indagini e ricerche • Manifestazioni ed eventi • Sostegno ad iniziative ambientali • Attività di ufficio stampa • Promozione impianti • Bilancio di Sostenibilità/Bilancio Economico • Sito internet • Social
Pubblica Amministrazione e Autorità di Controllo	Città Metropolitana di Torino, Arpa, Asl, Conai, altri enti locali e nazionali	• Partecipazione a convegni e gruppi di lavoro con Comuni • Partecipazione attiva a campagne di informazione finalizzate a migliorare i comportamenti dei cittadini in tema ambientale • Valorizzazione delle filiere di raccolta attraverso campagne informative dedicate • Sistema di controllo periodico dell'attività impiantistica • Attività di Vigilanza • Comunicazione dati ambientali • Sito internet • Social

L'analisi di materialità

Per orientare in modo efficace la propria strategia di sviluppo sostenibile, ACSEL ha promosso un'importante attività di ascolto attraverso un questionario di analisi della materialità.
Questo processo ha visto il coinvolgimento attivo di un ampio ventaglio di portatori di interesse, tra cui dipendenti aziendali, Sindaci dei Comuni soci, responsabili degli Uffici Tecnici comunali, rappresentanti delle Cooperative partner e organi di governance (Figura 1).

STAKEHOLDER CONSULTATI
Governance: Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza (OdV)
Dipendenti di ACSEL
Amministrazioni comunali servite da ACSEL: Sindaci, Assessori, Responsabili Uffici Tecnici
Partner esterni: Rappresentanti delle Cooperative partner
Utenti (domestici/commerciali) dei servizi forniti da ACSEL

Figura 1

L'indagine ha permesso di valutare 16 temi materiali suddivisi in quattro aree di sostenibilità (fattori di sostenibilità ESG): sociale, ambientale, economica e di governo aziendale (Figura 2).
I temi materiali sono stati individuati dalla Direzione di ACSEL con un'attività di Desk analysis e successivamente oggetto di un questionario di indagine rivolto sia all'interno che all'esterno di ACSEL.
Il campione dei rispondenti è caratterizzato da una forte componente interna e istituzionale:

- Dipendenti ACSEL: Rappresentano la categoria più numerosa, indicando un alto coinvolgimento interno nel processo di sostenibilità.
- Enti Locali: Significativa partecipazione di Sindaci (Comuni soci) e Uffici Tecnici comunali), che riflette l'importanza del servizio per il territorio valsusino.
- Governance e Partner: Presenza di membri del CDA, del Collegio Sindacale e dei vertici delle Cooperative.

Esternamente, è stato anche riproposto un Customer satisfaction audit rivolto sia agli utenti dei servizi di ACSEL, sia alle amministrazioni comunali dove ACSEL svolte i suoi servizi:

- Con riferimento alle utenze, sono state contattate sia utenze domestiche (93,6%) che utenze commerciali (6.4%), ottenendo 797 risposte rappresentative dell'ambito territoriale di competenza di ACSEL.
- Con riferimento alle amministrazioni comunali, sono state condotte 51 interviste (35 Responsabili Uffici Tecnici e 16 Sindaci o Assessori).

I risultati di questa analisi costituiscono la base per la definizione della Matrice di Materialità, garantendo che le azioni future di ACSEL siano strettamente allineate alle aspettative reali dei suoi stakeholder (Figure 3 e 4).
L'obiettivo dell'indagine è stato, infatti, quello di identificare il grado di priorità dei fattori

Temi materiali e fattori di sostenibilità ESG	
Temi di Sostenibilità Sociale	
1	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro: garanzia delle condizioni di sicurezza per i dipendenti e i fornitori esterni.
2	Inclusione nella gestione degli Ecocentri: impiego di personale svantaggiato nelle attività di guardiania e gestione.
3	Coinvolgimento e sviluppo del personale e valorizzazione delle competenze: crescita professionale e valorizzazione delle competenze dei dipendenti.
4	Sviluppo sociale e valore per il Territorio: creazione di valore e ricadute occupazionali locali.
Temi di Sostenibilità Economica	
1	Rapporto qualità/prezzo del servizio: erogazione di un servizio di qualità a una tariffa adeguata.
2	Profitti economici: generazione di utili economici a favore dei Comuni nella gestione dei servizi.
3	Introduzione dei sistemi di controllo del servizio: investimenti in sistemi di tracciatura, pesatura e controllo dei mezzi.
4	Adeguatezza degli strumenti di raccolta dei rifiuti: ammodernamento ed efficienza dei sistemi di raccolta.
Temi di Sostenibilità Ambientale	
1	Sviluppo di attività legate alla tutela dell'ambiente e del Territorio: contrasto all'abbandono dei rifiuti e sensibilizzazione dei cittadini.
2	Riduzione delle emissioni ed efficienza dei mezzi operativi e dei consumi energetici: utilizzo di energie da fonti rinnovabili e bassi consumi energetici.
3	Certificazione qualità e ambientale: mantenimento di certificazioni a testimonianza della qualità del servizio e del rispetto ambientale.
4	Economia circolare: valorizzazione dei rifiuti e collaborazione con aziende per il trattamento dei materiali.
Temi di Governance (governo aziendale)	
1	Bilancio di sostenibilità e rispetto delle norme per una conduzione etica e trasparente del servizio di attività: garanzia di una gestione etica e trasparente.
2	Coinvolgimento degli stakeholder: coinvolgimento di cittadini, fornitori e istituzioni pubbliche nei processi decisionali.
3	Customer satisfaction: verifica della soddisfazione dei clienti e gestione dei reclami.
4	Governance del servizio: ruoli e responsabilità del sistema di governance (Regione, ATO-R, Consorzio CADOS e ACSEL).

Figura 2

ESG indagati per ciascun soggetto intervistato che sono stati rendicontati, tramite opportuni indicatori, nelle successive sezioni del report.
Analizzando i punteggi assegnati (scala 1-7), emerge una gerarchia chiara delle priorità.
La Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro si conferma il tema di assoluta rilevanza, ricevendo quasi unanimemente il punteggio massimo di importanza.
Sul piano economico e operativo, gli stakeholder pongono un forte accento sulla Qualità e il prezzo del servizio e sull'Adeguatezza degli strumenti di raccolta, sottolineando il valore pubblico dell'attività aziendale rispetto alla mera generazione di Profitti economici, che risulta essere l'area valutata con minore priorità relativa.
In ambito ambientale, l'Economia circolare e lo sviluppo di attività legate alla valorizzazione del territorio sono percepiti come elementi identitari fondamentali dell'operato di ACSEL.
Sulla base dei dati consolidati per macro-area presenti nelle fonti, è possibile analizzare come la percezione delle priorità vari tra i diversi gruppi di stakeholder.
L'analisi multidimensionale delle aree di priorità evidenzia un forte allineamento tra i principali stakeholder di ACSEL SPA verso la sostenibilità sociale e la trasparenza della governance, pilastri che guidano stabilmente la percezione del valore aziendale.

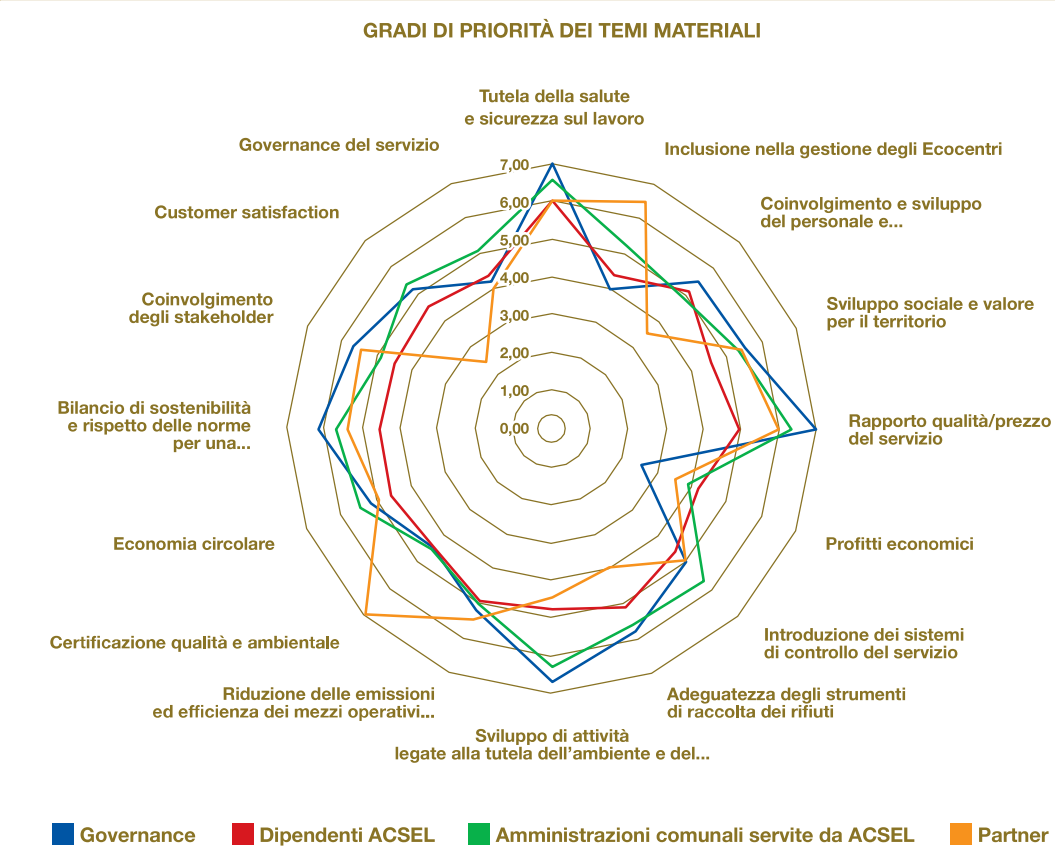


Figura 3

Le Amministrazioni Comunali si confermano gli stakeholder più esigenti e attenti a una performance equilibrata su tutti i fronti, assegnando punteggi elevati e costanti a ogni area, con un focus particolare sull'efficienza economica del servizio.
Di contro, i Partner esterni (cooperative) individuano nella Governance aziendale il punto di forza e di massima aspettativa.
I Dipendenti manifestano una sensibilità più marcata verso i temi sociali rispetto a quelli ambientali o economici.

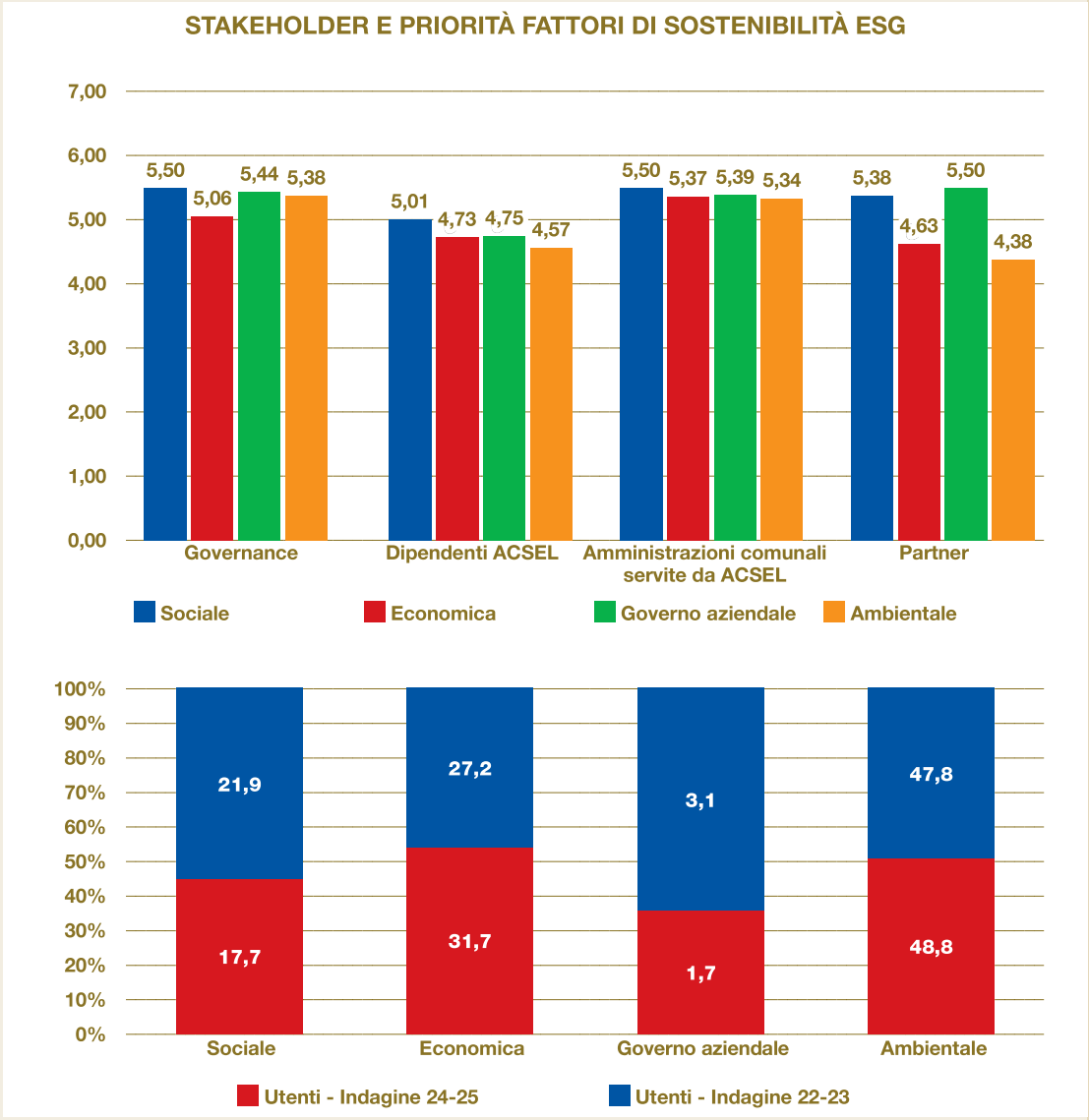


Figura 4

Questa distribuzione dei pesi conferma che, pur nella diversità delle prospettive, la missione di ACSEL è riconosciuta primariamente come un impegno verso le persone e la correttezza istituzionale, elementi che costituiscono il collante relazionale con l'intero territorio valsusino.

Un indicatore fondamentale dell'efficacia della strategia di rendicontazione di ACSEL SpA è rappresentato dal livello di conoscenza del Bilancio di Sostenibilità presso i propri portatori di interesse (Figura 5). I dati evidenziano un coinvolgimento eccellente dei livelli interni, con 90,5% dei dipendenti che dichiarano non solo di conoscere il documento, ma di averlo attivamente consultato.

Anche sul fronte istituzionale si registra una consapevolezza molto solida: la totalità dei Partner (100%) e la quasi totalità delle Amministrazioni Comunali (94,7%) sono a conoscenza dell'esistenza del report, sebbene in questi cluster prevalga ancora chi lo conosce senza averlo approfonditamente consultato (rispettivamente il 66,7% e il 63,2%)

Un'area di potenziale crescita è rappresentata dall'utenza finale, dove il grado di conoscenza si attesta complessivamente al 40,1% (di cui l'8,8% ha già consultato il documento), a fronte di un 59,9% che dichiara di non esserne ancora a conoscenza

Questi risultati confermano la validità del percorso di trasparenza intrapreso da ACSEL verso i propri partner e collaboratori e pongono le basi per future campagne di comunicazione mirate a diffondere ulteriormente la cultura della sostenibilità presso l'intera cittadinanza del territorio servito.

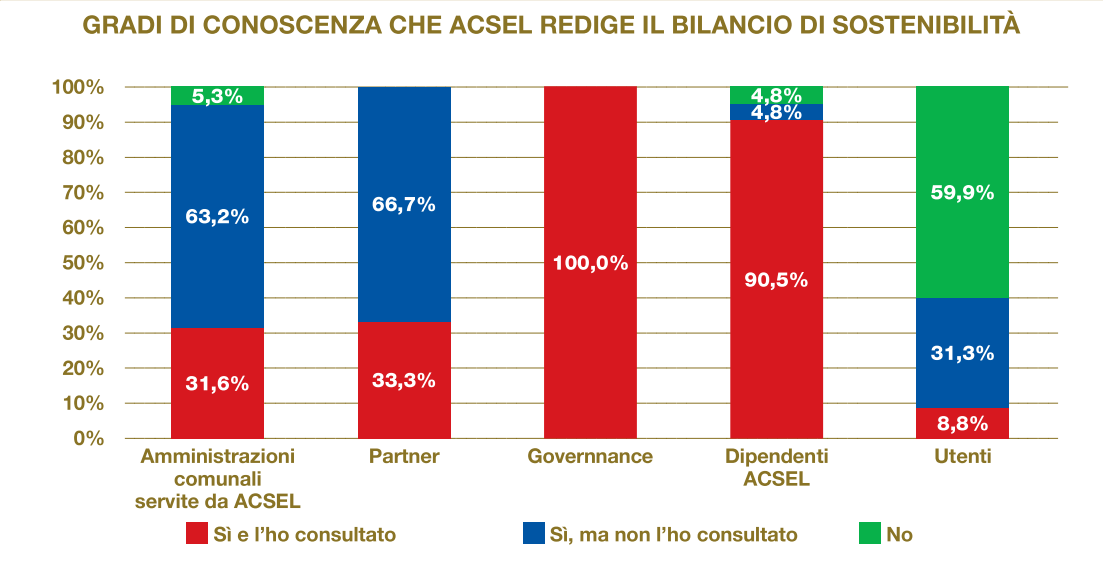


Figura 5

03 | IDENTITÀ E GOVERNANCE



Il profilo dell'azienda

ACSEL è un'azienda a capitale pubblico di proprietà di 39 Comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci. In particolare, si occupa dell'ambiente (raccolta e smaltimento rifiuti), della gestione del Canile Consortile, di energie alternative, informatica e telecomunicazioni, educazione e sensibilizzazione sulla raccolta rifiuti e fornisce supporto agli uffici comunali.
La sede amministrativa dell'azienda è a Sant'Ambrogio di Torino dove è anche presente uno dei cantieri operativi. Altri due siti operativi, necessari per servire al meglio l'intera valle, si trovano a Salbertrand e a Bruzolo.



La sede a Sant'Ambrogio di Torino

L'impegno dell'azienda nel miglioramento continuo del proprio sistema di gestione ha portato dal 2006 al conseguimento della certificazione di qualità secondo la norma **UNI EN ISO 9001**, la certificazione ambientale **UNI EN ISO 14001** e la certificazione salute e sicurezza nei luoghi di lavoro **UNI ISO 45001**.

Ragione sociale	ACSEL S.p.A.
Sede Legale, Amministrativa	Via delle Chiuse 21 Sant'Ambrogio di Torino
Altre Sedi	Cantiere di Bruzolo: Via Lago 8 Cantiere di Salbertrand: Località Strada Vicinale delle Sagne snc Discarica di Mattie: Località Camposordo
Indirizzo Web	www.acselspa.it
E-mail	segreteria@acselspa.it
Telefono	011/9342978
Numero Verde	800/497052

La storia

ACSEL nasce da una serie di trasformazioni aziendali che ci sono state a partire dal 2004, anno in cui, in seguito ad una Legge Regionale, si è dovuto scindere l'Azienda CONSORTILE ACSEL SPA VALSUSA in:

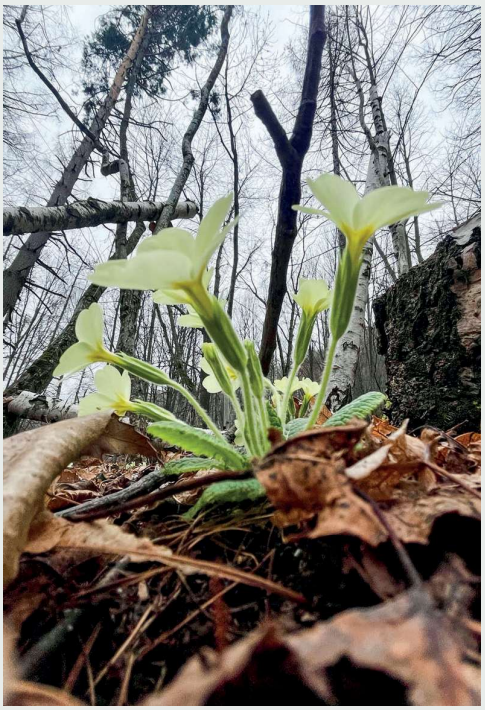
- C.A.DO.S. (Consorzio di bacino)
- ACSEL SPA (Gestore del sevizio)
- ARFORMA (si occupava dell'impianto di smaltimento dei rifiuti indifferenziati di Mattie ed è stata inglobata da ACSEL nel 2012).

Successivamente, ai sensi della legge regionale 1/2018, ha previsto la riorganizzazione, dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta che, tra le altre funzioni, procedono all'affidamento dei segmenti di servizio di loro competenza, ne definiscono il modello organizzativo e tariffario.

L'Assemblea Consortile C.A.DO.S. ha provveduto alla riorganizzazione del Consorzio di bacino, approvando lo schema di Convenzione e Statuto tipo per la trasformazione in Consorzio di Area Vasta (C.A.V.) con Deliberazione n. 14 del 21 luglio 2021.

CADOS ha affidato (in house) ad ACSEL la gestione del servizio. L'attuale contratto di affidamento, rinnovato nel 2023, ha durata ventennale.

Mission e vision di ACSEL



MISSION: ACSEL risponde nella gestione quotidiana, come nella progettazione futura, alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono. La sua mission è proprio quella di offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, grazie allo sviluppo costante di nuove tecnologie.

VISION: ACSEL da sempre opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future. La sua vision è proprio quella di lavorare con le persone ma soprattutto per le persone, credere nella forza di operatori qualificati e cittadini responsabili, investire nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile.

Il governo di ACSEL SPA

Gli organi sociali di ACSEL sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea, sia essa ordinaria o straordinaria, delibera sulle materie riservate dalla legge e dallo statuto societario.

L'**Assemblea ordinaria** è costituita dall'intervento di tanti soci che rappresentano almeno il 70% del capitale sociale. In particolar modo l'Assemblea ordinaria ha competenza inderogabile in merito all'approvazione del bilancio, alla nomina e revoca degli amministratori, alla nomina dei sindaci, del Presidente del Collegio Sindacale nonché del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, alla determinazione del compenso degli amministratori, sindaci e del soggetto incaricato di effettuare la revisione legale dei conti, a deliberare sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

L'**Assemblea straordinaria** è costituita e delibera con tanti soci che rappresentano almeno il 75% del capitale sociale.

I soci sono i 39 comuni della Valle di Susa, ripartiti con le seguenti azioni societarie (vedi tabella a lato).

COMUNI	AZIONI	%
Almese	7913	6,59
Avigliana	16818	14,02
Bardonecchia	5501	4,58
Borgone Susa	3198	2,67
Bruzolo	2280	1,90
Bussoleno	5562	4,64
Buttigliera Alta	5963	4,97
Caprie	2579	2,15
Caselette	1480	1,23
Cesana Torinese	2244	1,87
Chianocco	2302	1,92
Chiomonte	868	0,72
Chiusa di San Michele	2232	1,86
Claviere	787	0,66
Condove	5524	4,60
Exilles	293	0,24
Giaglione	374	0,31
Gravere	520	0,43
Mattie	1292	1,08
Meana di Susa	1582	1,32
Mompantero	704	0,59
Moncenisio	25	0,02
Novalesa	305	0,25
Oulx	3304	2,75
Rosta	3398	2,83
Rubiana	2718	2,27
Salbertrand	317	0,26
San Didero	472	0,39
San Giorio	1356	1,13
Sant'Ambrogio di Torino	5861	4,88
Sant'Antonino di Susa	5765	4,80
Sauze di Cesana	148	0,12
Sauze d'Oulx	2952	2,46
Sestriere	2927	2,44
Susa	11507	9,59
Vaie	1546	1,29
Venaus	1433	1,19
Villar Dora	3344	2,79
Villar Focchiardo	2606	2,17
TOTALE	**120.000**	**100,00**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di gestire l'impresa ponendo in essere tutte le operazioni necessarie all'attuazione dell'oggetto sociale. Esso si compone o da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente e 2 Consiglieri.

Composizione (*)

Presidente	Alessio Ciacci
Consigliere	Marco Avondetto
Consigliere	Carla Mattioli

(*) Nominati dall'Assemblea dei Soci del 18/05/2023

All'amministratore unico o al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione che non siano riservati inderogabilmente dalla legge o dal presente statuto all'assemblea dei soci.

L'organo amministrativo può nominare un Direttore Generale determinandone la durata, compenso, indennità, rimborsi, e altre attribuzioni. Il Direttore Generale deve essere scelto fra i soggetti in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e competenza richieste dalla legge e dall'attività della società con particolare riferimento al servizio pubblico esercitato. Il Direttore Generale assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente che ha i poteri a lui spettanti per legge e quelli attribuitigli dallo statuto e che gli sono stati delegati dal CdA all'atto della sua nomina.

Inoltre, il Presidente trasmette ai soci con cadenza annuale il bilancio e la relazione sulla gestione, nonché i documenti richiesti dai soci.

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E INTEGRITÀ DELLA GOVERNANCE

ACSEL persegue con costanza l'obiettivo della massima trasparenza amministrativa, considerata un pilastro fondamentale della propria strategia di sostenibilità e di rendicontazione verso gli stakeholder.

Le attività di monitoraggio condotte dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel corso del 2024 e del 2025 confermano l'efficacia delle misure organizzative adottate per garantire flussi informativi regolari e l'assenza di filtri tecnici che possano impedire l'indicizzazione dei dati da parte dei motori di ricerca.

Sotto il profilo quantitativo, le verifiche di monitoraggio hanno evidenziato un indice di assolvimento degli obblighi di pubblicazione pari al 100%.

In particolare, i risultati mostrano una conformità totale per quanto riguarda:

- Consulenti e collaboratori: pubblicazione completa di atti di conferimento, curricula vitae, compensi e tipologie di procedura
- Personale e Direzione: trasparenza assoluta (100%) sui dati relativi al Direttore Generale (contratto, CV, compensi) e sulle procedure di selezione e reclutamento del personale
- Performance e Bilanci: monitoraggio pienamente soddisfatto per i criteri di distribuzione dei premi, i risultati di bilancio e i dati relativi agli enti controllati
- Servizi Erogati: massima puntualità nella pubblicazione della Carta dei servizi, degli standard di qualità e delle statistiche di utilizzo dei servizi in rete

Tali evidenze quantitative, validate dall'OIV che ne ha attestato la veridicità e l'attendibilità rispetto a quanto pubblicato sul portale "Società Trasparente", testimoniano l'impegno di ACSEL nel consolidare una cultura aziendale basata sull'integrità e sulla piena accessibilità dei dati pubblici.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il collegio è composto da 3 Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Nomina, revoca, cessazione, sostituzione e decadenza dei sindaci sono regolati dalla legge, ad eccezione della nomina di un Sindaco, che è riservata ai comuni con dimensioni anagrafiche pari o inferiori a 1000 abitanti.
Tra i nominati è scelto il presidente a rotazione tra il candidato nominato dai comuni di dimensioni fino a 1000 abitanti e gli altri due soggetti eletti. Restano in carica per 3 esercizi e scadono alla data dall'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Composizione

Presidente (*)	Stefano Rigon
Sindaco effettivo (*)	Giuseppe Chiappero Danilo Fornaro
Sindaco supplente	Dott. Gabriele Giuliano Dott. Alessandro Verrino

(*) In carica dal 25/05/2025

LA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

La revisione legale dei conti è esercitata da una Società di revisione iscritta nell'apposito registro. L'assemblea, su proposta del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico e determina il corrispettivo spettante alla società di revisione legale per tutta la durata dell'incarico (3 esercizi). L'eventuale rinnovo è regolato dalla vigente normativa. La Società di revisione legale deve possedere i requisiti di indipendenza e obiettività previsti delle vigenti leggi e regolamenti in materia.
Nel periodo 2023-2024-2025 l'incarico di revisione legale è affidato a Ria Grant Thornton S.p.A.

L' ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione della società. Le funzioni possono essere affidate al Collegio Sindacale o possono essere nominati soggetti esterni alla società, fermo restando il numero massimo di 3 componenti. Se, nel corso della carica, uno o più membri dell'organismo di vigilanza cessano dal loro incarico, l'organo amministrativo provvede alla loro sostituzione con propria delibera. La sua durata è di 3 esercizi e i suoi componenti possono essere riconfermati. Ad esso sono conferiti i poteri di iniziativa e di controllo necessari per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza.
L'organismo di vigilanza in carica nel periodo 2024-2026 è indentificato nella persona di Giovanni Giaretti (Presidente e componente esterno).

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ACSEL, nell'ambito della propria corporate governance, ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La scelta di adozione del Modello si ritiene possa costituire, insieme al Codice Etico e ad altri elementi della governance societaria, un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto di ACSEL affinché, nell'espletamento delle loro attività, siano ispirati dall'etica della responsabilità e conseguentemente adottino comportamenti corretti e in linea con le diverse disposizioni di legge.

Il documento è composto da una Parte Generale e una Parte Speciale:

- La **Parte Generale** ha ad oggetto la descrizione della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, ovvero l'indicazione della normativa specificamente applicabile alla Società, la descrizione dei reati rilevanti per la Società, l'indicazione dei destinatari del Modello, i principi di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, la definizione di un sistema sanzionatorio dedicato al presidio delle violazioni del Modello, l'indicazione degli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale.
- La **Parte Speciale** ha ad oggetto l'indicazione delle attività "sensibili". Ovvero le attività che sono state considerate dalla Società a rischio di reato, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti. In particolare, in materia di:
  - **igiene e sicurezza sul lavoro**, finalizzata a realizzare la funzione esimente per la società dalla responsabilità amministrativa in relazione ai reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
  - **reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione**, che disciplina in modo analitico il sistema organizzativo aziendale approntato per la corretta gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
  - **reati societari**, che disciplina in modo analitico il sistema organizzativo aziendale per l'adempimento degli obblighi giuridici civilistici collegati alla gestione dell'attività sociale dell'azienda;
  - **reati informatici**, che regolamenta e norma quelle aree aziendali individuate come sensibili in relazione ad alcune fattispecie di reati informatici, per scongiurare il verificarsi di comportamenti illeciti connessi alla disponibilità di mezzi informatici;
  - **reati ambientali**, che disciplina le misure volte a prevenire la possibilità di incorrere negli illeciti ambientali, con gravi impatti sul business e sulla reputazione aziendale.

Costituiscono inoltre parte integrante del Modello:

- il risk self assessment finalizzato all'individuazione delle attività sensibili;
- il Codice Etico, che definisce i principi e le norme di comportamento della Società;
- gli Strumenti di attuazione del Modello.

Tali atti e documenti sono reperibili, secondo le modalità previste per la loro diffusione, all'interno dell'azienda e sulla intranet aziendale.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, inizialmente Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 05/08/2014 è stato successivamente aggiornato costantemente per adeguamento a quanto previsto dalla normativa vigente. In ultimo, è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 ottobre 2023, in

ossequio a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 9 marzo 2022, n. 22, relativa a "Disposizioni in materia di reati contro il patrimonio culturale" ed all'art. 19 allo Statuto Societario, in merito alla composizione e nomina dell'Organismo di Vigilanza.

IL CODICE ETICO

Per ACSEL il Codice Etico costituisce parte essenziale del Modello Organizzativo. È rivolto agli Organi Sociali, ai dipendenti della Società, agli stakeholder e a tutti coloro che cooperano allo svolgimento delle sue attività e al perseguimento dei suoi obiettivi.
I destinatari devono tenere un comportamento improntato al rispetto dei principi etici generali di ACSEL quali imparzialità, lealtà, correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e in tutti i rapporti con persone ed enti interni ed esterni alla Società.

IL CODICE DISCIPLINARE

Ai sensi della vigente normativa in materia, con riferimento ai provvedimenti disciplinari ACSEL applica i seguenti principi a tutela della libertà e dignità dei lavoratori;

- regolamentazione dei procedimenti disciplinari,
- predeterminazione delle sanzioni/provvedimenti disciplinari,
- proporzionalità tra mancanze comportamentali e sanzioni.

In generale, ciascun lavoratore, nello svolgimento del rapporto di lavoro, è tenuto al rispetto degli obblighi sanciti dalla normativa vigente (fedeltà, diligenza, sicurezza dei doveri e delle

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel periodo 2024-2025 ACSEL ha confermato il proprio impegno attraverso l'attuazione delle misure previste in materia di anticorruzione, il monitoraggio periodico dei processi a rischio e il rafforzamento dei presidi di controllo interno, con particolare attenzione agli affidamenti, alla gestione del personale e ai processi amministrativi sensibili.
Il sistema adottato si caratterizza per una mappatura di tutti i processi a rischio, lo svolgimento di monitoraggi periodici annui sulle aree sensibili, l'implementazione di specifici controlli su contratti, pagamenti e processi del personale e un approccio orientato al miglioramento continuo.
Nel periodo non sono stati rilevati episodi di corruzione né sono emerse criticità significative nel sistema dei controlli, confermando l'efficacia dei presidi adottati.

Indicatore	2024	2025
Operazioni/processi valutati per rischi di corruzione	100%	100%
Personale/copertura misure di sensibilizzazione e presidi anticorruzione	100%	100%
Episodi di corruzione accertati	0	0
Azioni disciplinari o procedimenti connessi	0	0
Monitoraggi periodici effettuati	4	4
Segnalazioni whistleblowing ricevute	0	0

In questa prospettiva, integrità, trasparenza e gestione del rischio rappresentano componenti essenziali dell'impegno della Società per una governance sostenibile e responsabile.

I PRINCIPI FONDAMENTALI ALLA BASE DEI SERVIZI DI ACSEL

1) Tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini

ACSEL adottata politiche e tecnologie sostenibili che mirino a ridurre le esposizioni ambientali di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo potenzialmente dannose per la salute dei cittadini. Il servizio viene attuato con un sistema di gestione e monitoraggio periodico della qualità e sicurezza delle attività svolte dal Gestore che assicuri il rispetto e la tutela dei diritti dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire del patrimonio ambientale.

2) Eguaglianza e imparzialità di trattamento

ACSEL eroga propri servizi ispirandosi al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti, senza discriminazioni di sesso, razza o religione e mirando ad un comportamento che rispetti i criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. Nell'erogazione del servizio e nell'interpretazione delle norme generali e specifiche, a parità di condizioni tecniche ed aree omogenee, sono garantiti uguali diritti e uguale trattamento per tutti gli utenti finali senza alcuna discriminazione e nel pieno rispetto della parità di genere. Al fine di promuovere la tutela ambientale in un quadro di sostenibilità sociale, è garantito l'accesso alla fornitura del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilato a condizioni agevolate a tutti gli utenti che versino in condizioni di disagio economico-sociale e/o fragilità fisica.

3) Continuità

ACSEL assume come impegno prioritario quello di garantire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni. Nei casi di interruzione e disservizio, vengono adottati i provvedimenti necessari per ridurre al minimo la durata dell'interruzione ed arrecare agli utenti il minor disagio possibile e si impegna ad attivare servizi sostitutivi di emergenza.

4) Partecipazione

ACSEL assicura e favorisce la partecipazione attiva ed il coinvolgimento dell'utente attraverso l'accesso a informazioni complete, aggiornate e fruibili sulle attività ed i servizi resi, nonché mediante la possibilità di presentare – personalmente o tramite associazioni dei consumatori - reclami, osservazioni, segnalazioni e suggerimenti volti al conseguimento di una migliore gestione ed erogazione delle prestazioni tesa a garantire l'attuazione di interventi e riforme a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni.

5) Efficienza ed efficacia

Il servizio viene erogato in modo da garantirne gli obiettivi prefissati, adottando pertanto le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo, anche mediante la ricerca di tecnologie aggiornate e soluzioni innovative che rendano il servizio sempre più rispondente alle aspettative dell'utenza, nell'ottica del miglioramento continuo del servizio reso. Viene pertanto adottato un sistema di pianificazione affinché i servizi erogati raggiungano sempre più alti livelli di efficienza ed efficacia nel rispetto degli standard richiesti da Arera.

6) Cortesia

Nei rapporti con l'utenza, il personale di ACSEL è tenuto a garantire un comportamento basato sulla cortesia e sul rispetto reciproco, utilizzando un linguaggio comprensibile e astenendosi dall'adottare termini specialistici. Laddove questo fosse necessario, il personale si adopera per la comprensione da parte del cittadino delle informazioni fornite ed è tenuto ad agevolare l'utente nell'esercizio dei propri diritti, nell'adempimento degli obblighi e a fornire risposte esaurienti e tempestive alle sue richieste. Viene garantita la identificabilità del personale ed individua i responsabili delle strutture interessate comunicando all'utente il nominativo del responsabile delle richieste di variazione, di cessazione del servizio, della risposta motivata ai reclami scritti, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati.

7) Accessibilità

L'accesso ai servizi erogati da ACSEL è garantito a tutti gli utenti potenzialmente interessati. Vengono messi a disposizione dei cittadini una gamma diversificata di canali di contatto (per es. Numero Verde telefonico, mail, PEC, posta cartacea, interfaccia web) al fine di creare e mantenere un rapporto costruttivo con gli utenti e garantendo, per ciascuna di essi, tempi e termini di utilizzo che consentano all'utente il libero accesso alle informazioni, indipendentemente dalle proprie capacità psico-motorie. Le informazioni, quali ad esempio sulle procedure, le iniziative aziendali, gli aspetti normativi, le modalità di fornitura e di erogazione del servizio, devono essere intuitivamente fruibili dall'utente che con semplicità potrà reperirle, acquisirle e comprenderle al fine di poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse.

I PRINCIPI FONDAMENTALI ALLA BASE DEI SERVIZI DI ACSEL (segue)

8) Semplificazione delle procedure
L'obiettivo generale è di garantire maggior trasparenza utile anche a semplificare le procedure.

9) Rispetto delle normative e onestà
I servizi e le attività sono gestiti secondo le migliori tecnologie e modalità operative, e comunque nel rispetto delle regole e dei principi generali previsti dalla vigente legislazione.

norme comportamentali dettati dal CCNL (Utilitalia dei Servizi Ambientali in vigore), di tutti i Regolamenti, Codici e disposizioni definite da ACSEL.
La violazione dei predetti doveri ed obblighi può dare origine alla comminazione dei provvedimenti disciplinari previsti dall'art. 68 del vigente CCNL di settore.
ACSEL ha adottato il Codice Disciplinare che indica, a titolo esemplificativo, le infrazioni alle predette norme che determinano l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal CCNL di settore. L'impianto sanzionatorio è modulato in base alla gravità dell'infrazione, alla mansione svolta e al ruolo ricoperto dal dipendente all'interno dell'Azienda, ai precedenti disciplinari e alle circostanze in cui la violazione è maturata e si è consumata.
Il Codice disciplinare di ACSEL è stato presentato alle organizzazioni sindacali in data 16/02/2023 e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/03/2023.

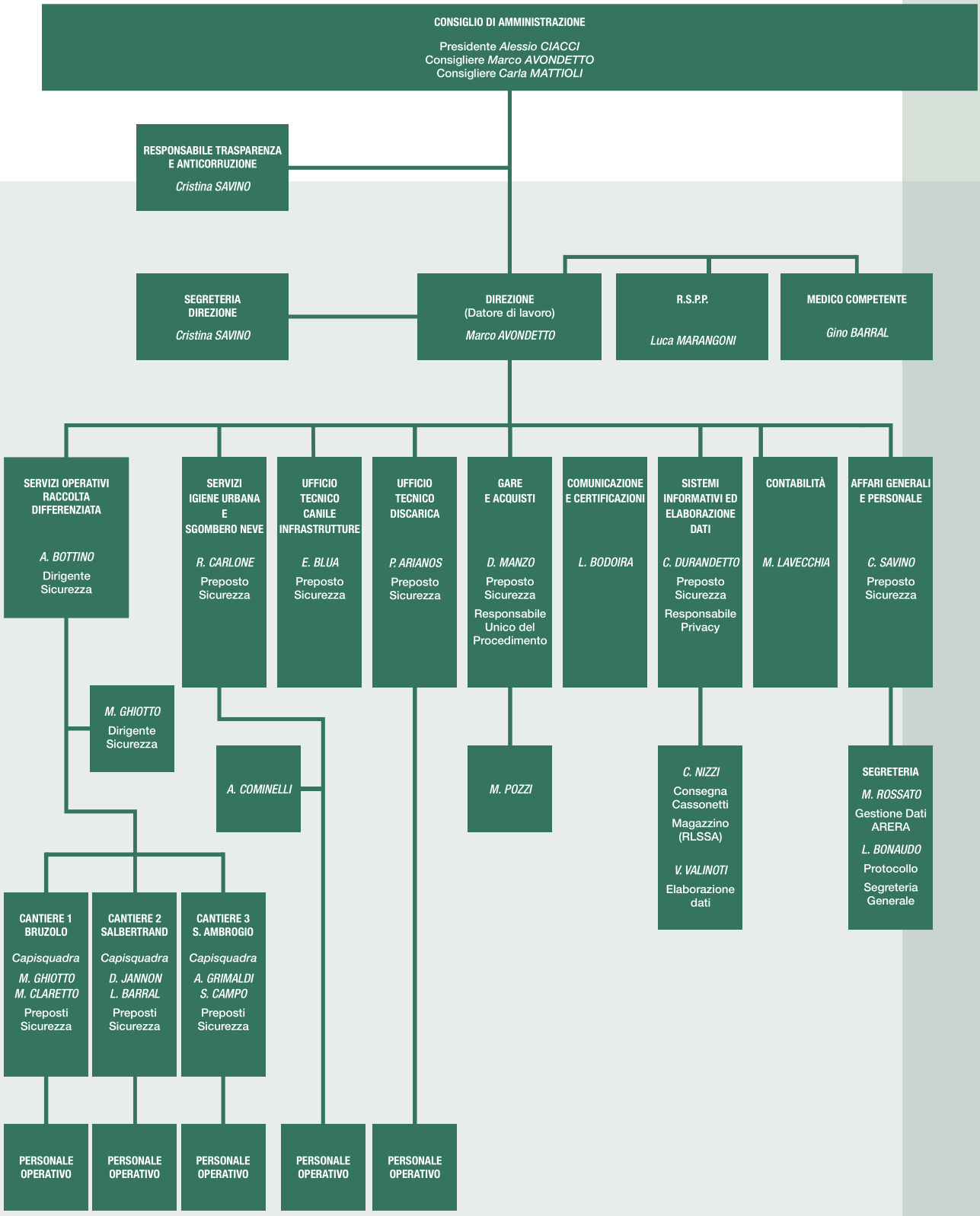
LA CARTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

La Carta della Qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è adottata nel rispetto della nuova regolazione sulla qualità del servizio rifiuti, introdotta dall'ARERA, che pone in capo all'Ente territorialmente competente (il Consorzio Ambiente Dora Sangone - C.A.DO.S.) l'obbligo di approvare un'unica Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.
La Carta della Qualità è il documento con cui ACSEL sancisce il proprio impegno ad assicurare ai cittadini-utenti un determinato livello di qualità delle prestazioni erogate, in modo da garantire la chiarezza del rapporto e il miglioramento continuo del servizio.

IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

Per dare esecuzione agli obblighi di adozione di misure di prevenzione della corruzione, ACSEL adotta annualmente il Programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, con validità per il triennio successivo, tenendo anche conto degli obiettivi posti dagli Organi di vertice, nonché delle modifiche normative e delle indicazioni intervenute in materia.
In data 30/01/2024 è stato adottato il piano per il triennio 2024-2026, mentre in data 30/01/2025 è stato adottato quello per il triennio 2025-2027.
Acsel ha individuato quale soggetto cui attribuire il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un funzionario con adeguate conoscenze e competenze che si trovi in una posizione dell'organigramma aziendale estranea a situazioni di conflitto di interesse tipiche dei settori, servizi e/o uffici a maggior rischio corruttivo.
Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza 01/03/2021, Cristina SAVINO quale Responsabile della Corruzione e della Trasparenza. Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità. Al fine di garantire il costante presidio delle attività mirate a contenere il rischio corruttivo e ad assicurare la trasparenza dei processi in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT, è stato individuato un sostituto.

L'assetto organizzativo



Il piano industriale e strategico e degli obiettivi operativi

Nell'Ottobre 2023 l'Assemblea dei Soci aveva approvato l'aggiornamento del "Piano Industriale e Strategico e degli Obiettivi operativi" di ACSEL al fine di recepire i principali punti legati ai servizi di cui al nuovo contratto di affidamento in house del Consorzio CADOS, che si riportano in sintesi nel box sottostante.



OBIETTIVI E INVESTIMENTI DI PIANO

Progetto di riorganizzazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti di ACSEL

Comuni	Centro urbano	Centro storico	Frazioni con buona viabilità	Frazioni con limitata viabilità e case sparse
Inclini al porta a porta (PAP)	PAP	Seminterrati	PAP	Campane fuori terra
Olimpici e turistici non adatti al PAP	Campane fuori terra	Seminterrati	Campane fuori terra	Campane fuori terra
Non adatti al PAP	Campane fuori terra	Campane fuori terra	Campane fuori terra	Campane fuori terra

OBIETTIVI E INVESTIMENTI DI PIANO (segue)

Step temporali per la presentazione dei progetti di riorganizzazione dei servizi	1° step	2° step	3° step
	entro fine 2026	entro fine 2028	entro fine 2030
Inclini al PAP	1 Almese 2 Avigliana 3 Bussoleno 4 Condove 5 Sant'Ambrogio 6 Sant'Antonino 7 Susa	1 Borgone 2 Caprie 3 Caselette 4 Chianocco 5 Rubiana 6 Villar Dora 7 Villar Focchiardo	1 Bruzolo 2 Chiusa S. Michele 3 Mompantero 4 San Didero 5 San Giorio di Susa 6 Vaie
Olimpici e turistici non adatti al PAP	1 Bardonecchia 2 Oulx 3 Sauze d'Oulx	1 Cesana 2 Claviere	1 Moncenisio 2 Sauze di Cesana 3 Sestriere
Non adatti al PAP	1 Chiomonte 2 Meana di Susa 3 Salbertrand	1 Gravere 2 Mattie 3 Venaus	1 Exilles 2 Giaglione 3 Novalesa

Stima investimenti	Centro urbano	Centro storico	Frazioni con buona viabilità	Frazioni con limitata viabilità e case sparse
Adeguamento contenitori Comuni Inclini al PAP	€ 1.581.144	€ 818.714	€ 212.937	€ 407.220
Adeguamento contenitori Comuni Olimpici e turistici non adatti al PAP	€ 2.844.553	€ 1.026.472	€ 226.434	€ 114.119
Adeguamento contenitori Comuni non adatti al PAP	€ 693.524	€ 209.203	€ 112.208	€ 131.205
Totale investimenti adeguamento contenitori	**€ 5.119.221**	**€ 2.054.389**	**€ 551.580**	**€ 652.544**
	€ 8.377.733			
Mezzi di raccolta (di prossimità alta volumetria)	**€ 3.869.000 (11 mezzi e 28 cassoni)**			
STIMA INVESTIMENTI COMPLESSIVI	**€ 12.443.821**			

ALTRI SERVIZI E INTERVENTI

1) Servizio bollettazione TARI

Alcuni Comuni hanno manifestato l'esigenza di esternalizzare il servizio di elaborazione delle bollette TARI comprensivo di calcolo e bollettazione, ovvero gestione ordinaria, escluse riscossione coattiva e gestione rapporti utenti.
ACSEL può strutturarsi per garantire l'erogazione di questo servizio, attraverso l'estensione del gestionale già in uso per alcuni Comuni, che consente il necessario flusso dei dati sotto schematizzato

2) Riorganizzazione Centri di raccolta

I tre centri di raccolta principali (Almese, Bussoleno e Oulx) raccoglieranno tutte le tipologie di rifiuti (ex DM 2008) e avranno orari di apertura più estesi di quelli attuali, ovvero secondo quanto previsto dai recenti criteri ambientali minimi rispetteranno lo standard di 30 ore settimanali (per bacini di utenza compresi tra 20.000 e 100.000 abitanti).
I centri di raccolta di Avigliana, Bardonecchia, Condove, Rubiana, Sant'Antonino, Sauze d'Oulx, Sestriere raccoglieranno meno tipologie di materiali dando priorità a quelle principali (12 o 24 ore settimanali di apertura). Gli orari sono definiti sulla base della reale fruizione da parte delle utenze, secondo quanto osservato nell'attuale gestione. Questo consente di garantire un adeguato livello di servizio e, allo stesso tempo, di non gravare con costi ulteriori.

3) Progetti PNRR

Sono state presentate cinque domande di accesso ai contributi per la realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani:
- Realizzazione nuovo Ecocentro Almese
- Realizzazione nuovo Ecocentro Bussoleno
- Realizzazione Ecocentro Oulx
- Manutenzione Ecocentri di Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Villar Focchiardo, Bardonecchia
- Manutenzione Ecocentri di Almese, Avigliana, Condove, Rubiana, St Antonino

Le proposte sono state valutate positivamente ma, per assenza di fondi, non sono state finanziate.
Si prevede di realizzare comunque il nuovo centro di Bussoleno (a sostituzione dell'attuale) e quello di Oulx con un investimento previsto di circa 740.00 euro.

4) Centri di raccolta (gestione informatizzata)

A completamento della riorganizzazione dei servizi, è prevista la gestione informatizzata degli accessi ai centri di raccolta del territorio.
Ogni centro di raccolta sarà collegato alla rete internet e disporrà di un computer e di tutti i device necessari per il tracciamento dei conferimenti da parte dell'utenza.
Attraverso l'acquisizione di un software (web based), i Centri di raccolta avranno a disposizione le anagrafiche delle utenze in collegamento con le banche dati TARI e anagrafi comunali.
ACSEL sarà in grado di gestire completamente la TARI puntuale come corrispettivo fino alla fatturazione dei servizi resi direttamente all'utenza.

5) Centri del riuso

Sul territorio sono presenti attualmente due Centri del riuso, nel Comune di Avigliana e nel Comune di Bussoleno. Si prevede:
- il mantenimento degli attuali centri del riuso di Avigliana e Bussoleno, con gestione operativa a cura di associazioni del territorio;
- la realizzazione di un nuovo centro del riuso a Bussoleno (finanziamento progetto PNRR comunale). ACSEL sarà di supporto nella fase di realizzazione. Anche per la gestione di questo centro, è previsto il coinvolgimento dei volontari del territorio.

La governance nazionale e regionale

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

A livello nazionale, l'ARERA riveste un ruolo centrale in diversi settori, compreso il ciclo dei rifiuti. È un'autorità amministrativa indipendente che opera per promuovere la concorrenza e l'efficienza nei servizi di pubblica utilità e per tutelare gli interessi di utenti e consumatori. Svolge funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria".

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Queste funzioni incidono su diversi aspetti del servizio di gestione rifiuti, tra cui in particolare quelli in materia:

- *tariffaria:* l'Autorità predispone e aggiorna il metodo tariffario per determinare i corrispettivi del servizio in base alla valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga", e approva le tariffe definite dagli Enti di governo d'ambito o dalle autorità competenti sulla base del metodo tariffario;
- *di qualità:* l'Autorità definisce i livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, vigila sulle modalità di erogazione dei servizi e diffonde la conoscenza e la trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi stessi;
- *di tutela dei diritti degli utenti*, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

L'AUTORITÀ RIFIUTI PIEMONTE

Dal 1° gennaio 2024 le funzioni di ambito regionale in materia di rifiuti sono esercitate dalla nuova Autorità Rifiuti Piemonte. Si tratta dell'ultimo step per l'attuazione della governance regionale in materia di rifiuti avviata dalla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1.

L'Autorità Rifiuti Piemonte ha personalità giuridica di diritto pubblico, e tra le sue funzioni ha quella di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assicurando il rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità e sostenibilità, nonché di separazione delle funzioni amministrative di organizzazione e di controllo da quelle di erogazione dei servizi.

Da inizio 2024, pertanto, la programmazione e l'avvio a trattamento e recupero dei rifiuti indifferenziati, dei rifiuti organici e del rifiuto ingombranti, che finora erano di competenza dei singoli Consorzi di area vasta, diventano di competenza e gestione dell'Autorità Rifiuti Piemonte.

IL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)

Il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI) della Regione Piemonte è stato approvato nel 2023 e definisce gli elementi chiave per raggiungere gli obiettivi da conseguire a livello dell'UE entro il 2035.

PRUBAI: OBIETTIVI E TARGET 2025

Obiettivo	Target (2035)
1) **Prevenire** la produzione dei rifiuti	Ridurre la produzione dei rifiuti urbani ad un quantitativo non superiore a 2.000.000 t a livello regionale entro il 2035, corrispondente a **448 kg pro-capite per abitante a livello di sub-ambito di area vasta.**
2) **Incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio**, ossia il recupero di materia	Raggiungere a livello regionale una percentuale di RD di almeno **82%.** Ridurre almeno del 50% rispetto al 2019 la produzione di rifiuti urbani residui pro capite (valore **< 90 kg anno pro capite a livello di sub-ambito di area vasta**). Contribuire al raggiungimento del tasso di riciclaggio del 65% a livello nazionale.
3) Promuovere il **recupero energetico** per le frazioni di rifiuti per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia al fine di ridurne il conferimento in discarica	Ridurre almeno del 50% rispetto al 2019 il quantitativo di rifiuti indifferenziati pro capite avviati al trattamento meccanico biologico, attraverso il recupero energetico degli stessi. Massimizzare il recupero energetico dei rifiuti non riciclabili aumentando la produzione di energia termica da termovalorizzazione (+ 50% rispetto al 2019). Aumentare di almeno il 20% rispetto al dato 2019 la produzione di biogas e/o biometano dalla digestione anaerobica della frazione organica biodegradabile da RD.
4) **Minimizzare** il ricorso alla discarica	Ridurre la quantità di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento collocati in discarica a valori **uguali o inferiori al 5%** rispetto al totale in peso dei rifiuti urbani prodotti. Azzerare lo smaltimento in discarica di rifiuti urbani indifferenziati extraregionali, nonché dei rifiuti derivanti dal loro trattamento. Azzerare il conferimento di RUB in discarica. Ottimizzare il recupero delle scorie e ceneri non pericolose provenienti dalla termovalorizzazione in modo da garantire il 90% di riciclaggio.
5) Favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al **principio di prossimità**, garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti	Azzerare il conferimento verso altre regioni di rifiuti urbani indifferenziati, nonché dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in impianti di TMB. Azzerare il deficit di fabbisogno non soddisfatto di trattamento della frazione organica biodegradabile da RD calcolato sui nuovi obiettivi di raccolta.

Principali rischi e incertezze

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che i principali rischi e incertezze a cui è esposta la società riguardano rischi derivanti dall'attuale contesto geopolitico, in particolare dalla guerra in Medio Oriente, che sta determinando aumenti dei prezzi dell'energia e delle materie prime. Tali eventi generano incertezze sui costi operativi e sulla pianificazione economico-finanziaria, richiedendo attenzione nella gestione dei budget e degli accantonamenti.

04 | SERVIZI E MODALITÀ DI GESTIONE



Affidamento in house del servizio

ACSEL, da oltre 15 anni, eroga il servizio nettezza urbana e igiene ambientale della Val di Susa. Nel dicembre 2023, il Consorzio CADOS ha rinnovato l'affidamento ad ACSEL mediante concessione *in house providing* del servizio di igiene urbana (gestione integrata dei rifiuti urbani) per la durata di 20 anni a partire dal 01.01.2024.
Il servizio, in coerenza con le definizioni del perimetro gestionale adottate da ARERA, ricomprende le seguenti attività:

a) spazzamento e lavaggio delle strade;
b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

Nell'ambito dell'affidamento, il servizio sarà organizzato in due fasi temporali:

- *Fase uno:* i servizi saranno svolti con le modalità già oggi in corso;
- *Fase due:* i servizi saranno svolti come da progetto di riorganizzazione presentato da ACSEL.

Nel corso dell'anno, la società ha avviato la ri-progettazione dei servizi di raccolta rifiuti in alcuni comuni della Val Susa, in linea con quanto previsto nell'affidamento del Consorzio CADOS.



I servizi di igiene ambientale

ACSEL effettua la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani e pericolosi provenienti dalle utenze (domestiche e non domestiche) ubicate in 37 comuni dei 39 comuni soci dell'azienda (1).
Attualmente, il servizio di raccolta differenziata è attivo su tutto il territorio con modalità differenti (stradale o domiciliare) a seconda delle specifiche caratteristiche del territorio che tiene conto di:

- problemi di viabilità;
- problemi di gestione delle attrezzature (gestione interna o esposizione esterna);
- densità abitativa o dispersione territoriale;
- decoro urbano richiesto dalle amministrazioni.

	Comuni inclini al Porta a Porta	Comuni Olimpici e turistici non adatti al Porta a Porta	Comuni non adatti al Porta a Porta
Numerosità Comuni	20 (*)	8 (**)	9 (***)
% abitanti	81,09%	11,65%	7,26%
Zona altimetrica	Fondo valle	Montani	Collinari-montani
Modalità servizio raccolta rifiuti	Prevalente Porta a Porta	Misto	Stradale

(*) Comuni inclini al PAP: Almese, Avigliana, Borgone, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Mompantero, Rubiana, San Didero, San Giorio, Sant'Ambrogio, Sant'Antonino, Susa, Vaie, Villar Dora, Villar Focchiardo

(**) Comuni Olimpici e turistici non adatti al Porta a Porta: Bardonecchia, Cesana, Claviere, Moncenisio, Oulx, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere

(***) Comuni non adatti al Porta a Porta: Chiomonte, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana, Novalesa, Salbertrand, Venaus

Il servizio prevede la raccolta di cinque frazioni merceologiche principali: carta e cartone, vetro, imballaggi in plastica e metallo, rifiuti organici e indifferenziato.
Le raccolte differenziate sono eseguite con l'utilizzo di cassonetti dedicati di diverse volumetrie, aventi differenti colorazioni a seconda del materiale riciclabile a cui sono destinati.
Sul territorio cittadino sono inoltre presenti contenitori per la raccolta di tessuti, pile, farmaci e sfalci e potature (per i comuni dove è attivo il servizio).
Tutti i restanti rifiuti (riciclabili e non) possono essere conferiti presso gli ecocentri.
Per la raccolta dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici, mobili…) e degli sfalci e potature prodotti da privati cittadini è anche disponibile il servizio gratuito di prelievo a domicilio, previa prenotazione telefonica (non c'è la prenotazione telematica).

[1] *Rosta e Buttigliera usufruiscono solo del servizio canile (nei loro territori la raccolta rifiuti viene svolta da Gruppo Cidiu).*

Raccolta a contenitori stradali

Il servizio viene svolto tramite contenitori (carta, plastica, vetro, organico, indifferenziato) posti sul suolo pubblico e liberamente accessibili a tutti, la cui collocazione è stabilita di concerto con gli uffici tecnici dei Comuni in funzione del bacino di utenza, dell'accessibilità ai mezzi, delle norme del Codice della Strada e di altre situazioni che possano influire sull'efficacia del servizio.

Raccolta Porta a Porta (PAP, domiciliare internalizzata)

La raccolta dei rifiuti porta a porta, è stata attivata da ACSEL a partire dal 2006 nei Comuni più grandi della Bassa Valle di Susa.

La raccolta porta a porta ha il duplice vantaggio di:

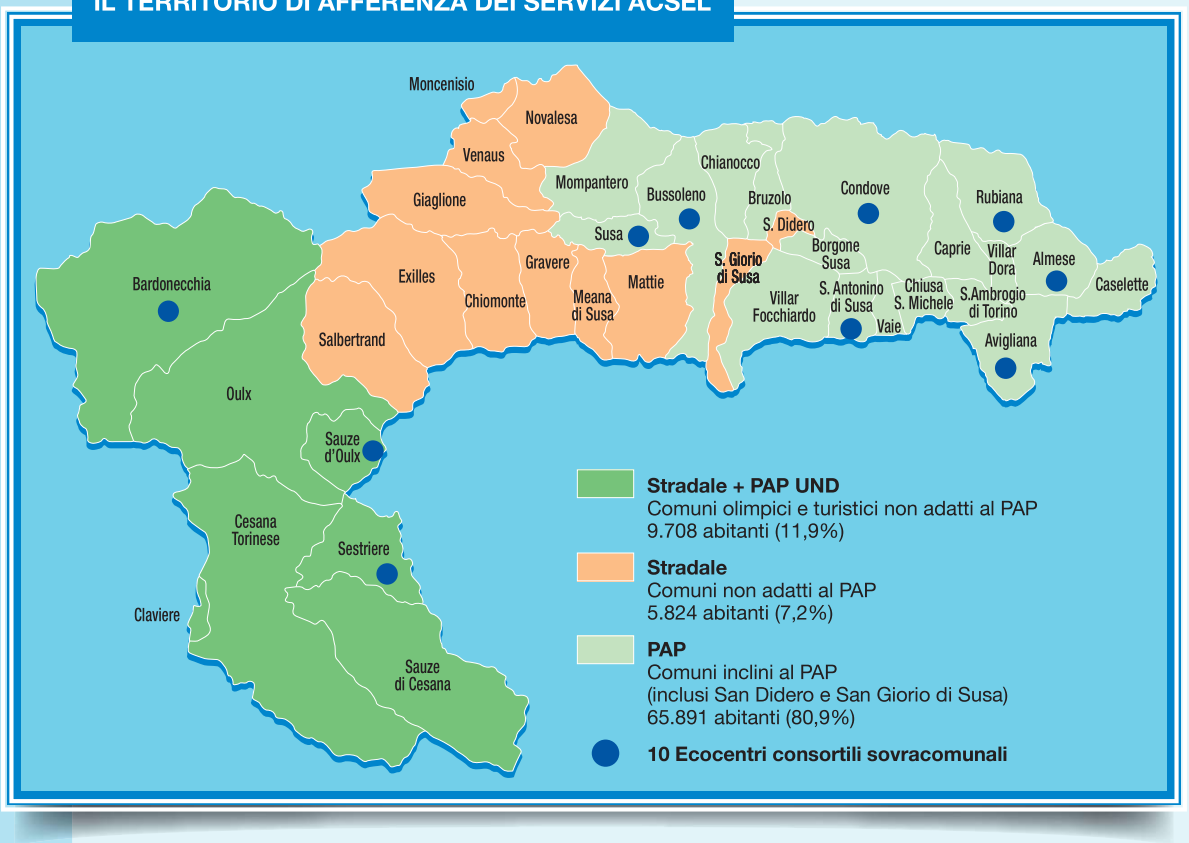
- eliminare i grossi cassonetti stradali, sostituendoli con contenitori più piccoli che devono essere tenuti all'interno dei cortili o nelle pertinenze condominiali,
- creare le condizioni ideali per un aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Le filiere contemplate con tale modalità sono: carta, vetro, plastica e metalli, organico e indifferenziato

Raccolta di prossimità (domiciliare esternalizzata – di superficie o con contenitori interrati o semi interrati)

In alcuni Comuni si è provveduto all'installazione delle serrature sui contenitori per la raccolta dei rifiuti creando così isole di prossimità a servizio di un bacino di utenze predefinite.

IL TERRITORIO DI AFFERENZA DEI SERVIZI ACSEL



Ad ogni famiglia sono state quindi distribuite le chiavi per aprire i contenitori dell'isola di raccolta loro assegnata.
In altri comuni della Valle di Susa la raccolta dei rifiuti avviene anche mediante l'utilizzo delle isole interrate ad accesso controllato. Le tipologie installate sono due:

- isola interrata modello tradizionale: costituita da un torrino di conferimento che permette di introdurre il rifiuto in una bocca di volumetria di 80-100 lt collegata a un contenitore interrato di 5 mc o di 3 mc;
- isola interrata ad alta tecnologia: costituita da una torretta di conferimento dove è possibile scegliere la tipologia di rifiuto da smaltire (carta o plastica o vetro o indifferenziato). Al di sotto del torrino, interrati, ci sono 8 contenitori da 770 lt in cui viene stabilito a priori cosa mettere in ogni singolo contenitore (ad esempio 2 destinati alla carta, 2 alla plastica, 1 al vetro). Attraverso un nastro, il rifiuto conferito viene introdotto automaticamente nel contenitore di destinazione.

Nei comuni di Sestriere e Cesana, la raccolta avviene con contenitori semi-interrati senza accesso controllato (Isola costituita da contenitori seminterrati da 5 mc per carta/plastica/indifferenziato). L'installazione di tali strutture permette di:

- migliorare il decoro urbano;
- risolvere i problemi per le zone critiche (centri storici, zone con problemi di viabilità, ecc.);
- eliminare le isole di prossimità all'interno dei comuni in cui è attiva la raccolta porta a porta.

I COLORI DEI CONTENITORI

L'introduzione della norma UNI 11686:2017 sui Waste Visual Elements ha lo scopo di facilitare e rendere univoca sul territorio italiano l'identificazione dei contenitori dedicati alla raccolta dei rifiuti, migliorando, nel contempo, la raccolta differenziata delle diverse tipologie di rifiuto urbano.
I nuovi colori indicati dalla norma tecnica sono i seguenti:

GIALLO	per la plastica (e il metallo) riciclabile
BLU	per la carta
VERDE	per il vetro
MARRONE	per l'organico
GRIGIO	per l'indifferenziato (RSU)

RIFIUTO INDIFFERENZIATO	Domiciliare internalizzata	Domiciliare esternalizzata	Stradale	Totale
Bidoncini da 50 lt	591			**591**
Bidoni carrellati da 120 lt	13.287		4	**13.291**
Bidoni carrellati da 240 lt	1.733	2	11	**1.746**
Bidoni carrellati da 360 lt	1.709	89	30	**1.828**
Cassonetti da 770 lt	719	24	65	**808**
Cassonetti da 1100 lt	1.014	208	978	**2.200**
Campane da 3700 lt		16	9	**25**
Campane da 5000 lt		24	40	**64**
VETRO				
Bidoncini da 35 lt	1.847		1.847	
Bidoncini da 50 lt	1			**1**
Bidoni carrellati da 120 lt	8.186	51	12	**8.249**
Bidoni carrellati da 240 lt	1.484	1.160	976	**3.620**
Campane da 3700 lt		9		**9**
Campane da 5000 lt		22	28	**50**
PLASTICA E LATTINE				
Bidoni carrellati da 360 lt	840	84	21	**945**
Cassonetti da 770 lt	563	190	30	**783**
Cassonetti da 1100 lt	840	892	690	**2.422**
Campane da 3700 lt		24	6	**30**
Campane da 5000 lt		24	34	**58**
CARTA				
Bidoncini da 50 lt	574			**574**
Bidoni carrellati da 120 lt	7.614		1	**7.615**
Bidoni carrellati da 240 lt	876	5	2	**883**
Bidoni carrellati da 360 lt	581	78	16	**675**
Cassonetti da 770 lt	662	182	38	**882**
Cassonetti da 1100 lt	1.019	897	783	**2.699**
Campane da 3700 lt		33	9	**42**
Campane da 5000 lt		24	35	**59**
ORGANICO				
Bidoncini da 25 lt	7.463	1		**7.464**
Bidoni carrellati da 120 lt	1.719	45	5	**1.769**
Bidoni carrellati da 240 lt	1.004	952	652	**2.608**
ERBA E POTATURE				
Cassonetti da 1100 lt		402	292	**694**
PILE E FARMACI				
Bidoncini da 10 lt per pile			52	**52**
Bidoni carrellati da 120 lt per farmaci			52	**52**
INDUMENTI				
Contenitore per indumenti			77	**77**
OLI VEGETALI E MINERALI				
Contenitore da 500 lt per olio vegetale			9	**9**
Contenitore da 500 lt per olio minerale			13	**13**
Contenitore da 120 lt per olio vegetale			13	**13**



I risultati della sostenibilità (Territorio Cados-Acsel-Cidiu)

Compostaggio domestico: il Bando a Sportello Regionale (Linea 1) – miglioramento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nei comuni montani

Il Consorzio CADOS e i gestori della raccolta dei rifiuti, ACSEL SpA per la Valle di Susa e CIDIU SpA per la prima cintura nord-ovest del torinese e la Val Sangone hanno elaborato, in stretta collaborazione e sinergia tra loro, un progetto a favore dei Comuni soci per la promozione della pratica del compostaggio domestico.

Ad agosto 2024 viene presentato alla Regione Piemonte un progetto che prevede la promozione del compostaggio domestico ed il potenziamento dei servizi di raccolta rifiuti tramite contenitori ad accesso controllato; a fine ottobre 2024 la Regione comunica l'ammissibilità a finanziamento.

Nel 2025 viene sviluppata la parte riguardante la promozione del compostaggio domestico che coinvolge 24 Comuni della Bassa Val di Susa e 6 Comuni della Val Sangone per un totale di 86.840 abitanti.

Il progetto prevedeva:

- una campagna di comunicazione mirata (locandine informative, corsi di formazione per le utenze, lettere, pieghevoli informativi, news, social, punti informativi e di distribuzione dei biocomposter…);
- la distribuzione di biocomposter a prezzo agevolato.

Sono state inviate circa 40.000 lettere alle utenze residenti, svolti 27 punti di distribuzione dei biocompoter per un totale di 556 compostiere consegnate agli utenti. Si sono registrate 1.630 nuove iscrizioni agli Albi Compostatori dei Comuni coinvolti ed in 11 Comuni dei 24 coinvolti, si è attivato l'Albo a gestione centralizzata.

Nell'autunno 2025 si è ottenuta dalla Regione Piemonte una proroga fino ad ottobre 2026 per mettere in atte tutte le azioni previste: ciò ha permesso di effettuare una seconda campagna di promozione del compostaggio nella primavera 2026.

Nel corso del 2026 si attiverà quanto previsto per il miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti con l'installazione dei contenitori ad accesso controllato nei tre comuni coinvolti da tale riorganizzazione.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Nel 2019 il Consorzio CADOS e i gestori della raccolta dei rifiuti, ACSEL SpA per la Valle di Susa e CIDIU SpA per la prima cintura nord-ovest del torinese e la Val Sangone avevano elaborato, in stretta collaborazione e sinergia tra loro, un progetto a favore dei Comuni soci per la promozione della pratica del compostaggio domestico. I comuni che avevano aderito sono: Almese, Avigliana, Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Gravere, Meana di Susa, Mompantero, Rubiana, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Susa, Villar Focchiardo.

Gli Ecocentri

Attualmente, ACSEL ha messo a disposizione dei cittadini **10 ecocentri consortili**, ovvero aree attrezzate in cui è possibile conferire tutti i materiali recuperabili, i rifiuti urbani pericolosi nonché gli ingombranti e gli sfalci e le potature.

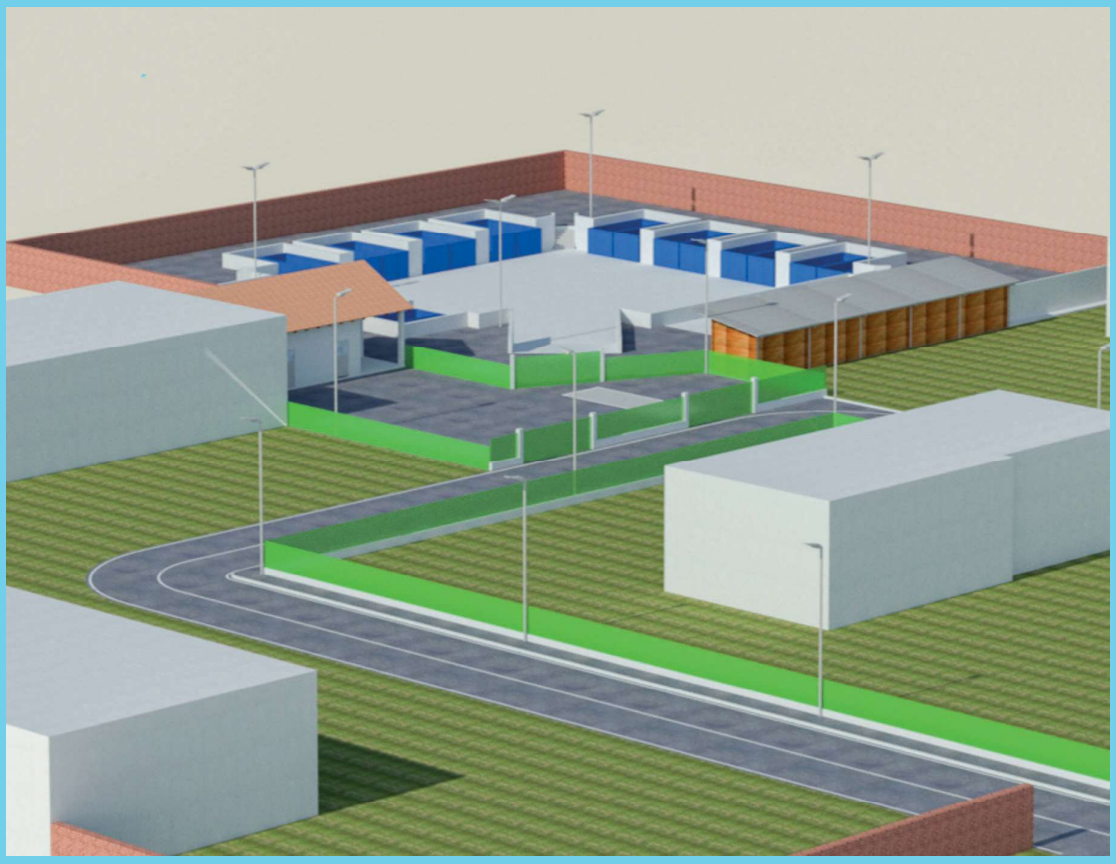
In particolare i materiali e le quantità conferibili sono le seguenti:

- **rifiuti ingombranti metallici** di provenienza domestica e non domestica;
- **imballaggi in carta e cartone** di provenienza domestica e non domestica;
- **imballaggi in plastica e lattine** di provenienza domestica e non domestica;
- **imballaggi in vetro** di provenienza domestica e non domestica;
- **legno** di provenienza domestica e non domestica;
- **tessili** di provenienza domestica e non domestica;
- **Raee R1 (frigoriferi-congelatori...)** di provenienza domestica;
- **Raee R2 (lavatrici, lavastoviglie…)** di provenienza domestica;
- **Raee R3 (tv, monitor…)** di provenienza domestica;
- **Raee R4 (piccoli elettrodomestici, aspirapolveri, stampanti, pc…)** di provenienza domestica;
- **Raee R5 (neon...)** di provenienza domestica;
- **oli e grassi commestibili** di provenienza domestica;
- **oli minerali** di provenienza domestica;
- **farmaci scaduti** di provenienza domestica;
- **batterie al piombo** di provenienza domestica;
- **sfalci e potature** di provenienza domestica e non domestica;
- **ingombranti** di provenienza domestica e non domestica;
- **inerti** di provenienza domestica;
- **pneumatici** di provenienza domestica;
- **TFC** di provenienza domestica;
- **Toner** di provenienza domestica e non domestica;
- **Vernici** di provenienza domestica.



ECOCENTRO DI BUSSOLENO

Il nuovo ecocentro di Bussoleno, a servizio dei 37 Comuni soci di Acsel, inserito nel piano Industriale approvato nel 2023, sostituirà quello attuale e quello ubicato nel Comune di Susa e verrà aperto almeno 30 ore settimanali. A dicembre 2025 viene approvato il progetto esecutivo sia dal Consiglio di Amministrazione di Acsel che dall'Ufficio Tecnico comunale; con delibera di Giunta n°7 del 15/01/2026 viene approvato anche dal Comune di Bussoleno.
L'opera verrà realizzata entro 10 mesi dalla data di consegna lavori fatte salve eventuali sospensioni: si prevede entro febbraio 2027.
L'intervento complessivo prevede la demolizione completa di un magazzino posto sul lato Nord-Ovest del lotto e la parziale demolizione del magazzino posto sul confine Est e la successiva riqualificazione per ricavare le piazzole di stoccaggio dei rifiuti e la viabilità perimetrale oltre ad una tettoia in ferro per il ricovero dei rifiuti potenzialmente inquinanti.
Nelle immediate vicinanze verrà realizzato con fondi PNRR il Centro del Riuso.



I rifiuti raccolti negli ecocentri vengono portati ad impianti di recupero autorizzati, al fine di essere reintrodotti in un nuovo ciclo produttivo o smaltiti rispettando quelle che sono le prescrizioni legislative e nel rispetto dell'ambiente.
Negli ecocentri sono stati intercettati rifiuti per complessivi 189.317 kg nel 2023, 220.382 kg nel 2024 e 252.933 kg nel 2025.

RIFIUTI INTERCETTATI NEGLI ECOCENTRI (Kg*)	2025	2024	2023
Apparecchiature Elettriche - R4	20.340,00	18.161	16.093
Batterie (solo per veicoli)	923,00	784	830
Bombolette - TFC	2.024,00	1.521	1.072
Carta	16.402,00	14.282	12.343
Farmaci	1.338,00	945	692
Ferro	29.494,00	24.065	19.824
Frigoriferi - R1	1.761,00	1.757	1.584
Grandi Bianchi - R2	2.941,00	3.341	2.898
Imballaggi Pericolosi - TFC	6.002,00	5.039	4.700
Ingombranti	48.385,00	42.142	35.409
Legno	36.991,00	29.998	24.180
Macerie	17.262,00	13.700	11.976
Monitor e TV - R3	3.084,00	3.029	3.028
Neon - R5	3.039,00	2.553	1.883
Olio Esausto - Olio motore	1.875,00	1.580	1.431
Olio Vegetale e di frittura	4.391,00	3.468	3.008
Organico	6,00	13	5
Pile	3.350,00	3.091	2.641
Plastica	9.791,00	8.940	7.622
Pneumatici	1.989,00	1.965	1.670
Rsu	54,00	112	77
Selezione RSU	2,00	6	2
Spazzamento	-	0	1
Stracci - Indumenti usati	2.404,00	1.810	1.259
Toner	2.251,00	1.763	1.214
Verde	27.625,00	28.007	26.455
Vernici	4.189,00	3.597	3.082
Vetro	5.020,00	4.713	4.338
TOTALE (*) quantità stimate ed utilizzate per ripartire le quantità smaltite presso gli impianti di destinazione.	**252.933,00**	**220.382**	**189.317**

Gli altri servizi

Servizio nettezza urbana e igiene del suolo

I servizi di nettezza sono definiti nel contratto di Servizio di ciascun Comune e possono includere:

- *spazzamento manuale:* prevede la pulizia effettuata manualmente da operatori autorizzati di vie, strade, piazze, marciapiedi e lo svuotamento dei cestini; la modalità e le frequenze degli interventi variano da Comune a Comune come da contratto di Servizio;
- *spazzamento meccanizzato:* prevede la pulizia di strade, piazze ed aree mercatali attraverso l'utilizzo di un mezzo meccanico tipo spazzatrice;
- *svuotamento cestini raccolta rifiuti:* vengono collocati dai Comuni sul loro territorio nelle zone con maggiore afflusso di pubblico; ACSEL Spa all'interno del servizio di spazzamento manuale si occupa del loro svuotamento;
- *raccolta foglie:* è un servizio che viene effettuato periodicamente, a seconda della stagionalità, con lo spazzamento manuale, con l'impiego di soffione e con la spazzatrice;
- *raccolta siringhe abbandonate*;
- *rimozione carcasse animali morti:* è un servizio che viene effettuato in seguito alla segnalazione degli uffici comunali;
- *rimozione discariche abusive:* il servizio viene svolto previa richiesta e segnalazione da parte dei Comuni e prevede la rimozione di rifiuti abbandonati in strade ed aree ad uso pubblico nonché in aree periferiche;
- *lavaggio strade e sottopassi:* per alcuni Comuni è previsto il lavaggio dei sottopassi secondo le frequenze e le modalità stabilite nei contratti di servizio.

Nell'anno 2025 ACSEL ha deciso di internalizzare i seguenti servizi:

- *spazzamento meccanizzato*, precedentemente affidato a terzi tramite gara d'appalto riservata ai sensi dell'art. 61 d.lgs. 36/2023.
- *lavaggio dei cassonetti carrellati*, anch'esso affidato a terzi tramite gara d'appalto.

La decisione è stata motivata dalla volontà di garantire un servizio di qualità superiore ai Comuni soci e di rispettare le tempistiche di intervento.

Servizio di ritiro su chiamata

ACSEL garantisce, senza oneri aggiuntivi, a tutte le utenze il servizio di ritiro materiale ingombrante, ovvero tutti i materiali e gli oggetti che per dimensione o per altri motivi non possono essere depositati nei contenitori per la raccolta dei rifiuti. A titolo di esempio: materassi, poltrone, tavoli, sedie e altri arredi, gomme auto e moto (con e senza cerchione), computer, televisori, elettrodomestici e simili, tutti gli apparecchi domestici che funzionano a energia elettrica o a pile, materiale ferroso, come per esempio biciclette, mobiletti in ferro, attrezzi e utensili, mobili in legno, apparecchi sanitari e simili.

Interventi per richiesta e riparazione contenitori domiciliari

La consegna delle attrezzature è quella che si riferisce alla prima consegna a seguito di nuove attivazioni, di utenze domestiche e non domestiche. In caso di necessità di aumento della volumetria o rimozione per cessato utilizzo od attività è necessario inoltrare la richiesta al Comune di residenza che poi autorizzerà ACSEL a procedere.

In caso di rottura del contenitore o necessità di manutenzione occorre farne segnalazione al numero verde. L'intervento manutentivo può essere richiesto dall'utente per rotture (es. coperchio) o adesivo assente (catarifrangente o istruzioni per il conferimento del rifiuto).

Il canile consortile “Centocode”

L’approccio di ACSEL verso la sostenibilità si riflette nella gestione del canile consortile “Centocode” di Sant’Antonino di Susa, in linea con i principi di tutela ambientale e animale sanciti dall’Articolo 9 della Costituzione Italiana e dalla recente normativa della Regione Piemonte (L.R. n. 15/2022).

Il canile è progettato come un centro polifunzionale che va oltre la semplice accoglienza dei cani randagi.

La struttura dispone di:

- un’area parco con 71 box (singoli o doppi);
- un’area di osservazione sanitaria.

Le finalità principali sono:

- accoglienza dei cani randagi accalappiati;
- una sala di socializzazione che riproduce un ambiente domestico, fondamentale per preparare gli animali all’incontro con i futuri proprietari e favorire affidi consapevoli;
- spazi per il recupero di cani provenienti da situazioni critiche, inclusi i sequestri da combattimenti clandestini.

Per garantire i massimi standard etici, dal 2020 è attivo un Comitato Etico composto da ACSEL, ASL veterinaria e rappresentanti delle Unioni dei Comuni della Valle, che si riunisce per monitorare le attività della struttura e il benessere di animali e visitatori.

La gestione operativa è affidata all’ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali), Sezione di Torino, individuata tramite selezione competitiva.

Risultati in sintsi Canile consortile Centocode	2025	2024
Catture effettuate	76	110
Restituzioni ai proprietari	61	85
Affidi disposti	23	16



I rifiuti raccolti

ACSEL svolge le attività relative alla gestione dei rifiuti urbani nella Val di Susa. La popolazione residente è di 80.772 abitanti (anno 2024) e il turismo incide per quasi il 25%.
I rifiuti prodotti ammontano a 49.187,21 tonnellate nel 2025 (609,91 Kg per abitante residente) e 49.479,90 nel 2024 (609,32 Kg per abitante residente).

	2025	2024	2023	OBITETTIVO PRUBAI 2035
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI (Ton)	49.187,21	49.479,90	47.564,71	-
Kg per abitante residente (di cui):	609,91	609,32	585,74	448,00
Comuni inclini al PAP	523,59	526,17	499,92	
Comuni Olimpici o Turistici non inclini al PAP	1.254,71	1.221,14	1.215,46	
Comuni non adatti al PAP	526,60	536,32	513,17	

La raccolta differenziata

ACSEL effettua raccolte differenziate di materiali di vario tipo: organico, verde, carta, vetro, metallo, legno, tessili, plastica e lattine, raee, ingombranti, spazzamento a recupero ed inerti.
La raccolta differenziata è il modo più efficace per gestire i rifiuti che possono così essere valorizzati e avviati a riciclo (recupero di materia), riducendo inoltre la quantità di materiale da smaltire al termovalorizzatore a vantaggio dell'ambiente.
La quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato a cura di ASCEL ammonta a 31.700,23 (64,45%) tonnellate nel 2025 e 31.745,19 (64,16%) nel 2024. Il dato, letto in termini di peso percentuale sul totale raccolto evidenzia un valore di poco inferiore all'obiettivo PRUBAI 2025 pari al 70% di raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA	2025	2024	2023	OBIETTIVO PRUBAI 2025	OBIETTIVO PRUBAI 2030	OBIETTIVO PRUBAI 2035
Tonnellate	31.700,23	31.745,19	30.181,53	-	-	-
Peso percentuale complessivo (di cui):	64,45%	64,16%	63,45%	70%	75%	82%
Comuni inclini al PAP	69,12%	69,12%	68,62%	-	-	-
Comuni Olimpici o Turistici non inclini al PAP	53,54%	54,10%	51,62%	-	-	-
Comuni non adatti al PAP	54,21%	54,21%	52,96%	-	-	-

COMPOSIZIONE DIFFERENZIATA	2025 (ton)	2024 (ton)	2023 (ton)
Organico	4.450,51	4.415,22	4.357,27
Organico da autocompostaggio	1.512,72	1.507,20	1.503,84
Verde	6.754,52	7.165,85	6.277,42
Carta	4.826,12	4.974,12	4.811,32
Vetro	3.658,05	3.821,17	3.835,19
Metallo	346,22	302,74	313,59
Legno	2.276,18	2.236,24	1.888,20
Tessili	274,07	267,15	259,11
Plastica/lattine	3.076,02	3.096,14	3.050,58
Raee	477,20	502,36	487,46
Ingombranti	2.194,20	1.669,48	1.439,23
Rup e Altro	219,30	180,80	171,62
Spazzamento e recupero	608,84	678,42	905,78
Inerti	1.026,28	928,31	880,93
TOTALE	**31.700,23**	**31.745,19**	**30.181,53**

RACCOLTA DIFFERENZIATA SUDDIVISIONE TERRITORIALE	2025 (%)	2024 (%)	2023 (%)	RACCOLTA DIFFERENZIATA SUDDIVISIONE TERRITORIALE	2025 (%)	2024 (%)	2023 (%)
Almese	76,24	76,32	76,24	Mompantero	63,96	65,99	66,46
Avigliana	67,34	66,91	65,51	Moncenisio	43,20	37,59	37,43
Bardonecchia	58,03	56,11	55,93	Novalesa	34,53	38,95	38,09
Borgone Susa	72,12	72,84	72,34	Oulx	54,22	53,84	54,56
Bruzolo	69,02	69,42	68,81	Rubiana	73,17	72,17	72,38
Bussoleno	62,36	61,82	60,47	Salbertrand	55,29	52,59	53,97
Caprie	71,86	71,50	70,60	San Didero	59,56	60,66	61,17
Caselette	72,95	72,99	72,23	San Giorio di Susa	50,81	51,50	47,35
Cesana Torinese	43,69	42,56	40,25	Sant'Ambrogio di Torino	67,51	67,72	66,14
Chianocco	69,16	68,82	69,17				
Chiomonte	50,21	50,20	49,42	Sant'Antonino di Susa	72,79	73,88	73,69
Chiusa di San Michele	72,57	74,03	72,32	Sauze di Cesana	52,49	59,02	53,70
Claviere	53,40	54,36	49,01	Sauze d'Oulx	53,63	50,11	46,36
Condove	69,07	71,66	71,21	Sestriere	49,73	49,23	52,48
Exilles	39,93	37,95	41,26	Susa	63,54	63,38	62,49
Giaglione	68,71	62,61	62,29	Vaie	67,58	67,75	70,44
Gravere	55,80	54,83	55,32	Venaus	52,28	51,79	42,50
Mattie	61,07	58,85	60,57	Villar Dora	71,69	70,62	71,39
Meana di Susa	59,48	61,69	63,33	Villar Focchiardo	81,10	79,96	82,17

ATTENZIONE: Il dato della % RD può variare in aumento in base ai quantitativi di rifiuti differenziati inviati a recupero direttamente dalle utenze non domestiche presenti sul territorio comunale

La raccolta indifferenziata

Il servizio di raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani e assimilati consiste principalmente nello svuotamento dei cassonetti dislocati nel territorio servito, svolto prevalentemente con autocompattatori. I rifiuti urbani indifferenziati raccolti e smaltiti da ACSEL nel corso del 2025 sono pari a 17.486,98 tonnellate rispetto alle 17.734,71 tonnellate del 2024. Analizzando il dato per abitante residente, il valore si assesta di poco sopra i 200 kg per abitante, non rispettoso degli obiettivi PRUBAI attuali e futuri.

RACCOLTA INDIFFERENZIATA	2025	2024	2023	OBIETTIVO PRUBAI 2025	OBIETTIVO PRUBAI 2030	OBIETTIVO PRUBAI 2035
Tonnellate	17.486,98	17.734,71	17.383,18	-	-	-
Kg per abitante residente (di cui):	216,12	218,39	214	126	100	90
Comuni inclini al PAP	161,67	161,95	157	-	-	-
Comuni Olimpici o Turistici non inclini al PAP	582,88	584,52	588	-	-	-
Comuni non adatti al PAP	241,13	250,22	241	-	-	-

ACCORDO ANCI-CONAI

In virtù dell'accordo ANCI –CONAI, ACSEL conferisce presso le piattaforme individuate dai Consorzi Obbligatori di filiera i materiali provenienti da raccolta differenziata.
Il CONAI si impegna a remunerare il materiale raccolto secondo quanto riportato nelle singole convenzioni di filiera. In particolare, ACSEL ha aderito ai seguenti consorzi:

- **CDCNPA** (Pile)
- **CIAL** (Alluminio)
- **CNA** (Acciaio)
- **COMIECO** (Cartone)
- **COREPLA** (Plastica)
- **COREVE** (Vetro)
- **RILEGNO** (Legno)

Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori – CDCNPA

CiAl Consorzio Imballaggi Alluminio

RICREA – Consorzio Nazionale Riciclo e Recupero Imballaggi Acciaio

comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

CO RE PLA – Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica

CoReVe – Consorzio Recupero Vetro

rilegno – Consorzio Nazionale per la raccolta il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno

I CENTRI DI TRATTAMENTO/SMALTIMENTO RIFIUTI E QUANTITATIVI RACCOLTI

Tutti i rifiuti che vengono raccolti nei Comuni in cui ACSEL opera vengono inviati ad appositi impianti di recupero/trattamento che possono variare di anno in anno. La maggior parte di tali impianti sono ubicati in Piemonte, in Città Metropolitana di Torino, ma per alcune filiere è necessario conferire i rifiuti anche fuori regione.

MATERIALE	LOCALITÀ DI DESTINAZIONE	2025 (KG)	2024 (KG)
Apparecchiature elettroniche	Torino (TO)	127.649,00	128.070,00
Batterie	Torino (TO) - Lagnasco (CN)	4.680,00	4.050,00
Carta	Sant'Ambrogio di Torino (TO) Pianezza (TO)	4.974.120,00	4.826.120,00
Farmaci	Bra (CN) - Lagnasco (CN)	4.510,00	6.860,00
Frigo	Torino (TO) - Colico (LC)	148.060,00	139.940,00
Imballaggi in plastica e metalli	Beinasco (TO)	3.096.140,00	3.076.020,00
Imballaggi in vetro	Musile di piave (VE) Origgio (VA) - Dego (SV)	3.821.170,00	3.658.050,00
Indifferenziato	Torino (TO)	17.734.710,00	17.486.980,00
Indumenti	Verolengo (TO)	267.150,00	274.070,00
Inerti	Avigliana (TO) - Bra (CN)	1.322.740,00	1.547.090,00
Ingombranti	Mappano (TO)	1.669.475,00	2.194.199,59
Lavatrici	Torino (TO)	147.630,00	141.630,00
Legno	Sommariva Perno (CN) Grugliasco (TO) - Airasca (TO) Alpignano (TO)	2.538.977,00	2.622.404,00
Monitor	Volpiano (TO) - Roreto (CN)	76.280,00	65.320,00
Neon	Torino (TO)	2.740,00	2.240,00
Olio motore	Settimo Torinese (TO)	11.775,00	11.936,00
Olio vegetale	Settimo Torinese (TO) Dogliani (CN)	13.965,00	15.420,00
Organico	Montello (BG)	4.415.220,00	4.450.510,00
Pile	Cornaredo (MI) - Colico (CN) Sale (AL)	8.455,00	9.340,00
Pneumatici	Torino Settimo Torinese (TO)	74.190,00	71.980,00
Sabbia da spazzamento	Castiglione Torinese (TO)	678.420,00	608.840,00
Tfc	Bra (CN) - Lagnasco (CN)	19.198,00	42.608,00
Toner	Torino (TO)	2.329,00	2.084,00
Verde	Saluzzo (CN) Sommariva Perno (CN) Fossano (CN)	7.165.850,00	6.754.520,00
Vernici	Bra (CN) - Lagnasco (CN)	41.701,00	55.400,00
TOTALE		**48.367.134,00**	**48.195.681,59**

Con riferimento al rifiuto indifferenziato, l'intero prodotto nel triennio 2023-2025 è stato conferito presso il Termovalorizzatore TRM, secondo le indicazioni dell'ATO-R

Gli impianti di riferimento del territorio ACSEL

LA DISCARICA DI MATTIE

ACSEL gestisce direttamente la Discarica di Mattie, impianto attualmente in post conduzione, con una capacità complessiva di circa 1 milione di metri cubi.
Fino a qualche tempo fa (2016) la Discarica di Mattie era l'impianto in cui venivano conferiti i rifiuti provenienti dai Comuni della Valle di Susa: la Discarica riceveva i rifiuti non pericolosi provenienti unicamente dalle utenze civili dei 37 comuni della Valle di Susa.
La discarica di Mattie è composta principalmente da 3 lotti:

- il lotto 1 non è più produttivo di gas, esaurito presumibilmente a causa della completa trasformazione della sostanza organica contenuta nei rifiuti abbancati. Esso ospita, dal 2007, un **impianto di produzione di energia fotovoltaica**. Tutta l'energia - prodotta in modo pulito - viene immessa direttamente in rete al fine di evitare che la stessa quantità debba essere prodotta utilizzando combustibili fossili (gas e petrolio).
- i lotti 2 e 3 sono ancora produttivi di gas ed è presente un sistema di valorizzazione del biogas Il lotto 2 ha una produzione limitata di gas, mentre il lotto 3 è caratterizzato da una produzione di biogas in costante e veloce decremento.

Da qualche anno è in corso un progetto, ambizioso ed unico in Italia, per dare nuova vita all'impianto trasformandolo da quello che per la percezione dei cittadini comuni poteva essere un non luogo, ad un punto fondamentale di educazione ambientale, luogo di incontro e di svolgimento di attività ludiche.
La struttura che ospitava gli uffici è stata ristrutturata e rinnovata con la creazione di un'accogliente sala riunioni in cui poter proiettare filmati, presentazioni, ecc.; sono stati creati dei percorsi usufruibili a piedi e/o con cavalli o biciclette.
Su uno dei lotti dell'impianto sono state piantumate ad oggi più di 500 piante di lavanda, rosmarino ed altre essenze locali.



Le attività di post-gestione della discarica di Mattie sono proseguite nel biennio 2024-2025 con costi complessivi di circa 451.878 euro nel 2024 e 466.955 euro nel 2025, cifre interamente coperte dai fondi accantonati.
Nel capitolo “Performance ambientale” vengono riportati i principali impiatti e i risultati delle misurazioni ambientali.

IMPIANTI FOTOVOLTAICI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA

ACSEL gestisce direttamente impianti fotovoltaici di proprietà (San Giorio ex Roz, discarica di Mattie, Canile Centocode, sedi di Sant’Ambrogio di Torino e Salbertrand).
Inoltre, sulla base di specifiche convenzioni, ACSEL gestisce impianti fotovoltaici per conto dei Comuni Soci.

GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Comune	Impianti	Potenza (mwh)
Almese	Centro Polivalente; Palestra	103,70
Avigliana	Centro Biodiversità; Centro Commerciale; Cimitero; Magazzino Comunale; Scuola Airone; Scuola Anna Frank; Scuola Berti; Scuola Calvino; Scuola Defendente Ferrari; Scuola Don Campagna; Scuola Rodari	280,91
Bardonecchia	Parcheggio via Micca; Piscina	28,24
Bruzolo	Biblioteca; Municipio; Palestra; Spogliatoi campo sportivo	68,62
Bussoleno	Centro Polivalente; Inps; Vigili urbani; Municipio Foresto; Parcheggio via Susa; Scuola dell’Infanzia; Scuola Elementare	265,68
Caprie	Municipio; Parcheggio campi di calcio; Parcheggio via Kennedy; Polivalente	152,46
Chianocco	Cimitero; Magazzino; Municipio; Parcheggio Cimitero; Parcheggio Cotonificio; Parcheggio Magazzino + autobus	235,77
Mompantero	Asilo; Municipio; Parcheggio; Polifunzionale	62,80
S. Ambrogio	Cimitero; Parcheggio Cimitero; Scuola Media e Palestra	101,88
S. Antonino	Municipio; Palestra	154,88
S. Giorio	Parcheggio Roz; Scuola Elementare	61,10
Sauze d’Oulx	Palazzetto Sport	15,28
Susa	Asilo via Mazzini; Piscina e spogliatoi; Scuola Couvert; Scuola Giuliano; Scuola Traduerivi	163,50
San Giorio	Ex Roz ACSEL SpA	578,68
Mattie	Discarica ACSEL SpA; Multisezione; Cimitero; Magazzino	160,10
Sant’Antonino	Canile ACSEL SpA	7,00
Salbertrand	Salbertrand ACSEL SpA	3,00
Sant’Ambrogio	Sant’Ambrogio di Torino ACSEL SpA	11,55

05 | PERFORMANCE AMBIENTALE



Energia consumata e prodotta

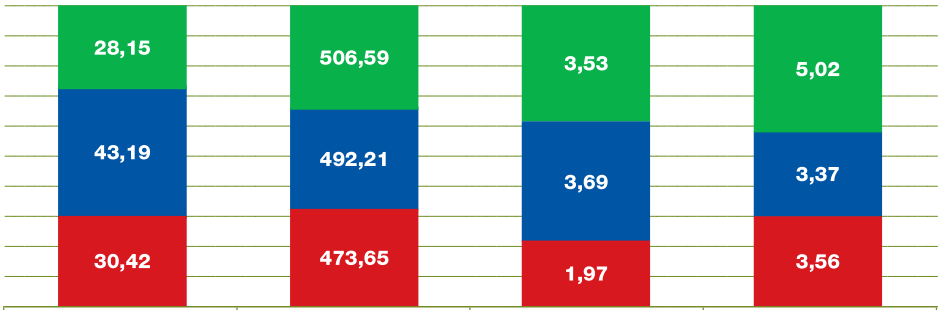
ENERGIA CONSUMATA

ACSEL ottimizza il più possibile i consumi, in particolare quelli relativi all'energia elettrica e il carburante per il funzionamento del sistema aziendale.
In questa tabella sono riepilogati i consumi, suddivisi per fonte energetica, in tonnellate di petrolio equivalente (TEP).
Ai fini dell'informativa SASB è inoltre fornita in Gigajoule (Gj).
Dal bilancio energetico generale, la quantità energetica più rilevante è rappresentata dal gasolio.

	2025			2024			2023		
	Consumi	**TEP**	**Gj (*)**	**Consumi**	**TEP**	**Gj (*)**	**Consumi**	**TEP**	**Gj (*)**
Energia Elettrica (MWH)	151	28,15	1.178,58	231	43,19	1.808,38	163	30,42	1.273,68
Gasolio (lt)	589.057	506,59	21.209,91	572.336	492,21	20.607,80	550.757	473,65	19.830,78
Benzina (lt)	4.615	3,53	147,79	4.754	3,69	154,64	2.539	1,97	82,60
Gas (mc)	6.122	5,02	210,18	4.109	3,37	141,07	4.344	3,56	151,98
Olio idraulico e motore (lt)	1.020	-	-	1.636	-	-	1.824	-	-
TOTALE CONSUMI	**600.965**	**543,29**	**22.746,47**	**583.066**	**542,46**	**22.400,79**	**559.627**	**509,61**	**21.337,60**

(*) 1 Tep = 41,868 Gj

ENERGIA CONSUMATA (TEP)



	Energia elettrica (MWh)	Gasolio (Lt)	Benzina (Lt)	Gas (Mc)
TEP 2025	28,15	506,59	3,53	5,02
TEP 2024	43,19	492,21	3,69	3,37
TEP 2023	30,42	473,65	1,97	3,56

Energia elettrica prodotta da fotovoltaico

Tutta l'energia che ACSEL produce deriva da fonti rinnovabili, minimizzando così l'impatto ambientale e le emissioni in atmosfera di inquinanti.

In particolare, la produzione annua di energia rinnovabile derivante dalla totalità degli impianti di fotovoltaico di proprietà di ACSEL (o gestiti da ACSEL per conto dei comuni soci) è in aumento nel biennio 2024-2025 (2.647,78 MWh nel 2025 rispetto a 2.426,50 nel 2024) ritornando al livello di energia prodotta nel 2023.

Energia elettrica da fotovoltaico per Comune	2025		2024		2023	
	Quantità energia fotovoltaica MWh	Quantità convertita in TEP (*)	Quantità energia fotovoltaica MWh	Quantità convertita in TEP (*)	Quantità energia fotovoltaica MWh	Quantità convertita in TEP (*)
Almese	100,66	18,82	96,74	18,07	109,66	20,51
Avigliana	275,27	51,48	273,50	51,09	307,87	57,51
Bardonecchia	30,96	5,79	31,70	5,92	34,45	6,44
Bruzolo	81,44	15,23	83,81	15,66	88,03	16,44
Bussoleno	289,77	54,19	289,68	54,11	302,91	56,59
Caprie	149,78	28,01	148,44	27,73	161,41	30,2
Chianocco	240,54	44,98	248,44	46,41	233,74	43,7
Mattie	124,25	23,23	123,30	23,03	130,46	24,4
Mompantero	66,85	12,50	68,29	12,76	68,09	12,7
San Giorio di Susa	70,08	13,11	66,29	12,38	74,85	14,0
St. Ambrogio di Torino	102,55	19,18	99,53	18,59	111,58	20,9
Sant'Antonino di Susa	159,48	29,82	157,34	29,39	19,63	3,7
Susa	177,29	33,15	164,03	30,64	200,16	37,4
Sauze d'Oulx	19,67	3,68	18,60	3,47	176,09	32,9
ACSEL (**)	579,18	108,31	556,82	104,02	617,16	115,4
TOTALE	**2.647,78**	**461,48**	**2.426,50**	**453,30**	**2.636,08**	**492,45**

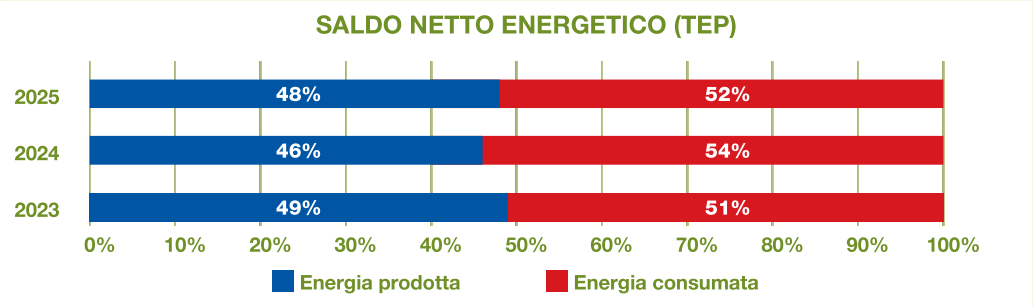
(*) 1 Mwh = 0,187 TEP

ACSEL e l'energia

Saldo energetico

Dal confronto tra l'energia prodotta (interamente da fonti rinnovabili) e l'energia complessivamente consumata da ACSEL, espresse in TEP, emerge un saldo netto energetico quasi in pareggio nel 2025, in miglioramento rispetto al 2024.

SALDO NETTO ENERGETICO	2025		2024		2023	
	TEP	%	TEP	%	TEP	%
Energia prodotta	461,48	46%	453,30	46%	492,45	49%
Energia consumata	543,29	54%	542,46	54%	509,65	51%





IL PARCO AUTOMEZZI DI ACSEL

Nel periodo 2024/2025 è proseguita l'opera di rinnovo del parco automezzi ormai vetusto, con l'acquisto di:

- n. 9 nuovi mezzi per la raccolta rifiuti e n.1 spazzatrice per il servizio di nettezza urbana (anno 2024);
- n. 2 spazzatrici di grandi dimensioni montate su telai autocarro e di n.1 lavacassonetti con pulizia ad acqua calda (anno 2025).

Per gli acquisti di queste attrezzature e per il rinnovo di parte del parco mezzi divenuto obsoleto, la società ha anche beneficiato dei crediti d'imposta previsti dal programma "Transizione 4.0" per beni strumentali materiali, per un ammontare di € 264.941,00 nel 2025.
ACSEL rispetta ampiamente lo standard minimo europeo sulle emissioni inquinanti relativo all' impiego di almeno il 30% di mezzi Euro 6 o categoria superiore. ACSEL impiega oltre il 90% di mezzi tra categoria Euro 6 o superiore (87%) e di veicoli elettrici (6%).

Classe euro	2025		2024		2023	
	numero	%	numero	%	numero	%
Euro 4	1	1,02%	4	4,40%	7	8,05%
Euro 5/5B	5	5,10%	10	10,99%	17	19,54%
Euro 6/6B/6D/6E (*)	86	87,76%	75	82,42%	61	70,11%
Elettrico/Ibrido elettrico/benzina	6	6,12%	2	2,20%	2	2,30%
Totale	**98**	**100,00%**	**91**	**100,00%**	**87**	**100,00%**

(*) Standard europeo richiesto 30%



Emissioni e tutela dell'ambiente

Gli accordi internazionali, tra cui il protocollo di Kyoto e le Direttive Europee, prevedono un controllo e una progressiva diminuzione delle emissioni in atmosfera dei gas serra che trattengono la radiazione infrarossa proveniente dal sole, aumentando la quantità di energia termica catturata dall'atmosfera con conseguente innalzamento della temperatura globale.

I consumi energetici e le emissioni di gas serra			
Emissioni CO_2 (*)	**2025**	**2024**	**2023**
Gasolio	1.555,23	1.511,08	1.454,11
Benzina (lt)	16,29	11,01	5,78
Gas (mc)	11,65	7,82	8,26
Totale Emissioni CO_2	**1.583,17**	**1.529,91**	**1.468,25**

(*) fattore di conversione tCO_2eq/Tep
Gasolio 3,07 - Benzina 2,98 - Gas naturale 2,32

LA DISCARICA DI MATTIE: I MONITORAGGI AMBIENTALI

ACSEL effettua, nel rispetto delle prescrizioni della Città Metropolitana di Torino il monitoraggio dei seguenti parametri sulla discarica di Mattie:

- monitoraggio delle acque superficiali
- monitoraggio del percolato
- monitoraggio del biogas nel terreno
- analisi del biogas nel sistema di estrazione forzata
- monitoraggio della qualità dell'aria.

I risultati di dei parametri analizzati vengono riportati all'interno delle relazioni semestrale ed annuale, disponibili sul sito *www.acselspa.it/discarica-consortile-di-mattie*.

Il monitoraggio delle acque superficiali (o di ruscellamento) viene eseguito semestralmente presso quattro punti prestabiliti del sito (Punto 1 est lato roccia, Punto 1 est lato strada, Punto 2 vasca prima pioggia e Punto 3 nord)

Per quanto riguarda il monitoraggio del percolato, ACSEL ne controlla sia i quantitativi prodotti sia la qualità attraverso analisi chimico-fisiche periodiche, che includono la ricerca di PFAS.

L'esercizio 2025 è stato segnato dalla criticità dei PFAS: i nuovi e stringenti limiti regionali hanno portato SMAT a sospendere temporaneamente lo smaltimento del percolato a marzo 2025, causando blocchi gestionali e un aumento dei costi per il conferimento fuori regione. Per garantire la stabilità economica a lungo termine a fronte di questi eventi straordinari, la società ha provveduto ad aggiornare le perizie tecniche e ad adeguare gli accantonamenti finanziari, in attesa del definitivo adeguamento ai limiti previsto per il 2028.

La presenza di biogas nel terreno interstiziale (suolo non saturo esterno alla discarica) viene verificata dai tecnici ACSEL mediante l'utilizzo di una rete di 37 captori totali (20 per i lotti 1 e 2, 17 per il lotto 3)

L'analisi del biogas nel sistema di estrazione forzata viene svolta sia puntualmente presso ogni singola testa pozzo e stazione di regolazione, sia globalmente per caratterizzare la qualità del gas inviato alla torcia di termodistruzione

Infine, il monitoraggio della qualità dell'aria viene effettuato in due punti strategici, uno a

monte e uno a valle dell'impianto, analizzando parametri prescritti quali PM10, ammoniaca, acido solfidrico e composti organici volatili
I risultati di dei parametri analizzati vengono riportati all'interno delle relazioni (semestrale ed annuale) che sono pubblicate sul sito internet.

Parametro di Gestione	2025	2024	2023
Produzione Totale Percolato (mc)	4.803,97	4.505,14	1.132,22
Biogas Estratto (effettivo) (mc)	266.745	347.975	443.525
Biogas Stimato (LandGEM) (mc)	303.700	404.900	521.100
Efficienza Rete Estrazione	87,74%	85,94%	85,11%
Emissioni Stimate Metano (CH4) (ton)	6,84	10,46	14,24
Emissioni CO2 (ton) di cui:	81,10	109,90	142,49
- Emissioni Fuggitive (quota non captata)	17,91	27,39	37,32
- Emissioni della Torcia (quota combusta)	63,19	82,51	105,17

Evidenze principali emerse dal triennio 2023-2025:

- andamento del Percolato: Si registra un incremento drastico tra il 2023 e il biennio successivo. Il picco del 2025 è esplicitamente correlato all'eccezionale piovosità (1.475,40 mm) che ha influenzato negativamente la fase di "asciugatura" dei rifiuti. Il superamento della soglia di 2.000 mc/anno sia nel 2024 che nel 2025, ha reso necessaria la dichiarazione per tale parametro. Il percolato prodotto viene trasferito mediante autobotti presso i depuratori d'Acque Novara e Cossato;
- gestione del Biogas: Si evidenzia che tutto il gas prodotto è confluito verso la torchia di termodistruzione ad alta temperatura, in quanto le esigue quantità e la bassa qualità non permettono la trasformazione in energia elettrica. Sebbene il volume assoluto di biogas estratto sia in calo fisiologico (coerentemente con la chiusura del sito e il modello LandGEM), l'efficienza della rete di captazione è progressivamente migliorata, passando dall'85,11% del 2023 all'87,74% del 2025;
- emissioni E-PRTR: In tutti gli anni considerati, le emissioni stimate di metano sono rimaste nettamente al di sotto della soglia di 100 tonnellate/anno che richiederebbe la denuncia obbligatoria;
- destinazione Biogas: Per tutto il triennio, il 100% del biogas captato è stato inviato alla torcia di termodistruzione ad alta temperatura "Geco 100", senza alcun recupero energetico.

LA PRODUZIONE DI ENERGIE DA IMPIANTO FOTOVOLTAICO E GLI EFFETTI SUL GAS SERRA

La produzione di energia (impianti fotovoltaici) ha permesso il risparmio di 1.405,97 Tonnellate di CO_2 nel 2025 e 1.288,47 nel 2024.

	2025	2024	2023
Tonnellate di CO_2 risparmiate (*)	**1.405,97**	**1.288,47**	**1.399,76**

(*) fattore di conversione: 1 KWh = 0,531 kg di CO_2

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA ED I BENEFICI AMBIENTALI

Durante lo svolgimento delle attività, ACSEL agisce in pieno rispetto alle norme e leggi vigenti per la salvaguardia dell'ambiente. Vengono definiti standard e obiettivi ecologici volontari per una crescita sostenibile, che si traducono in scelte strategiche e azioni concrete che garantiscono l'efficienza operativa, riducono i consumi e le emissioni inquinanti.

Nello specifico, grazie alla raccolta differenziata, ACSEL ha generato un risparmio di CO_2 di 16.433,06 tonnellate nel 2025 e 16.867,22 nel 2024, in miglioramento ripetto ai valori 2023. In dettaglio:

BENEFICI CO_2	2025		2024		2023	
	Quantità (ton)	Risparmio CO_2	Quantità (ton)	Risparmio CO_2	Quantità (ton)	Risparmio CO_2
Carta	4.826,12	6.273,96	4.974,12	6.466,36	4.811,32	6254,716
Ferro	346,22	519,336	302,74	454,1055	313,59	470,379
Legno	2.276,18	2276,18	2.236,24	2236,24	1.888,20	1888,2
Plastica	3.076,02	1.538,01	3.096,14	1.548,07	3.050,58	1525,29
Vetro	3.658,05	1.097,42	3.821,17	1.146,35	3.835,19	1150,557
Verde	6.754,52	4.728,16	7.165,85	5.016,10	6.277,42	4394,194
TOTALE	**20.937,11**	**16.433,06**	**21.596,26**	**16.867,22**	**20.176,30**	**15.683,34**

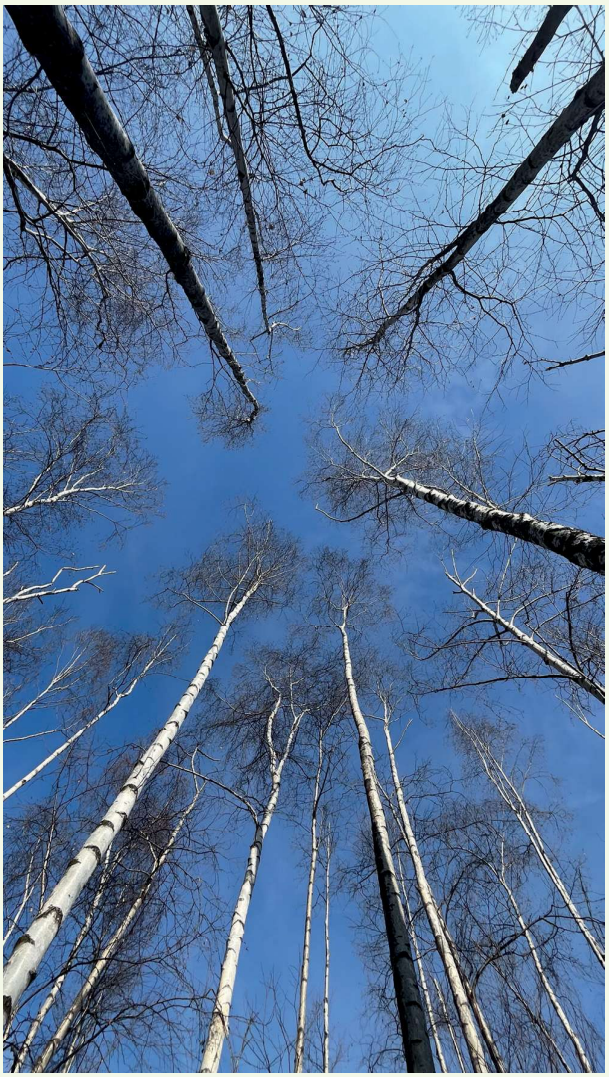
ALTRI BENEFICI AMBIENTALI	2025	2024	2023
Alberi non abbattuti	68.945	71.059	68.733
Litri di acqua risparmiati (*)	2.114.805.784	2.179.659.384	2.108.320.424
Tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate	5.833,74	5.987,86	5.567,58
Barili di petrolio risparmiati	36,69	37,66	35,02
Valore economico di petrolio risparmiato (€)	€ 2.568,31	€ 2.636,17	€ 2.451,14

LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA: LO SMALTIMENTO IN TERMOVALORIZZATORE E LE EMISSIONI INDIRETTE DI GAS SERRA

Nel triennio 2023–2025 i quantitativi di rifiuto indifferenziato avviati a termovalorizzazione risultano sostanzialmente stabili, con valori compresi tra circa 17,4 e 17,7 mila tonnellate annue.

Applicando un fattore emissivo medio pari a 0,50 tCO_2 fossile per tonnellata di rifiuto trattato, le emissioni lorde sono stimate in circa 8,7–8,9 mila tCO_2/anno.

Considerando il recupero energetico dell'impianto (TRM*) e valorizzando l'energia prodotta come sostitutiva del mix elettrico nazionale, le emissioni evitate sono pari a circa 3,1–3,20 mila tCO_2/anno. Le emissioni nette risultano pertanto pari a circa 5,6–5,7 mila tCO_2/anno.



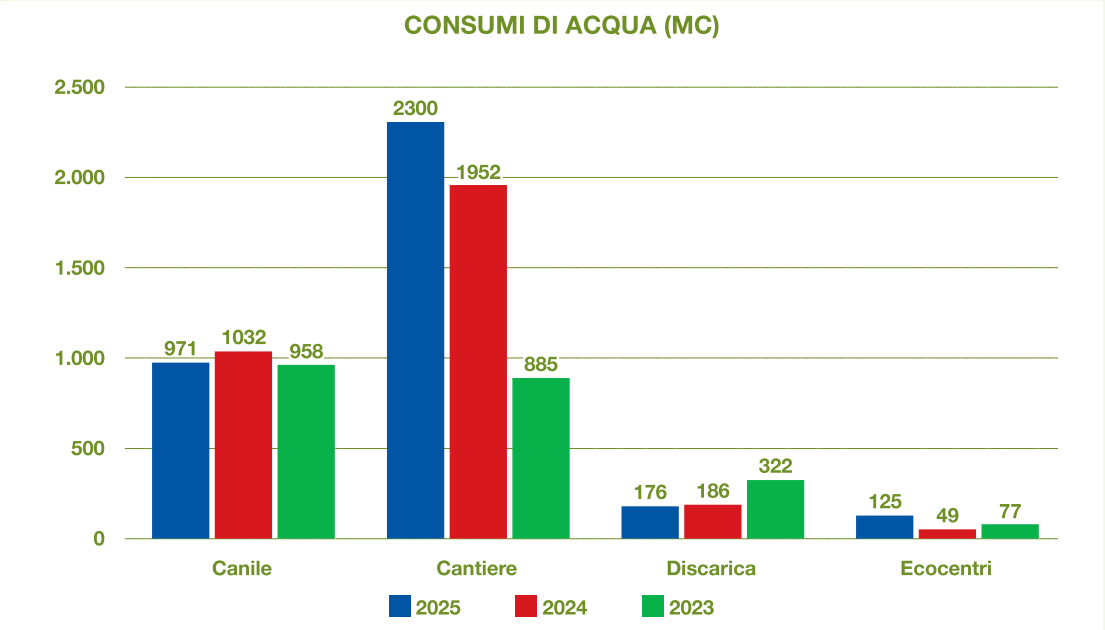
(*) TRM dichiara circa 590.000 t/anno di rifiuti trattati, 358.000 MWh/anno di energia elettrica immessa in rete e 133.000 MWh/anno di calore per teleriscaldamento. Questo equivale a circa 0,607 MWh elettrici/t e 0,225 MWh termici

I consumi idrici

Nella seguente tabella si evidenziano i consumi di acqua fatturati triennio 2023-2025.

Consumi di Acqua	2025		2024		2023	
	(mc)	%	(mc)	%	(mc)	%
Canile	971	26,23%	1.032	32,05%	958	42,63%
Cantiere	2.300	62,13%	1.952	60,62%	885	39,39%
Discarica	176	4,75%	186	5,78%	322	14,33%
Ecocentri	125	3,38%	49	1,52%	77	3,43%
Altro	130	3,51%	1	0,03%	5	0,22%
Totale	**3.702**	**100,00%**	**3.220**	**100,00%**	**2.247**	**100,00%**

I dati riportati in tabella possono contenere dei conguagli



06 | PERFORMANCE SOCIALE



ACSEL svolge un servizio di pubblica utilità per la maggior parte dei comuni della Val di Susa, mantenendo da sempre rapporti radicati e costanti con il territorio di riferimento.
Nell'espletamento del proprio servizio, ACSEL garantisce la massima attenzione alle esigenze della collettività e al contesto sociale in cui opera e con il quale interagisce costantemente, intervenendo secondo i migliori standard di qualità grazie a un monitoraggio periodico del livello di servizio prestato.

Cittadini-utenti e comuni soci/fruitori dei servizi

Per il raggiungimento di elevati standard di qualità nell'ambito del decoro urbano e della gestione dei rifiuti, oltre all'impegno quotidiano, è fondamentale il contributo della popolazione nel mantenimento della pulizia della città e nello svolgimento di una corretta raccolta differenziata.
I cittadini sono i soggetti che in prima persona devono collaborare con l'azienda e in particolare:

- separando correttamente i rifiuti ed inserendoli negli appositi contenitori della raccolta differenziata;
- mantenendo in buono stato i contenitori assegnati con il servizio Porta a Porta;
- osservando le disposizioni dei Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti;
- non abbandonando i rifiuti ed in particolare quelli ingombranti;
- raccogliendo gli escrementi dei propri animali;
- evitando di parcheggiare davanti ai contenitori della raccolta rifiuti o nelle vie in cui deve essere svolto lo spazzamento stradale.

LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Cittadini/utenti

ACSEL affianca al monitoraggio operativo dei servizi un sistema strutturato di ascolto dell'utenza, finalizzato a valutare la qualità percepita e orientare il miglioramento continuo.
L'indagine di customer satisfaction 2025, condotta su un campione ampio e rappresentativo di utenti, evidenzia un livello molto elevato di soddisfazione complessiva, con un Customer Satisfaction Index pari al 95,3% .
I risultati confermano la solidità del servizio, con performance particolarmente elevate nei servizi a maggiore componente relazionale e digitale (numero verde e sito web) e nei servizi operativi principali, come la raccolta porta a porta e il ritiro ingombranti.
Si osserva tuttavia una riduzione dell'intensità della soddisfazione, con un calo del giudizio complessivo di soddisfazione (da 8,1 a 7,6) e della quota di utenti altamente soddisfatti,

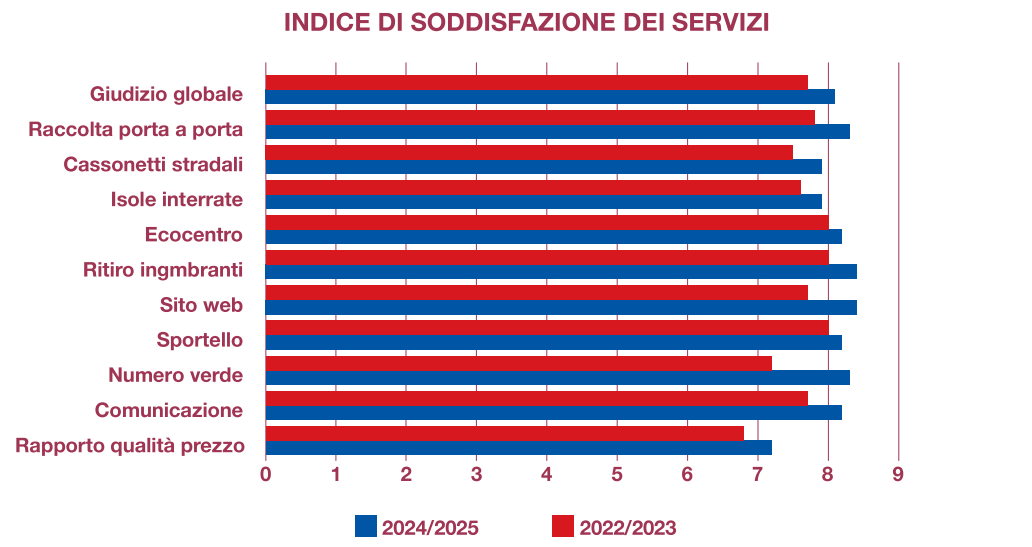
CUSTOMER SATISFACTION INDEX (*)	2024/2025	2022/2023
Utenti soddisfatti	95,3%	98,7%
Grado di soddisfazione	7,6	8,1

pur mantenendosi il livello complessivo ampiamente sopra la soglia di alta soddisfazione. Le principali aree di miglioramento riguardano il rapporto qualità-prezzo, la comunicazione e alcuni aspetti operativi legati al decoro urbano (pulizia delle aree e gestione dei cassonetti), che rappresentano le priorità per il rafforzamento della qualità percepita

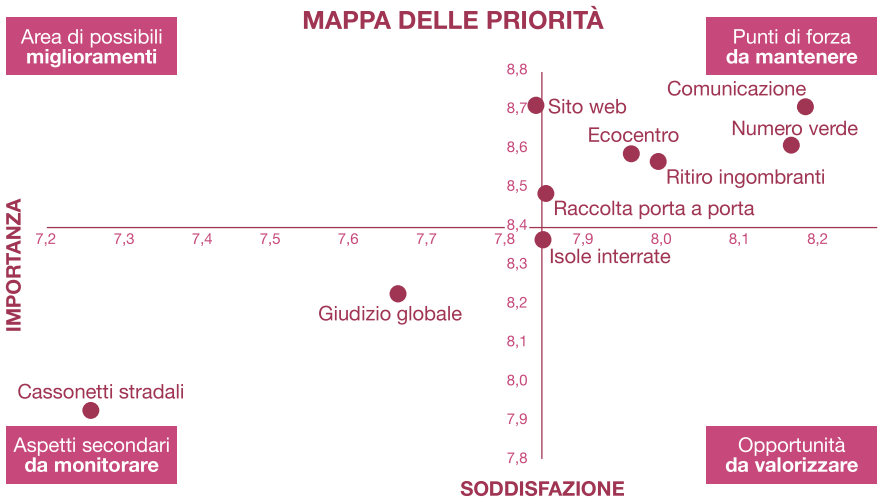
Tale giudizio scaturisce dalle seguenti valutazioni (tabella).

Elementi valutati	2024/2025		2022/2023	
	Grado di soddisfazione (*)	% Utenti soddisfatti (**)	Grado di soddisfazione (*)	% Utenti soddisfatti (**)
Rapporto qualità/prezzo	6,8	83,8%	7,2	88,2%
Comunicazione	7,7	98,8%	8,2	99,4%
Numero verde	7,2	99,3%	8,3	98,8%
Sportello	8	n.d	8,2	99,7%
Sito web	7,7	99,2%	8,4	99,4%
Ritiro ingombranti	8	95,7%	8,4	99,4%
Ecocentro	8	n.d	8,2	98,6%
Isole interrate	7,6	91,2%	7,9	96,7%
Cassonetti stradali	7,5	92,3%	7,9	96,7%
Raccolta porta a porta	7,8	97,2%	8,3	98,6%
Giudizio Globale	7,7	98,1%		99,6%

(*) soddisfazione alta: voti 9 e 10; soddisfazione medio-alta: voto 8; soddisfazione media: voti 6 e 7
(**) grado di soddisfazione da 6 a 10



L'indagine ha anche consentito di mappare i punti di forza, le opportunità da valorizzare, gli aspetti da monitorare e le aree di possibile miglioramento.



Comuni soci/fruitori dei servizi

I monitoraggio della qualità dei servizi erogati da ACSEL viene esteso anche ai Comuni soci e fruitori, attraverso un'indagine periodica rivolta a Sindaci, Assessori e Responsabili degli Uffici Tecnici.

Gli aspetti indagati sono:

- valutazione degli aspetti organizzativi di ACSEL (Organizzazione aziendale, Cortesia del personale, Competenza del personale, Qualità e tempestività nelle risposte);
- valutazione dei servizi di ACSEL (Raccolta rifiuti, Canile, Fotovoltaico, altri servizi).

L'indagine 2025, condotta su 37 amministrazioni della Valle di Susa con un elevato tasso di risposta (circa 70%), conferma un livello complessivamente positivo di soddisfazione, pur evidenziando elementi di evoluzione nella percezione del servizio .

In particolare, gli aspetti organizzativi continuano a rappresentare un punto di forza: il 50% degli intervistati ritiene che l'organizzazione aziendale superi le aspettative, mentre la cortesia e la competenza del personale registrano livelli di eccellenza (rispettivamente 88,2% e 76% di giudizi oltre le attese). Analogamente, la qualità tecnica e la tempestività delle risposte alle richieste informative mostrano risultati positivi, pur con margini di miglioramento legati alla presenza di valutazioni "in linea" o, in misura limitata, inferiori alle aspettative .

Per quanto riguarda i servizi, ACSEL mantiene un elevato grado di fiducia: il servizio di raccolta rifiuti supera le aspettative per il 58% dei rispondenti, mentre gli altri servizi (tra cui canile e fotovoltaico) registrano giudizi prevalentemente positivi, con quote contenute di insoddisfazione. Tuttavia, rispetto alle rilevazioni precedenti, si osserva una riduzione dell'intensità della soddisfazione, con uno spostamento di parte delle valutazioni dalla fascia "eccellente" a quella "in linea con le aspettative".

Tale dinamica è interpretabile anche alla luce della diversa composizione del campione, caratterizzato da una maggiore presenza di figure tecniche, portatrici di una valutazione

più operativa e puntuale. In questo contesto, emergono alcune aree prioritarie di attenzione – quali la manutenzione delle infrastrutture (cassonetti, isole ecologiche), il potenziamento degli ecocentri, l'ottimizzazione dei processi e il rafforzamento della relazione con cittadini e stakeholder locali – che rappresentano indirizzi strategici per il miglioramento continuo dei servizi e per il consolidamento del valore pubblico generato sul territorio.

Valutazione degli aspetti organizzativi	Organizzazione Aziendale	Cortesia personale	Competenza personale	Richiesta Informazione: Qualità tecnica	Richiesta Informazione: Tempestività
Supera le aspettative	50%	88%	76%	64%	57%
In linea con le aspettative	45%	10%	24%	30%	34%
Delude le aspettative	4%	2%	-	7%	9%

Valutazione degli aspetti organizzativi	Servizio Raccolta rifiuti	Altri Servizi (es. Canile, Fotovoltaico)	Fornitura di eventuali altri servizi
Supera le aspettative	50%	88%	76%
In linea con le aspettative	45%	10%	24%
Delude le aspettative	4%	2%	-



IL CALL CENTER

Attraverso il numero verde, ACSEL presidia l'ascolto delle istanze sollevate dalle Associazioni dei Consumatori e dai clienti.

È un servizio gratuito attivo per gli utenti dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 16.30 (ad esclusione dei giorni festivi).

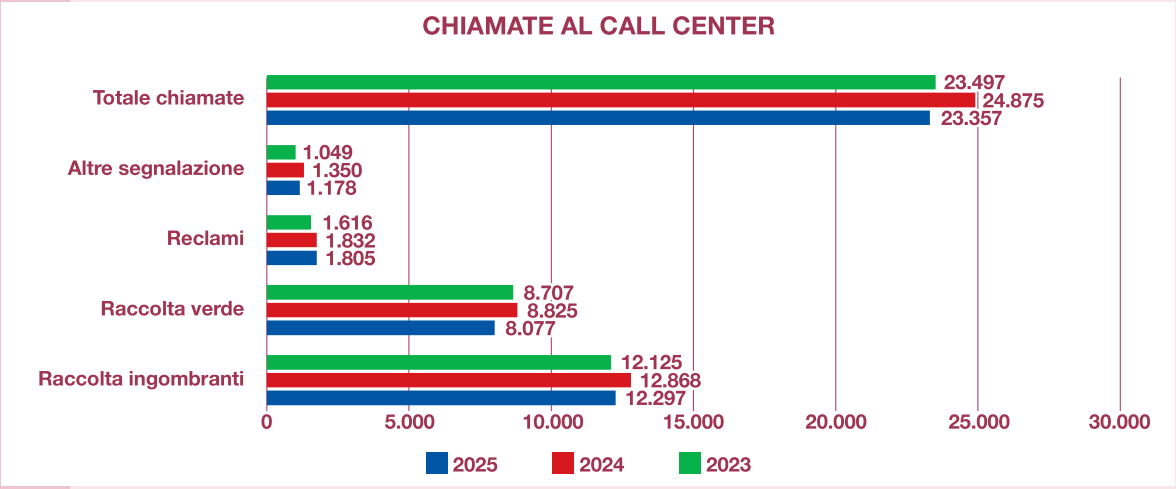
Contattando tale numero è possibile richiedere informazioni sui servizi, effettuare le prenotazioni per la raccolta degli ingombranti e del verde, lasciare segnalazioni che verranno prese in carico dall'azienda.

Il trend delle chiamate al numero verde di ACSEL nel triennio 2023–2025 evidenzia una lieve riduzione complessiva dei volumi, passando da 23.497 chiamate nel 2023 a 24.875 nel 2024, fino a 23.357 nel 2025. La maggior parte delle chiamate continua a riguardare la raccolta ingombranti, che si conferma la principale motivazione di contatto (51,6% nel 2023, 51,7% nel 2024 e 52,6% nel 2025), seguita dalla raccolta verde, in progressiva diminuzione (37,1% nel 2023, 35,5% nel 2024 e 34,6% nel 2025).

I reclami mostrano un andamento in lieve crescita nel periodo considerato, passando dal 6,9% nel 2023 al 7,4% nel 2024 fino al 7,7% nel 2025, mentre le altre segnalazioni risultano sostanzialmente stabili, con una leggera riduzione nell'ultimo anno (dal 5,4% nel 2024 al 5,0% nel 2025).

Nel complesso, il numero verde si conferma un canale di contatto prevalentemente utilizzato per esigenze operative legate alla gestione dei servizi, con una struttura delle richieste stabile nel tempo e una moderata dinamica evolutiva nelle diverse tipologie di segnalazione.

CHIAMATE AL CALL CENTER	2025		2024		2023	
Raccolta ingombranti	12.297	52,6%	12.868	51,7%	12.125	51,6%
Raccolta verde	8.077	34,6%	8.825	35,5%	8.707	37,1%
Reclami	1.805	7,7%	1.832	7,4%	1.616	6,9%
Altre segnalazioni	1.178	5,0%	1.350	5,4%	1.049	4,5%
Totale chiamate	**23.357**	**100,0%**	**24.875**	**100,0%**	**23.497**	**100,0%**



Il personale

ACSEL ritiene fondamentale rispettare i diritti fondamentali delle persone, tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.
Come definito dal Codice Etico, ACSEL si impegna a garantire la sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti, e si pone come obiettivo il miglioramento continuo dell'ambiente lavorativo impegnandosi a:

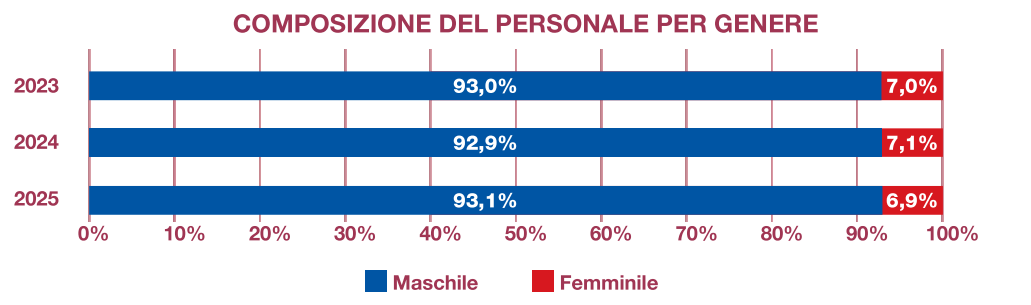
- Rispettare le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e ambiente di lavoro;
- Adottare le misure che risultano necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei dipendenti;
- Promuovere i dipendenti al processo di prevenzione dei rischi, salvaguardia dell'ambiente e tutela della salute e della sicurezza.

Di seguito, verranno presentati i dati che costituiscono una mappa complessiva piuttosto dettagliata della situazione del personale.

LA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Il numero di dipendenti in forza nel 2025 è di 101 unità, in incremento rispetto alle 98 unità del 2024.
Nel 2024 e nel 2025 si sono registrate nuove assunzioni per complessive 10 unità e cessazioni per complessive 9 unità di personale (di cui 3 pensionamenti).
La composizione per genere è la seguente:

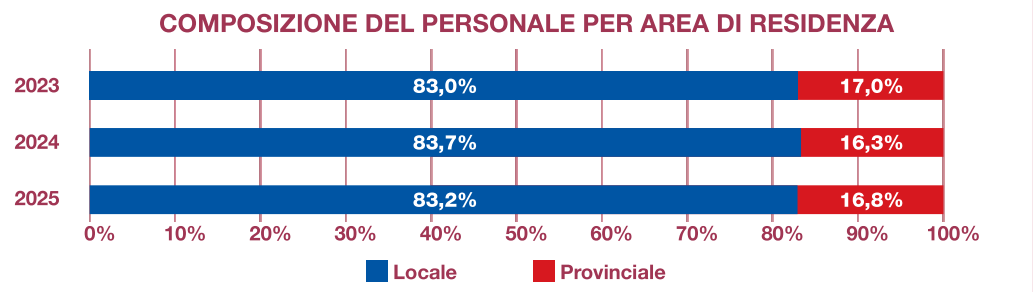
GENERE	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Maschile	94	93,1%	91	92,9%	93	93,0%
Femminile	7	6,9%	7	7,1%	7	7,0%
TOTALE	**101**	**100,0%**	**98**	**100,0%**	**100**	**100,0%**



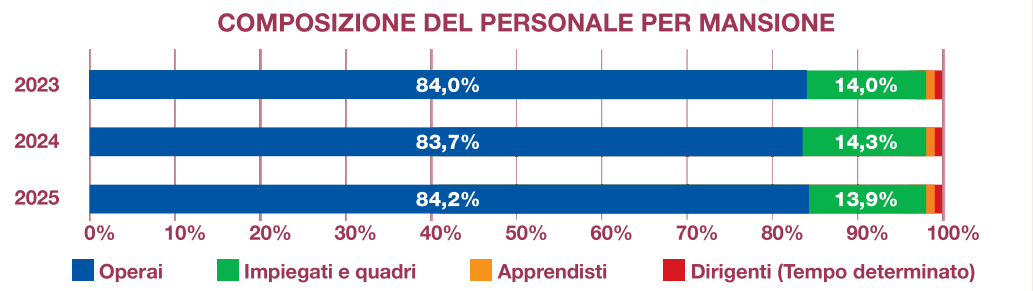
Il personale

Si osserva che la maggioranza della forza lavoro è residente nel territorio (oltre l'80%), costante nel triennio 2023-2025, con mansione di operai (oltre l'80%) e in possesso del diploma di scuola media inferiore (oltre il 60%).
Con riferimento alla fascia di età, quella con maggiore concentrazione è la fascia 51-60 (oltre il 40%).

AREA DI RESIDENZA	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Locale	84	83,2%	82	83,7%	83	83,0%
Provinciale	17	16,8%	16	16,3%	17	17,0%
TOTALE	**101**	**100,0%**	**98**	**100,0%**	**100**	**100,0%**

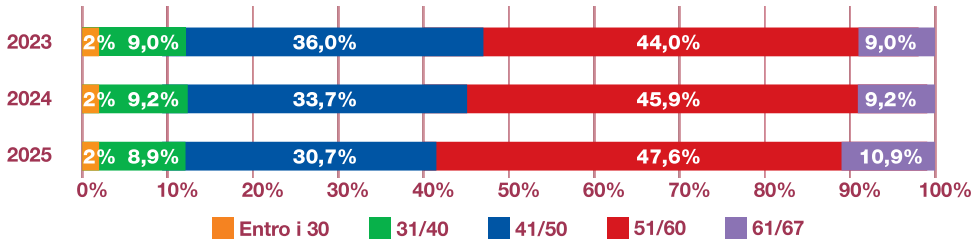


MANSIONE	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Operai	85	84,2%	82	83,7%	84	84,0%
Impiegati e quadri	14	13,9%	14	14,3%	14	14,0%
Apprendisti	1	1,0%	1	1,0%	1	1,0%
Dirigenti (Tempo determinato)	1	1,0%	1	1,0%	1	1,0%
TOTALE	**101**	**100,0%**	**98**	**100,0%**	**100**	**100,0%**



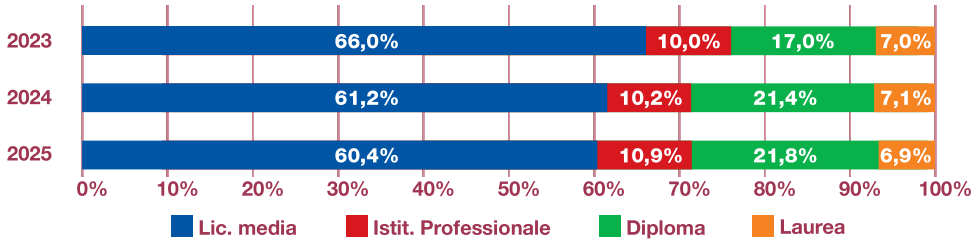
FASCE D'ETÀ	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
entro i 30	2	2,0%	2	2,0%	2	2,0%
31-40	9	8,9%	9	9,2%	9	9,0%
41-50	31	30,7%	33	33,7%	36	36,0%
51-60	48	47,5%	45	45,9%	44	44,0%
Oltre 61	11	10,9%	9	9,2%	9	9,0%
TOTALE	**101**	**100,0%**	**98**	**100,0%**	**100**	**100,0%**

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FASCE D'ETÀ



TITOLO DI STUDIO	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Licenza media	61	60,4%	60	61,2%	66	66,0%
Istituto Professionale	11	10,9%	10	10,2%	10	10,0%
Diploma	22	21,8%	21	21,4%	17	17,0%
Laurea	7	6,9%	7	7,1%	7	7,0%
TOTALE	**101**	**100,0%**	**98**	**100,0%**	**100**	**100,0%**

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO



IL PERSONALE ESTERNO

Per quanto riguarda il personale esterno, ACSEL si avvale di personale appartenente a categorie svantaggiate e/o fragili afferente a Cooperativa Amico e La Nuova Cooperativa e personale somministrato di Synergie SPA. In particolare la Cooperativa Amico viene utilizzata per la raccolta ingombranti/verde/apertura ecocentri e La Nuova Cooperativa per lo spazzamento manuale e meccanizzato (quest'ultimo fino al 2024).

Nel 2025, i lavoratori complessivamente impiegati tramite cooperative sono 40 unità, di cui 26 appartenenti alla Cooperativa Amico e 14 alla Nuova Cooperativa. La composizione evidenzia una prevalenza maschile (circa l'82%), legata alla natura operativa delle mansioni, con una presenza femminile più significativa nei servizi di pulizia e, in misura minore, nelle attività di spazzamento manuale.

Dal punto di vista delle mansioni, la quota principale è rappresentata dagli addetti ai centri di raccolta (65,4%), seguiti dal servizio di pulizie (19,2%) e dalle attività di guida e supporto operativo. Nella Nuova Cooperativa prevalgono invece le attività di spazzamento manuale, mentre nel 2025 il servizio di spazzamento meccanizzato è stato internalizzato da ACSEL, determinando una riduzione delle attività esternalizzate e un rafforzamento delle competenze operative interne.

Nel confronto con gli anni precedenti, il numero complessivo degli occupati tramite cooperative risulta sostanzialmente stabile, pur con una lieve riduzione nel 2025 per la Nuova Cooperativa, coerente con il processo di internalizzazione di alcune attività. Nel complesso, il ricorso a cooperative conferma l'impegno di ACSEL nel promuovere inclusione lavorativa e occupazione locale, in coerenza con i propri obiettivi di sostenibilità sociale.

Cooperativa Amico Ripartizione di genere	**2025**					**2024**					**2023**				
	Maschi		Femmine		Tot.	Maschi		Femmine		Tot.	Maschi		Femmine		Tot.
	N.	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**N.**	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**N.**	**%**	**N.**	**%**	**N.**
Autisti	3	100,0%	-	0,0%	3	3	100,0%	-	0,0%	3	3	100,0%	-	0,0%	3
Addetti CDR	16	94,1%	1	5,9%	17	15	88,2%	2	11,8%	17	15	88,2%	2	11,8%	17
Autisti e addetti CDR	2	100,0%	-	0,0%	2	1	100,0%	-	0,0%	1	1	100,0%	-	0,0%	1
Servizio pulizie	-	0,0%	4	80,0%	4	-	0,0%	5	100,0%	5	-	0,0%	5	100,0%	5
TOTALE	**21**	**80,8%**	**5**	**19,2%**	**26**	**19**	**73,1%**	**7**	**26,9%**	**26**	**19**	**73,1%**	**7**	**26,9%**	**26**

Cooperativa Amico Ripartizione per mansione	**2025**		**2024**		**2023**	
	N.	**%**	**N.**	**%**	**N.**	**%**
Autisti	3	11,5%	3	11,5%	3	8,7%
Addetti CDR	17	65,4%	17	65,4%	17	65,2%
Autisti e addetti CDR	2	3,9%	1	3,9%	1	4,3%
Servizio pulizie	4	19,2%	5	19,2%	5	21,7%
TOTALE	**26**	**100,0%**	**26**	**100,0%**	**26**	**100,0%**

Nuova Cooperativa Ripartizione di genere	2025					2024					2023				
	Maschi		Femmine		Tot.	Maschi		Femmine		Tot.	Maschi		Femmine		Tot.
	N.	%	N.	%	N.	N.	%	N.	%	N.	N.	%	N.	%	N.
Spazz. manuale	12	85,7%	2	14,3%	14	14	87,5%	2	12,5%	16	14	87,5%	2	12,5%	16
Spazz. meccanizzato	(*)					2	100,0%	0	0,0%	2	2	100,0%	0	0,0%	2
TOTALE	**12**	**85,7%**	**2**	**14,3%**	**14**	**16**	**88,9%**	**2**	**11,1%**	**18**	**16**	**88,9%**	**2**	**11,1%**	**18**

(*) Servizio internalizzato a partire dal 2025

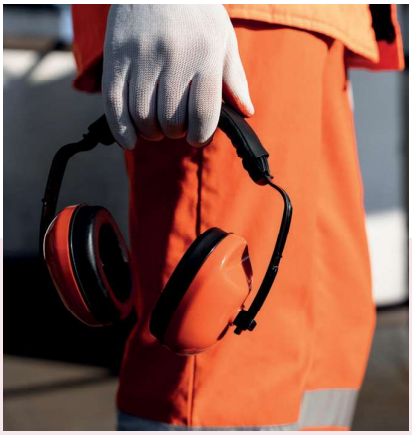
Synergie SpA, invece, fornisce prevalentemente autisti, operai e raccoglitori come da dettaglio seguente:

Lavoro somministrato (Synergie) (*)	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Autisti	19	86,4%	23	79,3%	7	77,8%
Operai	1	4,5%	1	3,4%	1	11,1%
Raccoglitori	2	9,1%	5	17,2%	1	11,1%
Impiegati amministrativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Impiegati tecnici	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE	**22**	**100,0%**	**29**	**100,0%**	**9**	**100,0%**

(*) Personale somministrato in forza al 31 dicembre. Il numero di personale impiegato è variabile in corso d'anno. Composizione per genere (100% maschi).



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE



L'interesse di ACSEL alle necessità formative dei propri dipendenti si concretizza in una mirata attenzione alle persone, che contribuisce da un lato alla propria sicurezza e tutela della salute, e alla loro valorizzazione sia professionale che individuale, insieme alla conseguente crescita del capitale umano dell'organizzazione.

Le politiche formative che indirizzano i piani di formazione ACSEL sono regolate da specifica procedura e hanno come obiettivo fondante il conformare le competenze delle persone agli obiettivi del sistema organizzativo aziendale e al connesso modello culturale e di valori. Tale obiettivo è raggiunto attraverso azioni formative specifiche di gestione della conoscenza, orientate ad accrescere, aggiornare e approfondire le competenze del personale di tutte le età.

Ogni lavoratore riceve una formazione in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento a:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda;
- rischi specifici (luoghi di lavoro, uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, cantieri temporanei e mobili, segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro, movimentazione manuale dei carichi, attrezzature munite di videoterminali, agenti fisici, sostanze pericolose, esposizione ad agenti biologici, protezione da atmosfere esplosive).

FORMAZIONE DIPENDENTI	2025		2024		2023	
	Ore erogate	Ore totali (*)	Ore erogate	Ore totali (*)	Ore erogate	Ore totali (*)
Addestramento	23,0	124,0	30,0	112,0	22,0	104,0
Appalti	8,0	8,0	8,0	9,5	21,5	21,5
HR	1,5	1,5	2,0	2,0	n.d.	n.d.
Informatica	4,0	36,0	17,0	92,0	14,0	99,0
Normativa lavoro	3,5	3,5	11,5	25,5	28,0	28,0
Privacy	0,0	0,0	1,5	21,0	6,0	25,0
Sicurezza	114,0	335,0	138,0	690,0	85,0	397,0
Soft skills	12,5	126,5	16,0	112,0	12,0	12,0
Trasparenza/anticorruzione	1,0	12,0	5,0	19,0	5,5	93,5
TOTALE	**167,5**	**646,5**	**229,0**	**1.083,0**	**194,0**	**780,0**

(*) ore erogate per numero partecipanti

L'attività di formazione/addestramento specifico è prevista in occasione di:

- una nuova assunzione;
- trasferimento o cambiamento di mansioni;
- introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le iniziative formative rivolte al personale dipendente ACSEL, attivate nel 2024 e nel 2025, con evidenzia delle ore erogate, delle ore totali e la suddivisione per tematica e qualifica dipendente.

ORE DI FORMAZIONE PER QUALIFICA	2022		2024		2023	
	Ore totali	%	Ore totali	%	Ore totali	%
Impiegati	214,0	33,1%	242,5	22,4%	209,0	26,8%
Operai	432,5	66,9%	840,5	77,6%	571,0	73,2%
TOTALE	**646,5**	**100%**	**1.083**	**100%**	**780,0**	**100%**



ALTRE INFORMAZIONI (PERSONALE DIPENDENTE ACSEL)

Nel corso del 2024 e del 2025:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola;
- Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, nonché mosse accuse di mobbing per cui ACSEL sia stata chiamata in causa ovvero dichiarata definitivamente responsabile.

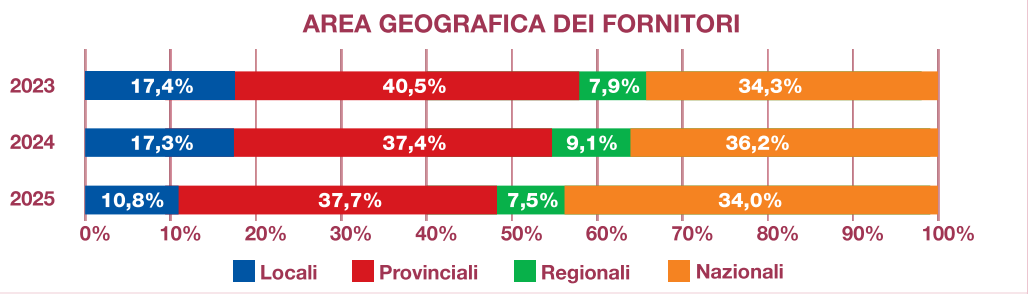
	2025	2024	2023
Rapporto tra stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	lo stipendio base e la retribuzione sono calcolati in base all'inquadramento e alle mansioni sia per gli uomini che per le donne		
Composizione del personale per tipologia di contratto	Utilitalia dei Servizi Ambientali (100 dipendenti) Confservizi Federmanager Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità (1 dipendente)	Utilitalia dei Servizi Ambientali (97 dipendenti) Confservizi Federmanager Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità (1 dipendente)	Utilitalia dei Servizi Ambientali (99 dipendenti) Confservizi Federmanager Imprese dei Servizi di Pubblica Utilità (1 dipendente)
Personale part-time	7	6	12
Assunzioni e stabilizzazioni	7	3	5
Presenza di personale appartenente a categorie svantaggiate	4	4	4
Pensionamenti	5	4	4
Lavoro straordinario	si	si	si
Utilizzo dei congedi parentali	si	si	si
Interventi integrativi (indennità mensa, ticket elettronico, indennità mensa, indennità conduzione, indennità lavaggio indumenti)	si	si	si
Tasso di assenteismo	7,25%	5,25%	4,99%

I fornitori

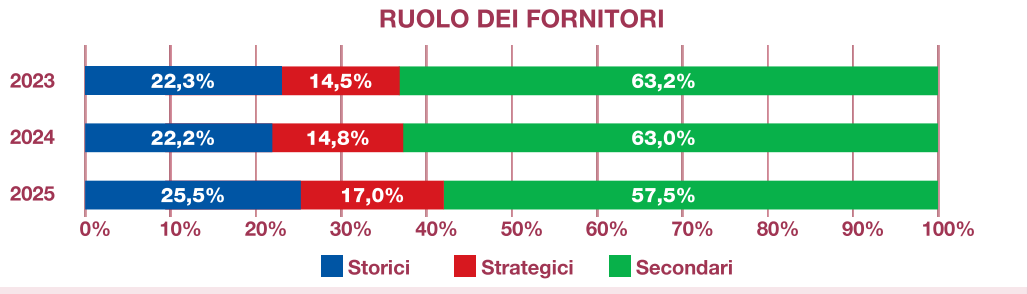
LA COMPOSIZIONE E LA RICADUTA SUL TERRITORIO

I fornitori che hanno avuto rapporti commerciali con ACSEL sono 212 nel 2025 e 243 nel 2024. Dai dati si conferma la vocazione di ACSEL ad indirizzarsi a fornitori del territorio: la maggior parte dei fornitori sono allocati nel territorio locale e nella provincia di Torino. Tale impatto territoriale è di maggior rilievo se si considera il valore economico distribuito sul territorio (71% per il 2025, 72% per il 2024), come meglio evidenziato nella sezione della performance economico-finanziaria.

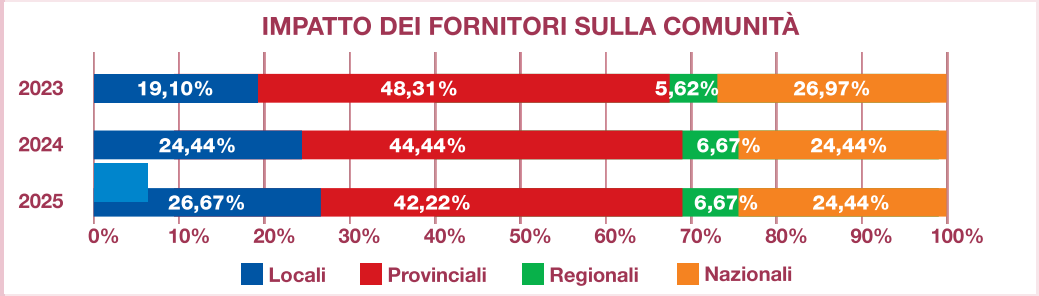
FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Locali	44	20,8%	42	17,3%	42	17,4%
Provinciali	80	37,7%	91	37,4%	98	40,5%
Regionali	16	7,5%	22	9,1%	19	7,9%
Nazionali	72	34,0%	88	36,2%	83	34,3%
TOTALE	**212**	**100,0%**	**243**	**100,0%**	**242**	**100,0%**



RUOLO DEI FORNITORI	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Storici	54	25,5%	54	22,2%	54	22,3%
Strategici	36	17,0%	36	14,8%	35	14,5%
Secondari	122	57,5%	153	63,0%	153	63,2%
TOTALE	**212**	**100,0%**	**243**	**100,0%**	**242**	**100,0%**



FORNITORI STORICI E STRATEGICI	2025		2024		2023	
	N.	%	N.	%	N.	%
Locali	24	26,67%	22	24,44%	17	19,10%
Provinciali	38	42,22%	40	44,44%	43	48,31%
Regionali	6	6,67%	6	6,67%	5	5,62%
Nazionali	22	24,44%	22	24,44%	24	26,97%
TOTALE	**90**	**100,00%**	**90**	**100,00%**	**89**	**100,00%**





La comunità locale e la comunicazione

IL DIALOGO CON LA COMUNITÀ

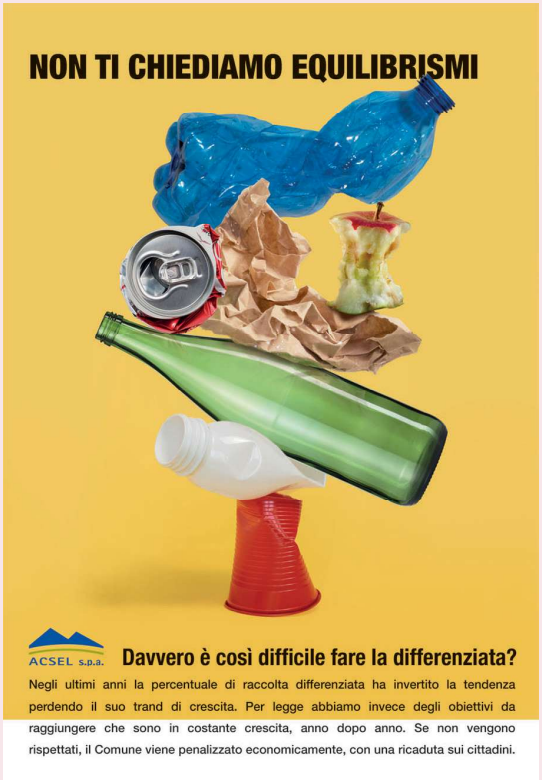
Negli anni, ACSEL ha costruito e affinato uno stretto legame con le aree in cui opera, al fine di contribuire, allo sviluppo sostenibile del territorio.
L'informazione e la comunicazione rientrano tra i compiti istituzionali di ACSEL, da sempre orientata alla creazione di un rapporto partecipativo e collaborativo fra cittadino e azienda, al fine di dare risalto ai valori ambientali di carattere collettivo e sostenere un cambiamento culturale che possa produrre effetti diretti sul comportamento quotidiano della collettività.
Per instaurare un rapporto trasparente e duraturo con la comunità, destinataria di gran parte dei servizi svolti dall'azienda, ACSEL promuove attività e strumenti d'informazione e coinvolgimento diversificati, progettati specificatamente per il tipo di pubblico che di volta in volta si intende coinvolgere. Gli obiettivi che ACSEL si pone sono i seguenti:

- aumentare la conoscenza degli utenti circa i servizi offerti;
- migliorare la qualità della raccolta differenziata sia nelle aree interessate dal sistema di raccolta porta a porta che in quelle servite con raccolta stradale;
- potenziare i canali di comunicazione digitale.

Il piano di comunicazione nel periodo 2024-2025 ha coinvolto i cittadini della Valle di Susa attraverso una nuova identità grafica, campagne pubblicitarie sui media locali e un'intensa programmazione sui canali social e web.

INNOVAZIONE E PROGETTI DI SVILUPPO

Non ti chiediamo equilibrismi



Nel 2024 si è proceduto ad elaborare una nuova immagine grafica che è stata utilizzata per la realizzazione della nuova guida sulla raccolta differenziata, per le uscite sui giornali locali ed in generale per ogni materiale informativo realizzato.
La grafica utilizzata parte dalla considerazione che i cittadini, in generale, fanno la raccolta differenziata: quello che è necessario migliorare è la qualità ed incrementare ulteriormente la percentuale di differenziazione in vista dei nuovi obiettivi stabiliti dal Piano Regionale PRUBAI.

Adesivi secondo standard UNI

Nel 2024 sono stati realizzati gli adesivi nuovi con le grafiche coerenti con le indicazioni della norma UNI 11686.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Educazione ambientale nelle scuole

Grande rilievo è stato dato all'educazione nelle scuole, con laboratori didattici, visite guidate agli impianti di smaltimento e spettacoli teatrali interattivi. La strategia ha incluso anche contatti diretti sul territorio tramite punti informativi presso mercati e fiere, volti a migliorare la qualità della raccolta differenziata. Infine, il testo evidenzia le sinergie con la Rete Corona per progetti comuni contro lo spreco alimentare e la gestione di bandi per la sostenibilità.

Nel periodo 2024-2025 ACSEL ha sviluppato un articolato programma di educazione ambientale rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sostenibilità e il miglioramento della qualità della raccolta differenziata.

Le attività, offerte gratuitamente agli istituti scolastici, hanno incluso incontri formativi in aula, laboratori esperienziali sui temi della gestione dei rifiuti, della riduzione della plastica, del compostaggio e dell'economia circolare, oltre a visite didattiche presso impianti di recupero, musei scientifici e il Polo di Educazione Ambientale di Mattie.

L'approccio adottato ha privilegiato il coinvolgimento diretto degli studenti attraverso metodologie interattive e partecipative, finalizzate a rafforzare comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti dell'ambiente.

Le iniziative hanno inoltre favorito il dialogo tra scuola, territorio e comunità locale, contribuendo alla diffusione di pratiche sostenibili e alla sensibilizzazione delle nuove generazioni sui temi della tutela ambientale e dell'uso efficiente delle risorse.

ATTIVITÀ	2025		2024		2023	
	Numero classi	Alunni partecipanti	Numero classi	Alunni partecipanti	Numero classi	Alunni partecipanti
Incontri in aula	41	655	45	719	29	499
Visite impianti	17	265	18	288	10	232
Visita Polo di Educazione Ambientale di Mattie	21	375	29	438	nd	nd
Museo A come ambiente	3	83	21	365	18	444
Laboratori	110	1.683	96	1.629	67	1.206
Spettacoli teatrali	41	638	27	437	3	326
Totale	**233**	**3.699**	**236**	**3.876**	**127**	**2.707**

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE COMINCIA A SCUOLA









Formazione per Operatori ed Amministratori per Sindaci e Tecnici comunali: diffusione delle buone pratiche negli uffici pubblici

Acsel ha organizzato nel corso del primo semestre 2024 un corso rivolto a tecnici ed amministratori comunali sulle seguenti tematiche

- Agenda 2030 - concetto di sostenibilità
- Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo - finalità generali e strumenti
- Bilancio di sostenibilità e LCA
- GPP - CAM - Certificazioni ambientali
- Economia circolare
- Sostenibilità nel ciclo di gestione dei rifiuti
- Normativa nazionale e regionale (PRUBAI)
- Ruolo degli enti locali nello sviluppo sostenibile
- Raccolta differenziata - Gestione del rifiuto indifferenziato - Centri di raccolta - Buone pratiche
- Metodi per incentivare la raccolta differenziata
- ARERA - obblighi per il gestore e strumenti.

LE CAMPAGNE INFORMATIVE

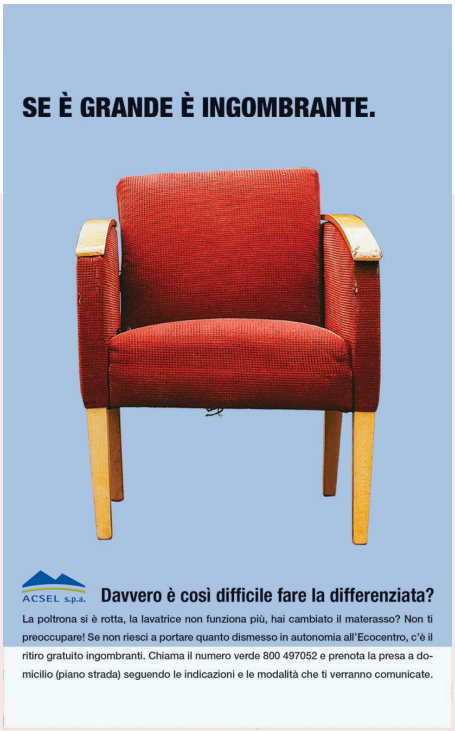
Nel periodo 2024-2025 ACSEL ha realizzato numerose campagne informative finalizzate a promuovere comportamenti sostenibili e a migliorare la qualità della raccolta differenziata sul territorio.

Le attività hanno riguardato la produzione e distribuzione di materiali divulgativi dedicati alle diverse frazioni di rifiuto, la diffusione di messaggi educativi attraverso stampa, radio, social network e canali digitali, nonché iniziative di contatto diretto con cittadini e utenti durante mercati, fiere ed eventi pubblici.

Le campagne hanno affrontato temi quali corretta differenziazione dei materiali, riduzione degli sprechi, economia circolare, utilizzo degli ecocentri, compostaggio domestico e riduzione della plastica, con un approccio orientato alla sensibilizzazione continua e alla partecipazione attiva della comunità.

L'attività di comunicazione ha rappresentato uno strumento strategico di supporto agli obiettivi ambientali del territorio, contribuendo a rafforzare la consapevolezza collettiva sui temi della sostenibilità e della gestione responsabile delle risorse.

Campagna stampa 2024





Campagna stampa 2025





I CANALI INFORMATIVI

Giornali locali, giornali on line ed emittenti radiofoniche

Nel corso del 2024 e del 2025 ACSEL ha sviluppato un'intensa attività di comunicazione attraverso giornali locali, quotidiani online e spot radiofonici, con l'obiettivo di rafforzare la sensibilizzazione ambientale e migliorare la qualità della raccolta differenziata. Le campagne informative sono state diffuse sia sulle principali testate cartacee del territorio, come La Valsusa e Luna Nuova, sia sui portali online locali, mediante articoli e approfondimenti dedicati a temi quali raccolta differenziata, ecocentri, riduzione degli sprechi, economia circolare e iniziative ambientali territoriali. Parallelamente, tra maggio e dicembre 2024, sono stati trasmessi circa 1.200 spot radiofonici sulle emittenti locali Radio Dora e Radio Frejus, con messaggi educativi relativi alla corretta gestione delle diverse frazioni di rifiuto, agli sfalci verdi, ai rifiuti ingombranti e all'utilizzo dei servizi ambientali. Le attività hanno contribuito a mantenere un dialogo costante con la cittadinanza, favorendo una maggiore diffusione delle informazioni e promuovendo comportamenti più responsabili e sostenibili.

DOVE LO BUTTO









SITO WEB, APP E CANALI SOCIAL NETWORK

Nel 2024 e nel 2025 ACSEL ha consolidato la propria presenza digitale attraverso il sito internet, i canali social e la WebApp dedicata ai servizi ambientali, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità delle informazioni e rafforzare il dialogo con cittadini e utenti.
Il sito internet aziendale ha evidenziato risultati rilevanti, confermandosi uno strumento centrale per la comunicazione istituzionale, la promozione dei servizi ambientali e la diffusione di contenuti legati alla sostenibilità e all'economia circolare.

SITO INTERNET	2025	2024	2023
Utenti del sito	19.458	19.870	18.686
Visualizzazioni di pagina (di cui):	59.441	60.768	66.813
- pagine Ecocentri	13.873	15.773	16.004
- contatti	1.956	2.377	3.898
- calendari	4.873	4.106	4.927
- info e contatti canile consortile	1.606	2.155	n.d
- lavora con noi	2.667	1.851	2.966
- servizi di raccolta	2.501	1.829	n.d
- raccolta Ingombranti e verde	1.568	1.560	n.d

La WebApp "La tua differenziata" ha consentito di consultare in modo semplice calendari di raccolta, orari degli ecocentri, modalità di conferimento dei rifiuti e contenuti educativi sul riciclo dei materiali.
Parallelamente, i social network sono stati utilizzati per diffondere campagne informative, consigli ambientali, iniziative territoriali ed attività educative, registrando nel corso dell'anno una significativa crescita in termini di follower, copertura e interazioni.

FACEBOOK	2025	2024	2023
Follower	623	585	513
Post pubblicati	133	136	104
Visite	3.688	3.698	1.772

YOU TUBE	2025	2024	2023
Iscritti	6	nd	nd
Video pubblicati	13	nd	nd
Visualizzazioni	1.925	1.620	nd

07 | PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE



Immagine di rawpixel.com su Freepik

Il valore economico generato

La dimensione economica di ACSEL viene presentata nella successiva tabella che evidenzia il cosiddetto "Valore Economico Generato". Tale valore consente di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dall'azienda e come è stata generata.

	2025 €	2024 €	2023 €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.461.424	15.925.827	15.420.163
Altri ricavi e proventi	1.306.160	1.346.701	1.255.175
Proventi finanziari	198.884	256.058	258.772
VALORE ECONOMICO GENERATO	**17.966.468**	**17.528.586**	**16.934.110**

Tra gli altri ricavi e proventi si evidenzia che sono presenti somme a contributo per complessivi euro 587.443 nel 2025 e 451.606 nel 2024.
In particolare si segnalano somme derivanti dal Gestore dei servizi energetici (GSE) per energia prodotta dagli impianti fotovoltaici (euro 204.882 nel 2025 ed euro 299.409 nel 2024), contributo CADOS relativo al bando regionale PRUBAI (euro 54.346 nel 2025) e un contributo per progetto di valorizzazione e promozione della filiera legno-energia (PROBEST, euro 30.053 nel 2024).

VALORE ECONOMICO GENERATO, DISTRIBUITO E TRATTENUTO

ACSEL crea valore economico non solo per sé, ma per l'insieme dei propri stakeholder e per il territorio in cui opera.
Il valore economico generato è rappresentato dall'insieme dei proventi e delle risorse prodotte dall'attività istituzionale e gestionale
Tale valore è stato distribuito a favore degli stakeholder attraverso remunerazione del personale, pagamenti a fornitori e partner, imposte versate alla pubblica amministrazione e remunerazione dei finanziatori.
Il valore economico trattenuto corrisponde alle risorse reinvestite per sostenere sviluppo, innovazione, resilienza organizzativa e creazione di valore nel lungo periodo (continuità aziendale).

VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO
+ VALORE ECONOMICO TRATTENUTO

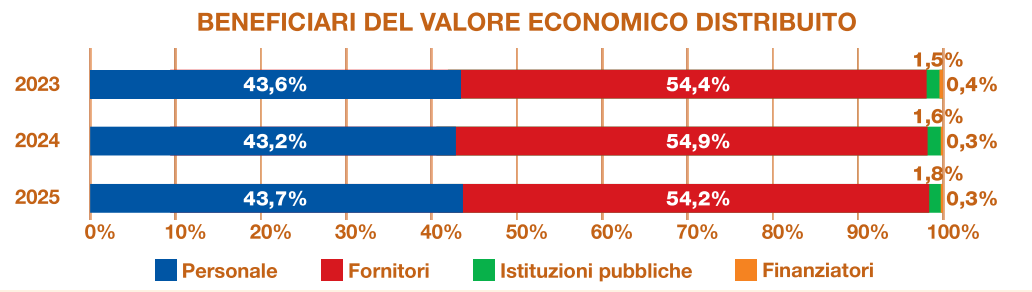
= VALORE ECONOMICO GENERATO

Il valore economico distribuito

Nella successiva tabella si rappresenta la distribuzione del Valore economico generato che avviene sotto forma di remunerazioni riconosciute ai vari portatori di interesse che hanno contribuito a generarlo.

	2025 €	2024 €	2023 €
A. Remunerazione del Personale	**6.856.293**	**6.743.948**	**6.474.778**
Remunerazioni dirette (dipendenti e interinali)	5.594.116	5.446.743	5.182.358
Remunerazioni indirette (personale di cooperativa)	1.262.177	1.297.205	1.292.420
B. Remunerazione dei Fornitori	**8.501.292**	**8.573.496**	**8.074.642**
Materie prime, servizi, godimento beni di terzi e diversi	8.501.292	8.573.496	8.074.642
C. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	**281.600**	**244.021**	**224.181**
Imposte dirette	242.211	205.185	180.946
Imposte indirette	39.389	38.836	43.235
D. Remunerazione del Capitale di Credito	**40.806**	**50.237**	**63.020**
Oneri per capitali a lungo termine	40.806	50.237	63.020
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	**15.679.991**	**15.611.702**	**14.836.621**

Sia nel 2025 che nel 2024, i maggiori beneficiari del Valore economico distribuito sono il personale (43,7% nel 2025, 43,2% nel 2024) e i fornitori (54,2% nel 2025, 54,9% nel 2024), influenzato dall'internalizzazione, a partire dal 2025, dei servizi di spazzamento meccanizzato e lavaggio dei cassonetti carrellati che ha determinato l'assunzione di tre nuovi addetti autisti.
Residuali, la quota a beneficio delle pubbliche amministrazioni (inferiore al 2%) e la quota a beneficio dei soggetti finanziatori (inferiore all'1%).



Il Valore economico distribuito al personale

Il Valore economico distribuito al personale è costituito, in particolare, da salari e stipendi comprensivi dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e il lavoro interinale.

La successiva tabella evidenzia il costo del lavoro (remunerazioni dirette) del personale nei vari elementi che lo costituiscono.

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE (Diretto)	2025 €	2024 €	2023 €
Salari e stipendi	3.644.860	3.624.175	3.530.246
Inps	1.270.351	1.257.628	1.158.239
Tfr	237.570	227.059	225.071
Altri costi personale	4.595	14.220	1.599
Synergie Italia (Somministrazione lavoro temporaneo)	436.740	323.661	267.203
TOTALE	**5.594.116**	**5.446.743**	**5.182.358**

Per quanto riguarda le remunerazioni indirette, vengono ricompresi i costi della “Amico Cooperativa Sociale” e “La Nuova Cooperativa”..

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE (Indiretto)	2025 €	2024 €	2023 €
Amico Cooperativa Sociale	534.478	501.298	551.406
La Nuova Cooperativa	727.699	795.907	741.014
TOTALE	**1.262.177**	**1.297.205**	**1.292.420**

Il Valore economico distribuito ai fornitori

La tabella seguente mette in evidenza il volume d’affari generato con acquisti di beni e servizi (conto economico), con il ricorso a personale interinale (conto economico), nonché con gli investimenti (stato patrimoniale).

Le aziende fornitrici sono in larga parte dislocate sul territorio di riferimento dell’attività di ACSEL, rilevando, in tal senso, l’impatto positivo della società sull’economia locale e provinciale (71% per il 2025, 72% per il 2024).

AREA TERRITORIALE	2025 €	2025 %	2024 €	2024 %	2023 €	2023 %
Locali	907.746,66	9%	854.060,26	7%	1.012.677,38	9%
Provinciali	6.516.263,30	62%	7.780.868,72	65%	8.125.899,46	69%
Regionali	509.254,12	5%	513.533,68	4%	510.891,44	4%
Nazionali	2.545.668,85	24%	2.784.747,40	23%	2.201.816,88	19%
TOTALE	**10.478.932,93**	**100,00%**	**11.933.210,06**	**100,00%**	**11.851.285,16**	**100%**

Il Valore economico distribuito alla pubblica amministrazione

Le voci che concorrono in misura maggiore alla formazione del Valore economico a beneficio delle istituzioni sono riportate nella successiva tabella.

REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2025 €	2024 €	2023 €
Imposte dirette (di cui):	242.211	205.185	180.946
IRES d'esercizio	145.490	196.724	138.622
IRAP d'esercizio	71.808	67.498	53.522
Imposte anticipate/ differite	22.067	-59.037	-17.460
imposte esercizi precedenti	2.846	-	6.262
Imposte indirette (di cui):	39.389	38.836	43.235
Imu	13.993	14.045	14.045
Tari	10.270	9.439	9.034
Altre (bolli, proprietà autoveicoli, etc)	15.126	15.352	20.156
TOTALE	**281.800**	**244.022**	**224.181**

Il Valore economico distribuito ai finanziatori (capitale di credito)

Sono rappresentati da istituti di credito e dalle società di leasing. La quota di Valore economico a beneficio dei finanziatori è stata pari a 40.806 € nel 2025 e 50.237 nel 2024.



Il valore economico trattenuto

Il Valore economico trattenuto è quello non distribuito, che rimane a beneficio dell'impresa per rischi e incertezze future (accantonamenti e svalutazioni), per la copertura di ammortamenti di beni patrimoniali che verranno utilizzati nel processo produttivo e a garanzia della continuità aziendale (risultato economico), a favore dei comuni fruitori del servizio (azionisti – Tabella) e più in generale di tutti gli stakeholder.

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	2025 €	2024 €	2023 €
Accantonamenti	81.440	121.850	456.440
Ammortamenti e svalutazioni	1.549.888	1.235.188	1.152.718
Risultato economico (per la continuità aziendale)	655.149	559.846	488.331
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	**2.286.477**	**1.916.884**	**2.097.489**

I 37 COMUNI DEL TERRITORIO ACSEL SUDDIVISI NELLE UNIONI MONTANE	
Almese	Unione Montana Valle Susa
Avigliana	Unione Montana Valle Susa
Bardonecchia	Unione Montana Alta Valle di Susa
Borgone Susa	Unione Montana Valle Susa
Bruzolo	Unione Montana Valle Susa
Bussoleno	Unione Montana Valle Susa
Caprie	Unione Montana Valle Susa
Caselette	Unione Montana Valle Susa
Cesana Torinese	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Chianocco	Unione Montana Valle Susa
Chiomonte	Unione Montana Alta Valle Di Susa
Chiusa di San Michele	Unione Montana Valle Susa
Claviere	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Condove	Unione Montana Valle Susa
Exilles	Unione Montana Alta Valle di Susa
Giaglione	Unione Montana Alta Valle di Susa
Gravere	Unione Montana Alta Valle di Susa
Mattie	Unione Montana Valle Susa
Meana di Susa	Unione Montana Alta Valle di Susa
Mompantero	Unione Montana Valle Susa
Moncenisio	Unione Montana Alta Valle di Susa
Novalesa	Unione Montana Valle Susa
Oulx	Unione Montana Alta Valle di Susa
Rubiana	Unione Montana Alpi Graie
Sant'Ambrogio di Torino	Unione Montana Valle Susa
Sant'Antonino di Susa	Unione Montana Valle Susa
San Didero	Unione Montana Valle Susa
San Giorio di Susa	Unione Montana Valle Susa
Salbertrand	Unione Montana Alta Valle di Susa
Sauze di Cesana	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Sauze d'Oulx	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Sestriere	Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea
Susa	Unione Montana Valle Susa
Vaie	Unione Montana Valle Susa
Venaus	Unione Montana Valle Susa
Villar Dora	Unione Montana Valle Susa
Villar Focchiardo	Unione Montana Valle Susa

Gli investimenti patrimoniali

Come detto, nel 2025 ACSEL ha deciso di internalizzare i servizi di spazzamento meccanizzato e di lavaggio dei cassonetti.
A tal fine, sono stati fatti investimenti con l'acquisto di due spazzatrici di grandi dimensioni montate su telai autocarro e di una lava-cassonetti con pulizia ad acqua calda.
Inoltre, sempre nel 2025, ACSEL ha rinnovato parte del parco mezzi divenuto obsoleto, beneficiando anche dei crediti d'imposta previsti dal programma "Transizione 4.0" per beni strumentali materiali, per un ammontare di euro 264.941.



Gli investimenti complessivamente effettuati sono riportati nella tabella seguente.

	2025 €	2024 €
Autocarri raccolta rifiuti	3.069.552	1.161.322
Autocarri elettrici raccolta rifiuti	321.840	-
Mezzi di servizio in uso capi squadra	74.066	-
Autovetture elettriche uso aziendale	51.018	-
Cassoni scarrabili	243.375	92.945
Campane	-	657.684
Cassonetti	449.702	348.657
TOTALE INVESTIMENTI	**4.209.552**	**2.260.608**

Dalla tabella emerge il significativo incremento degli investimenti realizzati da Acsel nel 2025 rispetto al 2024, evidenziando il forte impegno della società nel sostenere lo sviluppo aziendale attraverso investimenti strategici orientati all'innovazione e alla sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi delineati nel piano industriale, che integra in modo strutturato i principi ESG.

VALUTAZIONE DI PROCESSO

a cura del Collegio Sindacale

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Valutazione professionale di processo

Il Bilancio di sostenibilità 2024 - 2025 di Acsel S.p.A. è frutto di un processo amministrativo finalizzato all'implementazione di un sistema innovativo di comunicazione relazionale attuato mediante l'auto-organizzazione di processo, l'analisi della struttura organizzativa, la definizione consapevole dei relativi stakeholder, la rappresentazione della gestione economica e finanziaria anche in termini di linee di intervento, la trasparenza dei risultati in chiave di responsabilità sociale.

La verifica della qualità delle procedure seguite per la realizzazione del Bilancio di sostenibilità è stata effettuata mediante un costante confronto professionale finalizzato al giudizio di qualità del processo di rendicontazione ed ai seguenti principi di correttezza procedurale e di redazione:

- **pianificazione**
  - Chiarezza
  - Razionalità
  - Completezza
  - Conformità
  - Attuabilità
- **gestione**
  - Accuratezza
  - Compiutezza
  - Precisione e logicità
  - Effettività
  - Integrazione
  - Completezza
  - Adeguatezza
- **controllo**
  - Coerenza
  - Conformità
  - Neutralità
  - Completezza
  - Rispondenza
  - Trasparenza
  - Condivisione
- **implementazione**
  - Esistenza

Il Gruppo di valutazione ha seguito ciascuna fase operativa partecipando ad un confronto dialettico nelle scelte metodologiche e nell'ideazione di idonei strumenti di rilevazione e di analisi dei processi gestionali e valutazione dei risultati.

Con questa edizione del bilancio di sostenibilità Acsel, in sintonia coi principi del Metodo ODCEC Torino per il Bilancio Sociale di Sostenibilità, offre una puntuale analisi degli *outcome* conseguiti e delle azioni predisposte nel contesto territoriale in cui opera, valorizzando, con il ricorso ad efficaci modalità di rappresentazione dei temi ESG ritenuti materiali, la capacità del Bilancio di sostenibilità di "raccontare" come la Società abbia potuto, nel periodo di riferimento, contemperare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali in ragione, per quanto possibile, delle aspettative e dei bisogni dei propri stakeholder.

Rappresenta linea evolutiva di processo il consolidamento del ruolo del Gruppo di valutazione nonché, attraverso politiche di dialogo e coinvolgimento di specifiche categorie di stakeholder, compresi gli organi di governance, la progressiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale nel sistema di valutazione degli impatti e di qualità dei processi aziendali.

Le valutazioni effettuate, riferite ad un insieme di requisiti qualitativi specifici propri di ciascuna fase del processo di rendicontazione sociale, riconducono il giudizio di valutazione a un ambito di qualità di processo evoluta e bene integrata con l'analisi aziendale e con la definizione di politiche e strumenti di dialogo con gli stakeholder da implementare ulteriormente nei futuri esercizi.

In aderenza alle verifiche di processo attuate, riteniamo che, nel suo complesso, il Bilancio di sostenibilità 2024 - 2025 di Acsel S.p.A. sia stato realizzato in modo coerente con gli assunti dichiarati nella Nota Metodologica, sia esito di processi gestionali adeguati, e risulti conforme ai principi metodologici ritenuti necessari per rilasciare un giudizio positivo di qualità del processo di rendicontazione sociale.

Per il Gruppo Bilancio Sociale e di Sostenibilità dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino:

Giuseppe Chiappero

Danilo Fornaro

Stefano Rigon

TABELLA DEI CONTENUTI DEL GRI

ACSEL ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per i periodi 1/1/2024-31/12/2024 e 1/1/2025-31/12/2025 con riferimento ai seguenti Standard GRI.

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 1 - Principi di rendicontazione		**6-7**
GRI 2 - Informative Generali		
2-1	Dettagli organizzativi	**27**
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	**6-7**
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	**6-7**
2-4	Restatement delle informazioni	**6-7**
2-5	Assurance esterna	**7, 100**
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	
2-7	Dipendenti	**76-78**
2-8	Lavoratori non dipendenti	**79-80**
2-9	Struttura e composizione della governance	**29-31**
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	**30**
2-11	Presidente del massimo organo di governo	**30**
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	**4, 6**
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	**6**
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	**4, 6**
2-15	Conflitti d'interesse	**32-33**
2-16	Comunicazione delle criticità	**75**
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	**6-7**
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	**6-7**
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	**83**
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	**83**
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	**4**
2-23	Impegno in termini di policy	**11-17**
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	**11-17**
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	**32-33, 65-66**
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	**32-35**
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	**16-17**
2-28	Appartenenza ad associazioni	**28**
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	**19-25**
2-30	Contratti collettivi	**83**
GRI 3 - Temi materiali		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	**21-25**
3-2	Elenco di temi materiali	**22**
Tema: Bilancio di sostenibilità e rispetto delle norme per una conduzione etica e trasparente del servizio di attività		
3-3	Gestione dei temi materiali	**65-69, 81-82**
205-2	Lavoratori formati su politiche e procedure anti-corruzione (es. Modello organizzativo 231; Codice Etico etc.)	**81-82**
303-4	Scarico idrico	**69**
303-5	Consumo idrico	**69**
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	**65-68**
305-5	Riduzioni di emissioni di gas a effetto serra	**65-68**
Tema: Tutela della salute e sicurezza sul lavoro		
3-3	Gestione dei temi materiali	**12-17, 76-83**
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	**12-17**
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	**12-17**
403-3	Servizi per la salute professionale	**12-17**
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	**12-17**
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	**81-82**
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	**12-17**

Tabella dei contenuti del Global Reporting Initiative e dichiarazione d'uso

Tema: Tutela della salute e sicurezza sul lavoro (segue)		
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	**12-17**
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	**81-82**
403-9	Infortuni sul lavoro	**83, 104-105**
404-1	Ore di formazione annua	**81-82**
Tema: Sviluppo di attività legate alla tutela dell'ambiente e del Territorio		
3-3	Gestione dei temi materiali	**86-91**
Tema: Rapporto qualità/prezzo del servizio		
3-3	Gestione dei temi materiali	**93-97**
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	**93-97**
Tema: Coinvolgimento degli stakeholders		
3-3	Gestione dei temi materiali	**19-25, 71-91**
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	**71-91**
Tema: Inclusione nella gestione degli Ecocentri		
3-3	Gestione dei temi materiali	**49-51, 79-80**
Tema: Riduzione delle emissioni ed efficienza dei mezzi operativi e dei consumi energetici		
3-3	Gestione dei temi materiali	**61-68, 98-99**
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	**61-63**
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	**65-68**
305-5	Riduzioni di emissioni di gas a effetto serra	**65-68**
Tema: Profitti economici		
3-3	Gestione dei temi materiali	**93-97**
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	**93-97**
Tema: Customer satisfaction		
3-3	Gestione dei temi materiali	**71-75**
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	**71-75**
Tema: Coinvolgimento e sviluppo del personale e valorizzazione delle competenze		
3-3	Gestione dei temi materiali	**76-83**
401-2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non disponibili per I dipendenti a tempo determinato o part-time	**83**
401-3	Congedo parentale	**83**
404-1	Ore di formazione annua	**81-82**
Tema: Certificazione qualità e ambientale		
3-3	Gestione dei temi materiali	**16-17**
Tema: Introduzione dei sistemi di controllo del servizio		
3-3	Gestione dei temi materiali	**71-75**
Tema: Governance del servizio		
3-3	Gestione dei temi materiali	**43-59**
Tema: Sviluppo sociale e valore per il Territorio		
3-3	Gestione dei temi materiali	**71-91**
204-1	Proporzione di spesa verso Fornitori locali	**95**
401-1	Nuove assunzioni e turnover	**77-80**
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	**71-91**
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezioni utilizzando criteri sociali	**79-80**
Tema: Economia circolare		
3-3	Gestione dei temi materiali	**42-59**
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	**44-57**
Tema: Adeguatezza degli strumenti di raccolta dei rifiuti		
3-3	Gestione dei temi materiali	**37-41**
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	**65-68**
403-9	Infortuni sul lavoro	**83, 104-105**

TABELLA DEI CONTENUTI DEL SASB

Codice SASB	Categoria	Un. di misura	Metrica (Sostenibilità)	Risposta
Emissioni di gas a effetto serra				
IF-WM-110a.1	Quantitativo	Tonnellate CO_2	(1) Emissioni globali lorde Scope 1 (2) percentuale coperta dal regolamento che limita le emissioni (3) percentuale coperta dal regolamento sulla comunicazione delle emissioni	(1) 1.584,43 tonnellate CO_2 (2025); 1.529,91 tonnellate CO_2 (2024) (2) - (3) -
IF-WM-110a.2	Quantitativo	Milioni di unità termiche britanniche (MMBtu), Percentuale (%)	(1) Totale gas prodotto (2) percentuale svasata (3) percentuale di energia utilizzata	(1) Gas totale prodotto: ≈ 4.800 (2025), ≈ 6.300 (2024) (2) Il 100% del biogas prodotto viene termodistrutto (*) (3) Il 100% del biogas prodotto viene termodistrutto (*) (*) le esigue quantità e la bassa qualità non permettono la trasformazione in energia elettrica
IF-WM-110a.3	Discussione e analisi	n/a	Descrizione della strategia o del piano a lungo e breve termine per la gestione delle emissioni dell'ambito 1, degli obiettivi di riduzione delle emissioni e dell'analisi delle prestazioni rispetto a tali obiettivi	ACSEL si impegna a ridurre le emissioni assolute di gas serra. Per raggiungere questo obiettivo, la nostra strategia è quella di ridurre le emissioni derivanti dal nostro consumo di elettricità e gas naturale, e continuare ad aumentare i servizi di prevenzione delle emissioni che forniamo ai nostri clienti. Continuiamo a sviluppare e implementare soluzioni per ridurre le nostre emissioni di carbonio. Attualmente, i servizi che forniamo evitano il triplo delle emissioni di gas serra che generiamo nelle nostre operazioni. *Servizi di riciclaggio* Investire nella tecnologia per migliorare la qualità del materiale riciclato. Trasformare i rifiuti organici in energia o compost. Acquistare prodotti realizzati con contenuto riciclato. Ampliamento delle infrastrutture degli impianti di riciclaggio. *Trasformazione della flotta* Rinnovo dei veicoli con collegata riduzione di emissioni. *Servizi energetici* Creare elettricità rinnovabile e combustibile da biogas nei nostri siti Utilizzo di energia rinnovabile nei nostri siti. *Soluzioni per i clienti/utenti* Contribuire a creare nuovi mercati per i prodotti riciclati. Educare gli utenti su come e cosa riciclare.
Qualità dell'aria				
IF-WM-120a.2	Quantitativo	Numero	Numero di strutture in aree densamente popolate o vicine	Classificazione (Eurostat – Degurba) del territorio per grado di urbanizzazione (1) Zone densamente popolate: ACSEL non presente (2) Zone a densità intermedia di popolazione": 93,5 (Utenze domestiche); 6,5% (Utenze non domestiche) (3) Zone scarsamente popolate: 88,2% (Utenze domestiche); 11,8% (Utenze non domestiche)
IF-WM-120a.3	Quantitativo	Numero	Numero di casi di non conformità associati alle emissioni nell'atmosfera	0
Gestione del carburante della flotta				
IF-WM-110b.1	Quantitativo	Gigajoule, Percentuale (%)	(1) Consumo di carburante della flotta (2) Percentuale di gas naturale (3) Percentuale rinnovabile	(1) 22.845,38 (2025), 22.400,79 (2024) (2) 0% (3) 0%
IF-WM-110b.2	Quantitativo	Percentuale (%)	Percentuale di veicoli a energia alternativa nel parco veicoli	6,12% (2025) di veicoli a energia alternativa (Elettrico) nella flotta totale; 2,20% (2024)

Tabella dei contenuti SASB settore “waste management” (gestione rifiuti)

Gestione del percolato e dei rifiuti pericolosi				
IF-WM-150a.1	Quantitativo	Tonnellate, Percentuale (%)	Rilascio totale di emissioni tossiche (TRI), percentuale rilasciata nell’acqua	Rilascio in metri cubi (m^3: 4.803,97 (2025), 4.505,14 (2024). Si sono registrati valori incrementali nel biennio 2024/2025. Il picco del 2025 è esplicitamente correlato all’eccezionale piovosità (1.475,40 mm) che ha influenzato negativamente la fase di “asciugatura” dei rifiuti. Il superamento della soglia di 2.000 mc/anno sia nel 2024 che nel 2025, ha reso necessaria la dichiarazione per tale parametro.
IF-WM-150a.2	Quantitativo	Numero	Numero di azioni correttive attuate per le discariche rilasciate	Nel 2024 e nel 2025 sono proseguite le opere di post gestione della discarica con l’esecuzione di manutenzioni ordinarie e numerosi interventi straordinari. L’impianto è soggetto a un regime di autocontrollo e controllo di parte terza (laboratori e ditte specializzate) i cui esiti vengono trasmessi semestralmente e annualmente alla Città Metropolitana per la verifica della conformità all’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).
IF-WM-150a.3	Quantitativo	Numero	Numero di incidenti di non conformità associati agli impatti ambientali	0
Salute e sicurezza dei lavoratori				
IF-WM-320a.1	Quantitativo	Tasso	(1) Tasso totale incidenti (2) Tasso di mortalità (3) Tasso dei quasi incidenti	(1) 5,9 (2025); 5,1 (2024) (2) 0% (3) -
IF-WM-320a.3	Quantitativo	Numero	Numero di incidenti e incidenti stradali	6 infortuni sul lavoro per complessivi 157 giorni di infortunio, 23 incidenti stradali, di cui 17 causati e 6 subiti (2025); 5 infortuni sul lavoro per complessivi 67 giorni di infortunio (2024).
Rapporti di lavoro				
IF-WM-310a.1	Quantitativo	Percentuale (%)	Percentuale di forza lavoro attiva coperta da contratti collettivi	Dipendenti ACSEL 100%
IF-WM-310a.2	Quantitativo	Numero, giorni	Numero e durata di scioperi e serrate	-
Riciclaggio e recupero delle risorse				
IF-WM-420a.1	Quantitativo	Tonnellate Percentuale (%)	Quantità di rifiuti inceneriti, percentuale di rifiuti pericolosi, percentuale utilizzata per il recupero di energia	ACSEL non possiede né gestisce impianti di incenerimento dei rifiuti. L’intero prodotto da rifiuto indifferenziato è stato conferito presso il Termovalorizzatore TRM, secondo le indicazioni dell’ATO-R.
IF-WM-420a.2	Quantitativo	Percentuale (%)	Percentuale di clienti che ricevono (1) servizi di riciclaggio, per tipo di cliente (2) servizi di compostaggio, per tipo di cliente	(1) 100% Utenze Domestiche; 100% Utenze non Domestiche (2) Il servizio di compostaggio è attivo domestico per le utenze domestiche nei Comuni di Almese, Avigliana, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caselette, Chianocco, Chiusa di San Michele, Condove, Gravere, Meana di Susa, Mompantero, Rubiana, San Giorio di Susa, Sant’Ambrogio di Torino, Sant’Antonino di Susa, Susa, Villar Focchiardo. In tutti i comuni, inoltre, il materiale organico raccolto in modo dedicato da ACSEL viene conferito in impianti per produzione di Biogas e compost.
IF-WM-420a.3	Quantitativo	Tonnellate	Quantità di materiale (1) riciclato (2) compostato (3) trattati come rifiuti energetici	(1) 25.737,00 (2025); 25.822,78 (2024) (raccolta differenziata escluso compostaggio) (2) 5.963,23 (2025); 5.922,42 (2024) (compreso autocompostaggio) (3) 17.486,98 (2025); 17.734,71 (2024) (raccolta indifferenziata
IF-WM-420a.4	Quantitativo	Tonnellate, Percentuale (%)	Quantità di rifiuti elettronici raccolti, percentuale recuperata attraverso il riciclaggio	RAEE (R1, R2, R3, R4): 505,33 di cui 28,13 negli ecocentri (2025); 528,65 di cui 26,26 negli ecocentri (2024) 1,03% (2025), 1,07% (2024) del totale rifiuti raccolti 1,59% (2025), 1,66% (2024) della raccolta differenziata 11,12% (2025), 11,93% (2024) dei rifiuti intercettati negli Ecocentri
Metriche dell’attività				
IF-WM-000.A	Quantitativo	Numero	Numero di clienti per categoria: (1) domestiche (2) non domestiche	(1) Utenze domestiche (UD): 90.583 (dato 2025) (2) Utenze non domestiche (UND) 7.230 (dato 2025)
IF-WM-000.B	Quantitativo	Numero	Dimensioni del parco veicoli	98 veicoli di raccolta, 6 veicoli a energia alternativa (elettrico)
IF-WM-000.C	Quantitativo	Numero	Numero di (1) discariche, (2) stazioni di trasferimento, (3) centri di riciclaggio (4) centri di compostaggio, (5) inceneritori, e (6) tutti gli altri servizi	(1) Discariche: 1 (dismessa) (2) Sede ACSEL: 1 (3) Ecocentri: 10 (4) Centri di compostaggio: 0 (5) Inceneritori: 0 (6) impianti fotovoltaici (5 di proprietà ACSEL per complessivi 619 Kw di potenza), impianto produzione biogas (1) centri riuso (2), canile consortile (1)
IF-WM-000.D	Quantitativo	Tonnellate	Quantità di materiali gestiti per categoria di cliente: (1) Utenze domestiche, (2) utenze non domestiche	Il monitoraggio dei materiali gestiti non è ripartita per categoria cliente. Le utenze sono così ripartite; (1) Utenze domestiche: 92,61% (2) Utenze non domestiche: 7,39%

Credits

Gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio di Sostenibilità di ACSEL:

Comitato scientifico di indirizzo
Alessio Ciacci (Presidente Acsel SpA)
Marco Avondetto (Direttore Generale Acsel SpA)
Lisa Bodoira (Comunicazione e Certificazioni Acsel SpA)
Christian Rainero (Dip. di Management *Valter Cantino*, Università degli Studi di Torino)

Applicazione Metodologica
Cristina Savino (Affari Generali e Personale)
Monica Lavecchia (Contabilità)
Dario Manzo (Gare e Acquisti)
Emanuele Blua (Ufficio Tecnico, Canile, Infrastrutture)
Piero Arianos (Ufficio Tecnico, Discarica)
Raffaele Carlone (Servizi Igiene Urbana e Sgombero Neve)
Claudio Durandetto (Sistemi informativi ed elaborazione dati)

In collaborazione
con Dipartimento di Management Valter Cantino*, Università degli Studi di Torino*
Christian Rainero
Alessandra Indelicato

Valutazione professionale di processo
Stefano Rigon (Presidente del Collegio Sindacale Acsel SpA)
Giuseppe Chiappero (Componente del Collegio Sindacale Acsel SpA)
Danilo Fornaro (Componente del Collegio Sindacale Acsel SpA)

Progetto grafico e impaginazione
ADAADV di Guido Adaglio ha realizzato il progetto grafico e l'impaginazione

Bilancio stampato su carta riciclata al 100% e certificata FSC®

www.acselspa.it

ACSEL SpA - Via delle Chiuse 21 - 10057 Sant'Ambrogio di Torino (TO) - www.acselspa.it

